

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Seduta del 7 luglio 2026

Il giorno **7 luglio 2026** alle ore **09:00**, si è riunito per via telematica il Comitato Tecnico Scientifico dell'UID regolarmente convocato, in seduta ordinaria, dalla Presidente prof.ssa Ornella Zerlenga per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni della Presidente;
2. Attività scientifiche promosse e/o patrocinate dalla UID;
3. Pratiche amministrative;
4. Attività delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro;
5. Varie ed eventuali.

Presenti: Marcello Balzani, Marco Giorgio Bevilacqua, Stefano Brusaporci (esce alle 13:00), Marianna Calia (entra alle 9:30), Stefano Chiarenza, Emanuela Chiavoni, Enrico Cicalò, Luigi Cocchiarella, Mario Docci, Laura Farroni, Vincenza Garofalo, Andrea Giordano (esce alle 10:00), Alessandro Luigini, Valeria Menchetelli, Caterina Palestini, Sandro Parrinello (entra alle 9:30), Cettina Santagati, Graziano Mario Valenti, Ornella Zerlenga.

Assenti giustificati: Carlo Bianchini, Francesca Fatta, Anna Osello.

Verificato il numero legale, la Presidente dà inizio ai lavori.
Funge da Segretario il prof. Marco Giorgio Bevilacqua.

1. Comunicazioni della Presidente

1.1. Riflessioni quanti-qualitative sul numero di unità in servizio nel SSD CEAR 10/A Disegno

Il personale docente afferente al SSD CEAR-10/A Disegno (ex ICAR/17) è composto a livello nazionale da complessive **261** unità (sulle 262 di maggio 2026), di cui: **54** professori di prima fascia, **135** professori di seconda fascia (136 a maggio 2026), **14** ricercatori universitari, **23** RTDa (24 a maggio 2026), **17** RTDb, **15** RTT (14 a maggio 2026), **3** professori straordinari a tempo determinato.

Il quadro appare sostanzialmente invariato rispetto all'ultima verifica eseguita in occasione della riunione del CTS del 6 maggio 2026.

Il CTS ne prende atto.

1.2. Prof.ssa Francesca Fatta – nomina a Professoressa Emerita

La Presidente rinnova a nome suo e del CTS tutto le più sentite congratulazioni a Francesca Fatta per la sua nomina a Professoressa Emerita da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.

La notizia è stata trasmessa a tutte le associate e a tutti gli associati UID il 20/06/2026.

1.3. Aggiornamenti dalla Rete delle Società Scientifiche

La Rete delle Società Scientifiche informa che non ci sono nuove informazioni ufficiali sulla riforma dei concorsi universitari.

Il governo ha effettuato le nomine ai vertici dell'ANVUR riformato:
<https://www.governo.it/en/node/31909>

Il presidente è Venerando Marano, professore di Diritto canonico ed ecclesiastico all'Università degli Studi di Tor Vergata ed attuale presidente del Tribunale del Vaticano.

I componenti sono:

- Aurelio Tommasetti, professore di Ragioneria all'Università di Salerno e già Rettore di quella università, fino a dicembre 2025, consigliere regionale campano della Lega;
- Matteo Lorito, patologo vegetale, alla fine del mandato come Rettore dell'Università Federico II di Napoli, promotore degli stati generali dell'università di Forza Italia;
- Giovanna Cassese, professoressa di Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Napoli, presidente del Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, promotore degli stati generali dell'università di Forza Italia;
- Francesco Priolo, fisico, alla fine del mandato di Rettore all'Università di Catania.

È stato inoltre pubblicato il Rapporto ANVUR sul sistema della formazione superiore e della ricerca 2026. Il testo integrale è visionabile al link <https://www.anvur.it/it/dati-e-pubblicazioni/rapporto-anvur>

Il CTS ne prende atto.

1.4. Esiti VQR 2020-2024 e chiusura ASN

La Presidente ringrazia il prof. Sandro Parrinello per l'impegno profuso come Co-GEV di area nella VQR 2020-2024, ruolo ricoperto con onestà intellettuale e equilibrio istituzionale.

La Presidente propone la formazione di un gruppo di lavoro che analizzi gli esiti della VQR 2020-2024, ciò al fine di comprendere:

- i risultati del GSD 08/CEAR-10 DISEGNO in riferimento a quelli dell'Area 08 Architettura a livello nazionale;
- l'efficacia del sistema della VQR e l'eventuale presenza di effetti distorsivi;
- l'impatto dell'interdisciplinarietà delle ricerche associate ai prodotti presentati sulla valutazione dei prodotti stessi.

Obiettivo è quello di rendersi portatori di un'azione di sensibilizzazione all'interno della Rete delle Società Scientifiche sul sistema della VQR, anche alla luce delle nuove regole concorsuali in discussione alla Camera e alla chiusura della ASN.

Interviene il prof. Valenti, che sottolinea come gli esiti della VQR si traducano poi in una ridotta premialità sull'attribuzione dei FFO agli Atenei e, conseguentemente, sulle potenzialità di sviluppo del nostro SSD.

La Presidente, a tal proposito, evidenzia come gli esiti della VQR possano avere una significativa ricaduta nei processi di avanzamento delle carriere e di accesso ai ruoli universitari.

Interviene il prof. Parrinello, che ribadisce l'importanza del sistema di valutazione della qualità della ricerca, sottolineando come il livello della ricerca scientifica sia notevolmente aumentato, anche grazie all'introduzione dei sistemi valutativi. Segnala come

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

l'interdisciplinarietà dei prodotti presentati non si sia poi tradotta sempre in valore premiale.

Il prof. Cicalò, nel mostrarsi favorevole all'iniziativa promossa dalla Presidente, segnala come nel rapporto finale della VQR manchino le sedi con pochi docenti strutturati del SSD, e pertanto l'analisi potrebbe restituire un risultato falsato, anche se solo parzialmente.

Il CTS ne prende atto.

1.5. Richieste di Patrocinio ¹

La Presidente informa che, verificato il rispetto del Regolamento sulla concessione del Patrocinio della UID (approvato nella seduta del CTS 14 marzo 2016) ed avendo ricevuto parere favorevole dalla Giunta Esecutiva nella riunione del 02/07/2026, ha concesso il Patrocinio UID alle seguenti iniziative:

- Seconda edizione della Open Conference dell'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche "Construction Days 2026", che si terrà a Napoli dal 30 settembre al 2 ottobre 2026 presso l'auditorium Porta del Parco di Bagnoli – proponente dr. Massimo Clemente, Direttore CNR-ITC;
- XXIV CONVEGNO NAZIONALE SIAAC "Radici scientifiche e nuove traiettorie. 25 anni di Archeoastronomia e Astronomia Culturale", 30-31 ottobre 2026 c/o Dipartimento di Architettura Università degli Studi Roma Tre – proponente prof. Manuela Incerti;
- Symposium "REAACH 2026" – online, 13-14 ottobre 2026 – proponente prof.ssa Roberta Spallone.

Il CTS ne prende atto.

1.6. Collegio Probiviri. Approvazione Bilancio Consuntivo 2025 e Bilancio Preventivo 2026

La Presidente informa che è pervenuta da parte del Collegio dei Probiviri, composto dal prof. Marco Bini (Presidente), prof. Piero Albisinni e prof.ssa Lia Maria Papa (segretario), la relazione di formale approvazione dei Bilanci Consuntivo 2025 e Preventivo 2026, che verranno pertanto portati in approvazione nell'Assemblea dei Soci di sabato 12 settembre 2026 (**allegato n. 1** al presente verbale).

La Presidente informa che il prof. Piero Albisinni ha comunicato la sua volontà di dimettersi dal Collegio dei Probiviri. Nel prendere atto della volontà del prof. Albisinni, la Presidente lo ringrazia a nome suo e di tutto il CTS per il prezioso contributo offerto negli ultimi anni come componente del Collegio.

Il CTS ne prende atto.

¹ Il Patrocinio è concesso, alle iniziative che rispettino il Regolamento sulla concessione del Patrocinio della UID, dal Presidente sentita la Giunta. Se i pareri divergono, delibera il Comitato Tecnico Scientifico (Regolamento, art. 15, comma 2).

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

1.7. Modello Targa d'Oro - Riflessioni

In relazione al modello dell'attuale Targa d'Oro, la Presidente propone una riflessione sul contenuto iconico e sulla fonte dell'immagine riportata sul fronte (tre guerrieri armati con scudo) e, avendo telefonicamente frainteso la comunicazione della prof.ssa Fatta circa l'erronea perdita della matrice, illustra al CTS una proposta elaborata dalla commissione Comunicazione dove, in luogo dei tre guerrieri, compare il logo della società scientifica. Sulla proposta di rinnovare il modello della Targa d'Oro, soprattutto in merito al contenuto iconico che riporta a un contesto di guerra, si apre un ampio confronto da cui emerge l'idea di mantenere nel fronte della medaglia un disegno, in luogo del logo, da selezionare fra quelli autoriali del prof. Gaspare De Fiore. Pertanto, anche sulla base dei tempi tecnici di realizzazione di un nuovo modello, si rinvia la proposta a ulteriori approfondimenti sul disegno da candidare e si dà mandato alla Presidente di procedere alla formulazione del preventivo di spesa per la realizzazione della Targa d'Oro sul modello corrente.

Il CTS ne prende atto.

2. Attività scientifiche promosse e/o patrocinate dalla UID

2.1. Convegno UID 2026 Ferrara

La Presidente invita il prof. Marcello Balzani a relazionare sullo stato di avanzamento dell'organizzazione del Convegno UID 2026 di Ferrara.

Il prof. Balzani illustra una ipotesi di presentazione dei contributi per la "selezione orale". La proposta nasce come una possibile alternativa opzionabile alla "modalità orale" tradizionale, che ultimamente risulta sempre più sintetica e soprattutto molto conformata.

Accanto alle tradizionali comunicazioni orali, il convegno ospiterà una Sessione di Narrazioni Visuali dedicata a contributi che affidano la trasmissione della ricerca prevalentemente a immagini, disegni, mappe, diagrammi, sequenze grafiche e forme di racconto visuale. I relatori saranno invitati a sviluppare una narrazione capace di comunicare metodi, processi e risultati attraverso l'organizzazione delle immagini e delle relazioni tra di esse. La durata degli interventi sarà la stessa prevista per le comunicazioni orali, favorendo forme alternative di divulgazione e condivisione della conoscenza fondate sul linguaggio della rappresentazione. Saranno disponibili un minuto massimo in apertura per inquadrare la ricerca e un minuto al termine per le conclusioni.

Sarà opzione (da dichiarare entro luglio) dei selezionati decidere se presentare il contributo in questa forma "narrazioni visuali" o in quella tradizionale "orale".

Si propone un "best" per questa sezione di presentazioni, al fine di incentivarla per il Congresso UID di Bari 2027.

Il prof. Balzani, inoltre, relaziona sulla proposta di accordo di media partnership per la diffusione gratuita dei contenuti del 47° Convegno Internazionale UID "Il Disegno Furioso" attraverso INGENIO.

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

Interviene il Tesoriere, prof. Chiarenza, che relaziona sulla previsione di iscritti al convegno sulla base dell'estratto dei movimenti bancari, e conseguentemente sulle previsioni di bilancio.

In merito alla questione degli ospiti al Convegno UID 2026 di Ferrara, viene confermato quanto già stabilito per il Convegno UID 2025 di Roma nella seduta del CTS del 2 luglio 2025, ovvero che sono a carico del bilancio del convegno il costo per l'ospitalità dei Keynote Speakers, mentre sono a carico della UID gli altri ospiti individuati sulla base della voce di spesa prevista a bilancio e dando priorità a docenti che abbiano ruoli istituzionali in atenei e società scientifiche in Italia e all'estero, ritenuti strategici per lo sviluppo e il potenziamento di accordi di collaborazione con la UID. È dato pertanto mandato alla Commissione Rapporti Internazionali e Relazioni con le Società Scientifiche ed Enti di proporre al CTS una lista di ospiti UID, partendo da una prima proposta formulata dalla Giunta Esecutiva sulla base della lista degli ospiti del Convegno UID di Roma del 2025, qui di seguito riportata:

- José Antonio Franco Taboada +1 (Università di Coruña, ES)
- Carlos Montes Serrano +1 (Università di Valladolid, ES)
- Pilar Chías Navarro +1 (EGA)
- Maria Amparo Bernal Lopez-Sanvicente +1 (APEGA)
- Pablo Rodriguez Navarro e Teresa Gil Piqueras (FORTMED)

Dopo ampia discussione, il CTS, nel complimentarsi con gli organizzatori del convegno, approva all'unanimità.

2.2. Targhe De Fiore 2026 – Nomina commissione

La Presidente informa che sono pervenute n. 15 tesi di dottorato in risposta al Bando per l'assegnazione delle Targhe De Fiore 2026, riservate ai dottori di ricerca che abbiano discusso, da non più di tre anni, una tesi inerente tematiche del SSD CEAR-10/A Disegno.

Al fine di procedere con l'assegnazione delle Targhe, si rende necessario procedere alla nomina della commissione giudicatrice all'interno dei componenti del CTS.

Per evitare possibili conflitti di interesse tra i componenti della commissione e i candidati, la Presidente propone che la commissione sia formata nel rispetto dei seguenti criteri, già approvati dal CTS nella seduta del 2 luglio 2025:

1. evitare incompatibilità di sede, di tutor e co-tutor;
2. evitare la presenza di componenti che abbiano fatto parte delle commissioni nei 2 anni precedenti;
3. se in difficoltà nel CTS per criterio incompatibilità sede e/o tutor-cotutor, eccezionalmente si valuta la presenza di componenti che abbiano fatto parte della Commissione nei 2 anni precedenti.

Sulla base dei criteri sovraesposti, stante gli esiti del lavoro istruttorio preparato dal Segretario in merito a potenziali conflitti di interesse, si propone che la commissione giudicatrice delle Targhe De Fiore anno 2026 sia composta da:

- prof. Stefano Brusaporci,

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

- prof.ssa Vincenza Garofalo,
- prof.ssa Marianna Calia,
- Supplente: prof. Luigi Cocchiarella.

La Commissione è invitata a completare i lavori entro il 31/08/2026, al fine di procedere con l'approvazione degli esiti nella riunione del CTS del 9 settembre 2026 e l'assegnazione delle Targhe de Fiore nella giornata di sabato 12 settembre 2026.

Il CTS approva all'unanimità e seduta stante.

È dato mandato al Segretario, prof. Marco Giorgio Bevilacqua, di trasmettere la documentazione alla Commissione.

2.3. Summer School UID 2026

La UID PhD Summer School “Riconoscere Ricostruire Raccontare LA BELLEZZA. Arte e architettura in Magna Grecia”, organizzata dalla UID, con la collaborazione del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria e del Dipartimento di Architettura e Design dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, con il patrocinio della CUIA e il supporto tecnico della Microgeo, si è svolta a Reggio Calabria dal 15 al 19 giugno 2026.

Gli esiti della PhD Summer School saranno presentati al prossimo convegno di Ferrara, e troveranno spazio in una pubblicazione all'interno della collana UID Press; il volume sarà sottoposto a processo di double blind peer review. Al presente verbale si allega un report sintetico sulle attività svolte e sui risultati, inviato dal coordinatore della Summer School, prof. Daniele Colistra (**allegato n. 2** al presente verbale).

Il CTS ne prende atto e si complimenta con il prof. Colistra e con gli organizzatori per il successo dell'iniziativa.

2.4. Autumn School UID 2026 Tivoli

La Presidente invita la prof.ssa Caterina Palestini a relazionare sullo stato di avanzamento dell'organizzazione della Autumn School UID 2026 proposta a Tivoli.

La Autumn School, organizzata dalla UID con la collaborazione dell'Istituto Autonomo Villa Adriana e Villa d'Este (MIC), il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio, Chieti-Pescara, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, e la School of Architecture della University of Notre Dame, Indiana USA, dal titolo “Armonia e sublime a Villa Adriana. Letture grafiche dalla memoria ai linguaggi digitali” si terrà a Tivoli dal 5 al 9 ottobre 2026.

La Autumn School vuole offrire ai partecipanti un'esperienza di ricerca formativa incentrata sull'armonia del sublime, sui canoni estetici adottati nella Villa imperiale fatta costruire a Tivoli dall'imperatore Elio Adriano, a partire dal 118 d.C., oggi sito UNESCO. L'esperienza propone un'immersione conoscitiva, grafica e percettiva, sull'antica magnificenza del sito (sia in termini artistici, architettonici e paesaggistici, sia rispetto alle profonde innovazioni tipologiche e tecnologiche adottate nella sua realizzazione), cui si aggiunge la sua “riscoperta” che ha veicolato la creazione del linguaggio espressivo rinascimentale, costituendo inoltre la linea portante per la genesi del Barocco. Sebbene

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

non più apprezzabile nella sua originale integrità, il complesso monumentale continua a evocare i linguaggi architettonici dai quali è derivato, configurandosi come una vera e propria enciclopedia dell'architettura antica. L'obiettivo principale delle attività è quello di esplorare, mediante rilevamenti, letture grafiche e riconfigurazioni digitali, la percezione delle architetture e dell'antica immagine dei luoghi.

I partecipanti saranno divisi in cinque gruppi di lavoro, coordinati nello svolgimento delle attività dai tutor con la supervisione di docenti ed esperti del sito mentre le attività previste saranno le seguenti:

- acquisizione dati con rilevamenti integrati;
- elaborazione e restituzione dei dati;
- modellazione tridimensionale e ipotesi ri-configurative in ambiente digitale;
- proposte di divulgazione delle ipotesi con metodologie inclusive di rappresentazione.

La partecipazione è riservata a n. 20 dottorandi del SSD CEAR-10/A Disegno.

Come di consueto, la UID coprirà le spese di iscrizione e alloggio, mentre vitto e viaggio saranno a carico dei partecipanti.

Al completamento delle attività saranno presentati i primi esiti delle giornate di studio e saranno consegnati gli attestati di partecipazione.

Gli esiti della Autumn School saranno poi raccolti in una pubblicazione scientifica a cura della direzione scientifica per i tipi editoriali della UID Press.

Le candidature dovranno essere inviate entro le ore 12:00 di martedì 1° settembre 2026, compilando un form in via di preparazione.

In caso di numero di candidature superiore a n. 20 posti disponibili, la selezione sarà basata sui consueti criteri preferenziali:

- dottorandi provenienti da sedi universitarie diverse, al fine di garantire la più ampia rappresentatività nazionale;
- dottorandi che non abbiano già preso parte a precedenti Summer School UID;
- dottorandi iscritti al secondo anno di corso e, in subordine, al primo anno.

Qualora si rendesse necessario, i membri UID del Coordinamento condurranno un colloquio motivazionale. Nel corso del colloquio saranno valutate sia la coerenza del profilo scientifico ai temi della Summer School, che le esperienze di ricerca maturate e le eventuali pubblicazioni prodotte in ambito pertinente. Le modalità e il calendario dell'eventuale colloquio saranno comunicati ai candidati interessati tramite l'indirizzo e-mail indicato in fase di candidatura.

Il Comitato scientifico della UID_AS2026 è composto da: Marcello Balzani, Carlo Bianchini, Marco Giorgio Bevilacqua, Stefano Brusaporci, Marianna Calia, Stefano Chiarenza, Enrico Cicalò, Emanuela Chiavoni, Luigi Cocchiarella, Mario Docci, Laura Farroni, Francesca Fatta, Andrea Giordano, Vincenza Garofalo, Alessandro Luigini, Valeria Menchetelli, Anna Osello, Caterina Palestini, Sandro Parrinello, Cettina Santagati, Graziano Mario Valenti, Ornella Zerlenga, Benedetta Adembri (già Istituto VILLÆ), Donato Abruzzese (DICII, Tor Vergata), Giuseppina Enrica Cinque (Università Roma Tor Vergata), Sergio Del Ferro (Istituto autonomo Villa Adriana e Villa d'Este-VILLÆ), Alberto Samonà (Direttore Istituto autonomo Villa Adriana e Villa d'Este-VILLÆ), Paolo Vitti (School of Architecture University

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

of Notre Dame, Indiana, USA). La Direzione scientifica è di Giuseppina Enrica Cinque, Caterina Palestini e Paolo Vitti. Il coordinamento scientifico operativo è composto da Alessandro Basso (Università G. d'Annunzio), Elena Eramo (Università Roma Tor Vergata), Juan José Algaba Torrealba (Universidad Pablo de Olavide, Siviglia), Dario Di Girolamo e Noemie Gabay (collaboratori School of Architecture University of Notre Dame), a cui si aggiungono i Tutors Lorenzo Pellegrini, Maurizio Perticarini, Giovanni Rasetti, Luca Vespasiano, Fabio Zollo.

Il CTS, nel complimentarsi per l'iniziativa con la prof.ssa Palestini e gli organizzatori, approva la Autumn School e la pubblicazione del bando, da effettuarsi entro la fine del mese di luglio 2026.

2.5. UID ReBaD fellowship. Reality Based Drawing - travel research grant

La Presidente invita il prof. Alessandro Luigini a relazionare sulla proposta del ReBaD fellowship. Reality Based Drawing - travel research grant.

Il testo definitivo è in istruttoria (**allegato n. 3** al presente verbale).

Dopo ampia discussione, la Presidente ringrazia il prof. Luigini per l'istruttoria preparata per la configurazione di una nuova borsa di ricerca finanziata dalla UID e, all'unanimità e seduta stante, il CTS approva il testo nella sua veste definitiva e ne indica la pubblicazione nel mese di settembre p.v., a conclusione del Convegno UID 2026 di Ferrara, dove il bando verrà presentato.

2.6. 'Occhi che... vedono aeroplani'. Manifestazione di interesse alla condivisione di attività laboratoriali e sperimentali, volte ad anticipare impatto e scenari attuativi della AI nelle ragioni del Disegno

La Presidente invita il prof. Graziano Mario Valenti ad aggiornare il CTS in merito al progetto 'Occhi che... vedono aeroplani', finalizzato a raccogliere tra le/gli associate/i UID manifestazioni di interesse alla condivisione di attività laboratoriali e sperimentali, volte ad anticipare impatto e scenari attuativi della AI nelle ragioni del Disegno.

Il prof. Valenti comunica che si è chiusa la fase di registrazione delle manifestazioni di interesse verso l'iniziativa. I risultati, sopra le aspettative, registrano infatti n. 49 manifestazioni di interesse; tra coloro che hanno risposto alla richiesta, emerge un apprezzabile livello di esperienze che vede l'uso della AI in sistemi avanzati per la ricerca.

Il CTS, nel complimentarsi col prof. Valenti per l'iniziativa, ne prende atto.

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

3. Pratiche Amministrative

3.1. Collegio Probiviri. Dimissioni prof. Piero Albisinni e nomina nuovo componente.

A seguito delle dimissioni del prof. Albisinni, la Presidente propone che il prof. Mario Centofanti, già membro supplente, sia chiamato come componente ordinario del Collegio dei Probiviri.

A partire dall'anno 2027, il Collegio dei Probiviri sarà pertanto così composto:

- prof. Marco Bini,
- prof.ssa Lia Maria Papa,
- prof. Mario Centofanti.

Membri supplenti, il prof. Massimo Giovannini e prof.ssa Laura Baratin.

La proposta verrà deliberata in via definitiva nella prossima Assemblea dei Soci del 12 settembre 2026.

La Presidente ringrazia ancora il prof. Albisinni per il suo contributo all'interno del Collegio Probiviri della UID e per la dedizione e senso di responsabilità dedicati al ruolo.

Il CTS approva all'unanimità.

3.2. Approvazione denominazione del marchio editoriale e del logo della casa editrice UID

La Presidente invita il prof. Enrico Cicalò e la prof.ssa Valeria Menchetelli ad illustrare gli esiti del lavoro istruttorio preparato congiuntamente dal Gruppo di Lavoro 'Prodotti Editoriali UID' e dalla Commissione Comunicazione ai fini della definitiva scelta della denominazione del marchio editoriale e del logo della casa editrice UID.

A seguito di un sondaggio condotto via e-mail tra i componenti del CTS, è emerso come maggiormente rappresentativa la denominazione 'UID Press', per la quale la Commissione Comunicazione ha elaborato diverse proposte di logo (**allegato n. 4** al presente verbale).

Dopo ampia discussione, il CTS unanime approva la denominazione UID Press.

In merito al logo, si rimanda la definitiva approvazione tra le due opzioni qui di seguito riportate a valle di alcune prove di impaginazione che la Commissione Comunicazione preparerà entro la fine del mese di luglio c.a.



Visto l'orario, Il CTS unanime decide di rimandare gli argomenti in discussione al punto 4. Attività delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro e al punto 5. Varie ed eventuali a mercoledì

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

21 luglio 2026, ore 14:30, ciò al fine di garantire adeguato spazio alla presentazione dei lavori prodotti dalle Commissioni UID.

La seduta è sciolta alle ore **14:30**.

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Seduta del 21 luglio 2026 in prosecuzione della seduta del 7 luglio 2026

Il giorno **21 luglio 2026** alle ore **14:30**, si è riunito per via telematica il Comitato Tecnico Scientifico dell'UID regolarmente convocato in seconda sessione (prosecuzione) dalla Presidente prof.ssa Ornella Zerlenga per deliberare sui punti rimasti in sospeso all'Ordine del Giorno della riunione del 7 luglio 2026:

- 4.** Attività delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro;
- 5.** Varie ed eventuali.

Presenti: Marcello Balzani, Marco Giorgio Bevilacqua, Stefano Brusaporci, Marianna Calia, Stefano Chiarenza, Emanuela Chiavoni, Enrico Cicalò, Luigi Cocchiarella, Mario Docci (esce alle ore 15:30), Laura Farroni, Francesca Fatta (esce alle ore 17:00), Vincenza Garofalo, Andrea Giordano (esce alle ore 16:11), Valeria Menchetelli, Caterina Palestini (entra alle ore 14:56), Sandro Parrinello, Ornella Zerlenga.

Assenti giustificati: Carlo Bianchini, Alessandro Luigini, Anna Osello, Cettina Santagati, Graziano Mario Valenti.

Verificato il numero legale, la Presidente dà inizio ai lavori.
Funge da Segretario il prof. Marco Giorgio Bevilacqua.

4. Attività delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro

Al fine di garantire un adeguato spazio alla presentazione dei lavori prodotti dalle Commissioni UID, per il terzo anno di attività la Presidente propone di intensificare le riunioni secondo una programmazione mensile alternata fra riunioni destinate ai punti da deliberare (2026, 17 novembre; 2027, 30 gennaio, 19 marzo, 6 maggio, 7 luglio e 9 settembre) e quelle dedicate alla disamina delle istruttorie delle Commissioni e Gruppi di Lavoro.

Il CTS approva all'unanimità.

4.1. Aggiornamento sulle attività delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro

La Presidente invita le coordinatrici e i coordinatori delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro ad aggiornare il CTS sulle attività svolte, che intervengono così in ordine.

Commissione Comunicazione

Interviene la Prof.ssa Valeria Menchetelli, che illustra il lavoro di inserimento del nuovo logo UID press nei vari prodotti editoriali UID.

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

Dopo ampia e partecipata discussione, in cui intervengono Ornella Zerlenga, Sandro Parrinello, Luigi Cocchiarella, Stefano Chiarenza, Stefano Brusaporci, Emanuela Chiavoni, Marco Giorgio Bevilacqua, Enrico Cicalò, è approvato all'unanimità il marchio editoriale della UID press qui di seguito riportato.



Sono approvate, inoltre, le proposte di layout editoriale degli Atti dei convegni UID, dei Report delle Commissioni e delle Pubblicazioni *Education*, queste ultime dedicate a raccogliere gli esiti di attività formative organizzate dalla UID, come le PhD Summer School. Si rimanda ad altra data la discussione della nuova veste editoriale della rivista *diségno* e della relativa pagina web su piattaforma OJS.

Commissione Ricerca

Interviene il prof. Stefano Brusaporci, che illustra il Report sulle Riviste Scientifiche prodotto dal Gruppo di Lavoro sui Prodotti della Ricerca.

Commissione Rapporti Internazionali

Interviene la prof.ssa Emanuela Chiavoni, relazionando sugli esiti del Primo Seminario Informativo organizzato dalla Commissione.

Commissione Archivi

Interviene la prof.ssa Caterina Palestini, che relaziona sullo stato di avanzamento dei lavori della Commissione, con specifico riferimento all'implementazione del database Archivi sul sito UID, alla ricognizione dei fondi custoditi presso sedi universitarie e altre istituzioni; illustra, inoltre, gli esiti dell'evento "Dialoghi con gli Archivi di Architettura", tenutosi l'11 giugno 2026 presso l'Archivio di Stato di Napoli.

Commissione Bilancio

Interviene il prof. Stefano Chiarenza, che aggiorna il CTS sullo stato di avanzamento del Convegno di Ferrara, sulla definizione del budget e sulle relative istruzioni operative, consentendo così di restituire un quadro dettagliato e pienamente aggiornato delle azioni in corso.

Commissione Formazione, Gruppo di Lavoro Formazione di Primo e Secondo Livello

Interviene il prof. Luigi Cocchiarella; il GdL *Formazione di Primo e Secondo Livello*, proseguendo il lavoro di avvicinamento agli obiettivi stabiliti con riferimento ai 4 ambiti individuati (Forme innovative della didattica, Contenuti disciplinari, Università tradizionali e Università telematiche, Confronto e disseminazione) ha avviato la formulazione di un

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

questionario finalizzato a una prima ricognizione delle forme innovative della didattica universitaria di base attualmente in essere nel settore del Disegno a livello nazionale nei percorsi formativi inerenti all'Architettura, all'Ingegneria e al Design.

Commissione di Genere

Intervengono le prof.sse Manuela Incerti e Alessandra Pagliano, invitate dalle Presidente a relazionare sullo stato di avanzamento dei lavori della Commissione. Per l'ambito *Inclusione espansa*, si è conclusa la ricognizione degli atti UID 2014-2025; prosegue, inoltre, il monitoraggio sul linguaggio inclusivo e si attende il via libera del CTS per lanciare il questionario ai soci, in via di preparazione. Per l'*Inclusione visiva e networking*, è stato definito il bando *call for drawings*, propedeutico al successivo avvio della fase di Osservatorio e networking.

Si ricorda che i report di aggiornamento delle attività, elaborati dalle/dai coordinatrici/ori, sono stati redatti seguendo il modello predisposto dal Segretario secondo quanto approvato dal CTS nella seduta del 10 settembre 2025 (**Allegato n. 5** al presente verbale).

5. Varie ed eventuali

Non essendoci altri punti da discutere all'O.d.G., la seduta è sciolta alle ore **19:00**.

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

ALLEGATO 1

1.6. Collegio Probiviri. Approvazione Bilancio Consuntivo 2025 e Bilancio Preventivo 2026

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

Verbale della riunione del Collegio dei Probiviri

L'anno 2026, il giorno 18 del mese di giugno alle ore 19. per via telematica, si è riunito il Collegio dei Probiviri del Unione Italiana per il Disegno, nella persona di:

- prof. arch. Piero Albinini
- prof. arch. Marco Bini
- prof. arch. Lia Maria Papa

I membri del Collegio hanno già concordato telematicamente la nomina del presidente nella persona del prof. arch. Marco Bini il quale ha accettato e provveduto a convocare la riunione odierna al fine di stilare, in base a quanto specificato all'Art. 20 dello Statuto, la formale espressione del parere dei Probiviri in merito al Bilancio Consuntivo 2025 e al Bilancio di Previsione 2026, predisposti dal tesoriere della UID, prof. arch. Stefano Chiarenza. Entrambi i Bilanci sono stati trasmessi il 03.03.2026 dal segretario della UID, prof. ing. Marco Giorgio Bevilacqua ai membri del Collegio dei Probiviri.

I membri del Collegio prendono atto degli approfondimenti dei documenti contabili richiamati dal tesoriere e condividono la struttura del Bilancio Consuntivo 2025 relativo al periodo 01.01.2026 - 07.01.2026, che specifica le voci e gli importi di Entrate (quote associative, interessi attivi, altro) e di Uscite (funzionamento, gestione sito, rimborsi, convegni e conferenze, riconoscimenti, pubblicazioni, progetti, oneri bancari, varie).

Per quanto di propria competenza, ed in base alla relazione pervenuta, il Collegio, dopo ampia discussione, esprime il proprio parere positivo sul Bilancio Consuntivo 2025, adottato dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione.

In merito al Bilancio di Previsione 2026, predisposto dal tesoriere in base alle informazioni economico-finanziarie disponibili alla data del 7 gennaio 2026, i membri del Collegio ne condividono la struttura che specifica le voci e gli importi di Entrate (quote associative, interessi attivi, altro) e di Uscite (funzionamento, gestione sito, rimborsi, convegni e conferenze, riconoscimenti, pubblicazioni, progetti, oneri bancari, varie).

Per quanto di propria competenza ed in base alla relazione pervenuta il Collegio, dopo ampia discussione, esprime il proprio parere positivo sul Bilancio di Previsione 2026, adottato dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione.

La seduta sciolta alle ore 19.30 ed il Presidente si impegna ad inviare al prof. Bevilacqua, segretario della UID, la relazione contenente il parere espresso dal Collegio dei Probiviri in merito al Bilancio Consuntivo 2025 e al Bilancio di Previsione 2026, prima che questi vengano sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dell'Associazione, come recita lo Statuto.

Letto, confermato e sottoscritto

I PROBIVIRI

- prof. arch. Piero Albinini
- prof. arch. Marco Bini (presidente)
- prof. arch. Lia Maria Papa

ALLEGATO 2

2.3. Summer School UID 2026

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

La UID PhD Summer School

Riconoscere Ricostruire Raccontare LA BELLEZZA. Arte e architettura in Magna Grecia,

organizzata dalla UID, con la collaborazione del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria e del Dipartimento di Architettura e Design dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, con il patrocinio della CUIA e il supporto tecnico della Microgeo, si è svolta a Reggio Calabria dal 15 al 19 giugno 2026.

La Summer School è stata coordinata da Daniele Colistra con Marinella Arena, Domenico Mediatì e Paola Raffa.

Hanno partecipato 25 dottorandi di diversi sedi italiane ed estere.

La mattina del 15 giugno, presso la sede del Museo Archeologico, sono stati illustrati i temi di ricerca e sono stati formati 5 gruppi di lavoro, coordinati da giovani ricercatori della sede reggina (Nicola Lavitola, Sonia Mercurio, Sonia Mollica, Lorella Pizzonia, Francesco Stilo).

Nel pomeriggio del 15 giugno, sempre presso il MArRC, si è svolto il seminario *Deep Arch_Aleo*, coordinato da Francesco Stilo e dedicato all'area sacra di Apollo Aleo presso Cirò Marina e ai reperti in essa rinvenuti. Interventi di Anna Osello (PoliTO), Daniela Costanzo (MArRC), Andrea Manti (UniRC), Valentina Santoro (PoliBA).

La mattina del 16 giugno, presso la sede del Museo Archeologico, è stata effettuata una visita guidata ai reperti oggetto di studio a cura delle archeologhe Anna Romeo e Maria Ranieri. Successivamente sono state presentate le attività del Laboratorio DARC (a cura di Marinella Arena e Paola Raffa), alcune sperimentazioni di realtà immersiva e aumentata curate da Living Camera e alcuni strumenti a cura del Team Microgeo.

Nel pomeriggio del 16 giugno, sempre presso il MArRC, si è tenuta l'inaugurazione della Summer School con interventi di Ornella Zerlenga (Unicampania), Daniele Colistra (UniRC), Francesca Fatta (UniRC), Maria Grazia Aisa, (Museo Civico Cirò Marina), Domenico Mediatì (UniRC), Ottavio Amaro (UniRC), Carlo Bianchini (La Sapienza), Paolo Clini (UniPM).

Le giornate del 17 e il 18 giugno sono stati interamente dedicati alle attività laboratoriali di gruppo, presso il Dipartimento di Architettura e Design.

La mattina del 19 giugno, presso il Dipartimento di Architettura e Design, sono stati presentati gli esiti del lavoro svolto e si sono tenute le relazioni conclusive di Enrico Cicalò (UniSS), Fabrizio Agnello (UniPA), e Marcello Balzani (UniFE).

Gli esiti della PhD Summer School saranno presentati al prossimo convegno di Ferrara, e troveranno spazio in una pubblicazione all'interno della collana UID Press.

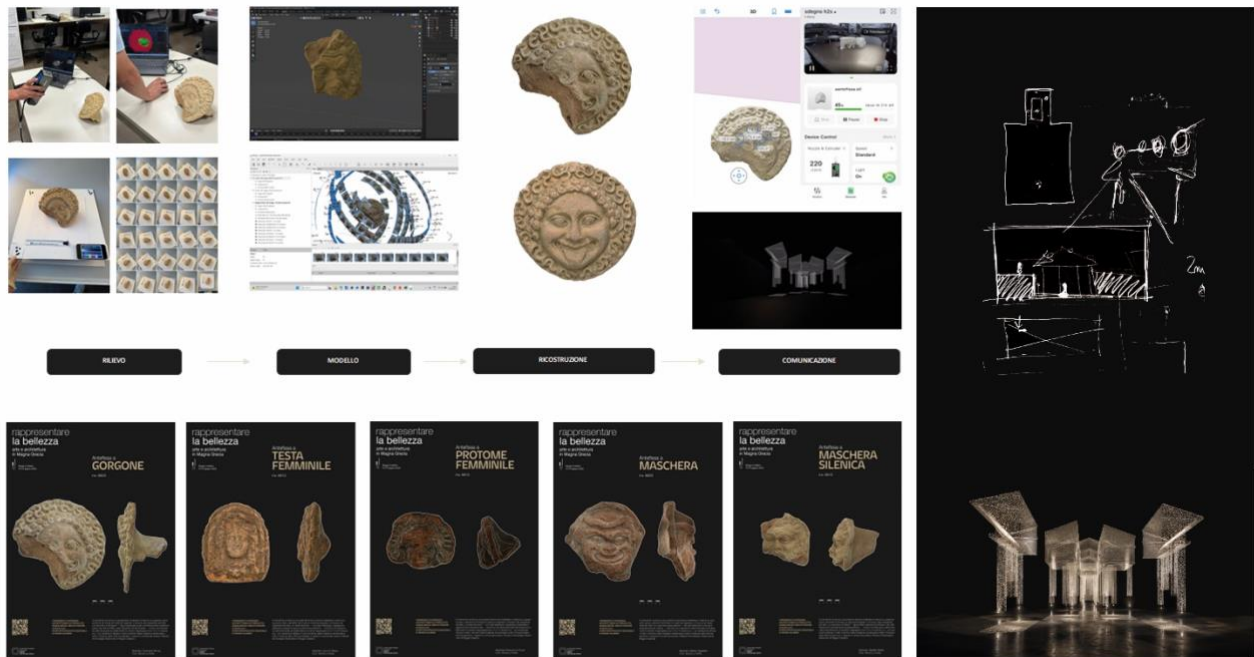
Nelle pagine che seguono, una sintesi del lavoro svolto dai cinque gruppi tematici.

Gruppo 1 – **RAPPRESENTARE. Dal rilievo strumentale all'interpretazione**

Tutor: Nicola La Vitola, Dottorandi: Carlo Di Rienzo, Eleonora La Fauci, Ferdinand Rexhaj, Matilde Ridella, Martina Tagliaferri

Il gruppo ha lavorato sul passaggio dal dato acquisito alla costruzione di modelli idonei a rendere leggibili le relazioni geometriche e formali del reperto archeologico. Il rilievo strumentale è stato assunto come fase iniziale di un processo interpretativo fondato su elaborazione critica e modellazione 2D e 3D.

A partire dal rilievo integrato di cinque antefisse fittili (laser scanning e fotogrammetria), è stata sviluppata un'installazione interamente virtuale, concepita come spazio autonomo di interpretazione, svincolato dai limiti fisici e capace di riorganizzare e rendere esplicite le relazioni tra i manufatti.

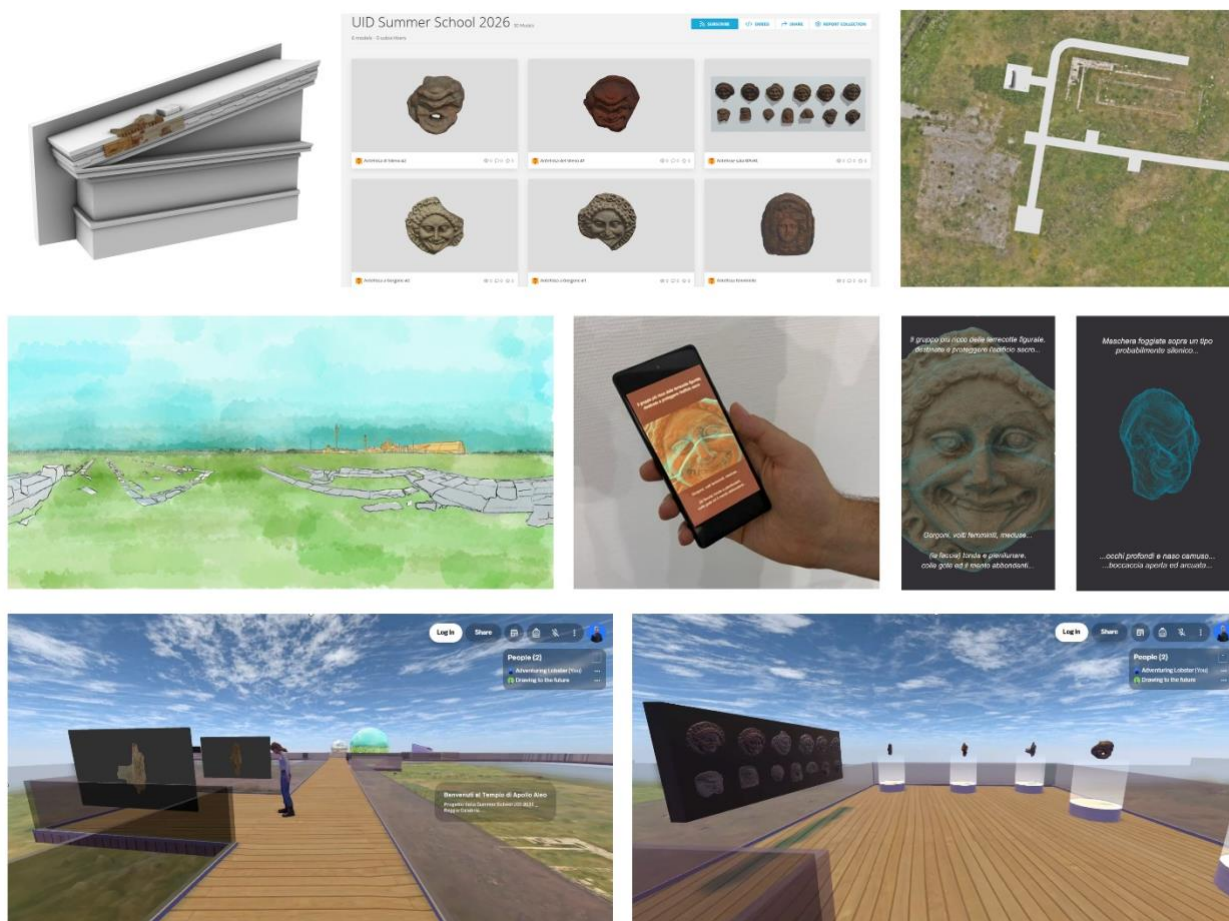


Gruppo 2 – **COMUNICARE. Modelli digitali per la comunicazione immersiva del patrimonio archeologico e museale**

Tutor: Lorella Pizzonia, Dottorandi: Carlotta Bin, Gianluca Gioioso, Stefano Iacovissi, Martina La Mela, Davide Pecilli

Il gruppo ha approfondito gli aspetti relativi alla visualizzazione immersiva e alla comunicazione multimediale del sito archeologico del Tempio di Punta Alice e dei reperti ad esso connessi, conservati presso il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria e il Museo Civico di Cirò Marina, progettando una strategia di valorizzazione finalizzata a connettere virtualmente i diversi contesti e a restituire una documentazione unitaria del bene culturale.

In particolare, sono stati definiti i contenuti sulla base della documentazione di Paolo Orsi, integrandoli con l'ottimizzazione dei dati provenienti dal rilievo e la modellazione degli elementi di supporto. L'attività ha compreso la rappresentazione del sito mediante panorami sferici, la produzione di video, destinati a pannelli informativi e reel per la divulgazione sui social media, la condivisione aperta dei modelli su piattaforma Sketchfab e la realizzazione di un percorso immersivo in realtà virtuale (VR), nel quale tutti i dati elaborati sono stati integrati in una versione educativa in forma di serious game.



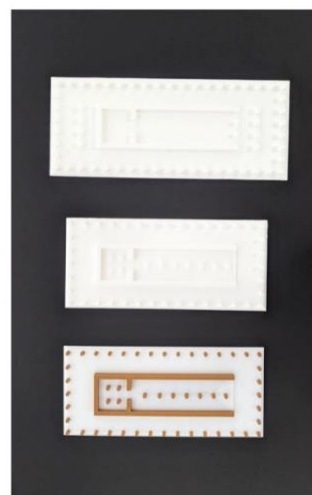
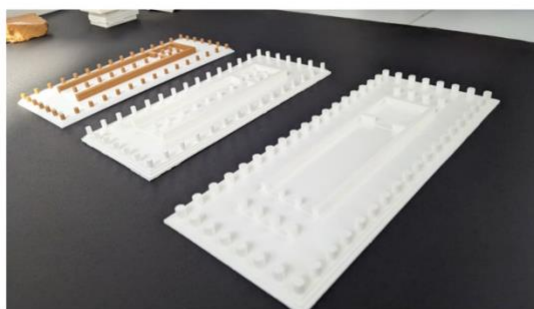
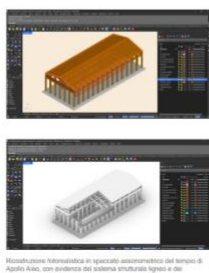
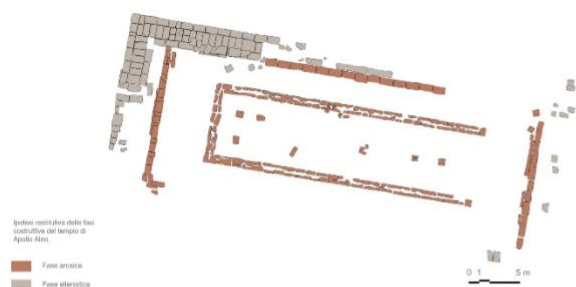
Gruppo 3 – **RICOSTRUIRE. Dalla rappresentazione delle parti all'immagine del tutto**

Tutor: Francesco Stilo, Dottorandi: Alessia Chillemi; Andrea Di Santo; Elena Simeoni; Elisa Stradiotto, Chiara Zuddas

Il laboratorio ha formulato alcune ipotesi di ricostruzione del tempio di Apollo Aleo, attraverso processi di modellazione e anastilosi digitale. L'integrazione tra elaborati d'archivio e nuovi dati digitali provenienti dal sito archeologico e dai contesti museali è stata alla base di ipotesi ricostruttive orientate alla ricomposizione dei frammenti superstiti all'interno di modelli digitali metricamente corretti.

Il gruppo ha lavorato su due scale, quella archeologica dello scavo di Punta Alice a Cirò Marina (KR) – scala architettonica – e quella del reperto museale – scala di dettaglio – rappresentata dalle terrecotte architettoniche custodite presso il Museo Civico di Cirò e il Museo Nazionale di Reggio Calabria. Il lavoro è stato supportato dall'utilizzo di stampa 3D sia per modelli di studio che per output tattili e ricostruttivi.

Il Tempio di Apollo Aleo a Cirò Marina



Documentazione fotografica dei modelli realizzati.

Gruppo 4 – **RACCONTARE. Dal dato al racconto: visual storytelling e narrazioni aumentate per il Tempio di Apollo Aleo**

Tutor: Sonia Mercurio, Dottorandi: Anna Arcudi, Giovanna Cassano, Gianluca Ciuca, Francesco Sartore, Mariachiara Troise.

Il laboratorio ha esplorato il ruolo dello *storytelling* come metodologia di mediazione tra dato archeologico, rappresentazione e comunicazione del patrimonio culturale. Il gruppo ha sviluppato un sistema narrativo multilivello, costruito a partire dall'analisi delle fonti storiche, archeologiche e iconografiche, finalizzato a trasformare il dato scientifico in un'esperienza di conoscenza accessibile e coinvolgente.

Il lavoro si è articolato attraverso la costruzione di differenti livelli di lettura: il tempo del mito, restituito mediante uno storyboard illustrato dedicato al mito di fondazione (mito di Filottete) del santuario di Apollo Aleo; il tempo della storia, rappresentato attraverso timeline, mappe cronologiche e sistemi grafici in grado di visualizzare le principali trasformazioni del complesso archeologico; il tempo del simbolo, approfondito mediante *narrative board* dedicate ai principali reperti e apparati decorativi del tempio, interpretati nella loro funzione simbolica, rituale e architettonica.

La fase conclusiva è stata dedicata alla progettazione delle estensioni digitali della narrazione, concepite come strumenti di ampliamento dell'esperienza di visita mediante l'integrazione di *QR code*, *marker* grafici in *ASCII art*, modelli tridimensionali, visualizzazioni olografiche piramidali e concept di dispositivi interattivi. Ne deriva un approccio metodologico in cui rappresentazione analogica e contenuti digitali concorrono alla costruzione di un ecosistema narrativo capace di mettere in relazione mito, storia, reperto e tecnologie immersive.



Tutor: Sonia Mollica, Dottorandi: Giulia Catena, Fabrizio Lanza, Wegdan Faydullah, Valeria Fiordimalva, Anja Reljić

Le semantiche e le geometrie comuni sono state assunte come espediente narrativo e conoscitivo per la teorizzazione di un dispositivo tattile; si sono dunque ottenuti cinque pannelli tattili, uno per gorgone, con oggetto il modello del volto semanticamente scomposto, il cui intero diviene ricostruibile mediante l'utilizzo di solidi geometrici ad incastro, associati ognuno ad un testo braille di tipo descrittivo/sensoriale. Si è inoltre elaborato un pannello contenente i modelli semantici dei cinque casi studio, attraverso i quali ricomporre una maschera personalizzabile, in linea con i principi dell'*edutainment*.



ALLEGATO 3

2.5. UID ReBaD fellowship. Reality Based Drawing - travel research grant

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

unione italiana disegno

formazione

UID ReBaD fellowship

reality based drawing - travel research grant

Nel panorama internazionale delle discipline dell'architettura, del paesaggio e della rappresentazione, numerose istituzioni promuovono programmi di *travel fellowship* (borsa di viaggio) che riconoscono nel viaggio uno strumento privilegiato di ricerca, formazione e produzione di conoscenza, e testimoniano il valore del confronto diretto con i luoghi come modalità di produzione di conoscenza come, ad esempio:

Rome Prize dell'American Academy in Rome, che offre a studiosi, artisti e ricercatori un periodo di ricerca immersiva nel contesto culturale romano;

RIBA Norman Foster Travelling Scholarship, sostenuta dalla Norman Foster Foundation e promossa attraverso il Royal Institute of British Architects, dedicata a indagini condotte attraverso viaggi di studio in diversi contesti geografici;

Godwin Bursary, lunga tradizione britannica delle *travel scholarships* istituita nel 1881 per sostenere viaggi di studio di giovani architetti, alle più recenti borse e *scholarships* promosse da istituzioni come la Architectural Association di Londra.

In questa prospettiva, il viaggio rappresenta, nella tradizione della disciplina del Disegno, un **dispositivo epistemologico** attraverso cui l'esperienza diretta della realtà si traduce in conoscenza mediante processi di osservazione, analisi e rappresentazione. Disegnare, mappare e visualizzare il mondo costituisce infatti una modalità specifica di costruzione e trasmissione del sapere sui fenomeni spaziali, culturali e territoriali, siano essi materiali o immateriali.

In coerenza con la declaratoria del **Gruppo/Settore scientifico-disciplinare CEAR-10/A – Disegno** (già ICAR/17 – Disegno), la borsa valorizza la generazione, costruzione e analisi di disegni, immagini, modelli e rappresentazioni come strumenti di interpretazione, comunicazione e conoscenza della realtà esistente o progettata.

In questo quadro l'**Unione Italiana per il Disegno (UID)** istituisce la **UID ReBaD Fellowship (Reality Based Drawing – Travel Research Grant)** [Borsa di studio UID ReBaD (Disegno basato sulla realtà - Borsa di ricerca di viaggio)], una borsa di viaggio per la ricerca nel Disegno del reale del valore di **€ 5.000**, destinata a giovani studiosi e ricercatori afferenti al settore scientifico-disciplinare del Disegno, finalizzata allo svolgimento di un'esperienza di viaggio e ricerca all'estero.

La borsa sostiene progetti di ricerca fondati sull'approccio del **Reality Based Drawing**, inteso come pratica di indagine in cui il confronto diretto con la realtà diventa occasione di conoscenza attraverso il disegno e i sistemi di rappresentazione (sia analogici che digitali che integrati). Attraverso pratiche di osservazione, rappresentazione e interpretazione, il disegno diventa ~~uno~~ **strumento** tramite di indagine capace di costruire conoscenza sui fenomeni spaziali, culturali e territoriali, trasformando l'esperienza del reale in forme di comprensione condivisibile.

I progetti candidati dovranno sviluppare percorsi di ricerca basati sull'esperienza diretta dei contesti indagati [oppure nei contesti suggeriti dalla Commissione Internazionalizzazione], nei quali il disegno e i sistemi di rappresentazione siano impiegati come ~~strumenti~~ **strumenti** apparati/dispositivi di analisi e costruzione di modelli interpretativi. Le attività potranno riguardare architetture, città, paesaggi, patrimoni culturali, fenomeni territoriali, pratiche culturali, sistemi materiali o immateriali, o altri ambiti in cui la rappresentazione contribuisca alla comprensione critica della realtà.

Bando

Art. 1 – Oggetto della borsa

La **UID ReBaD Fellowship** sostiene un progetto di viaggio e ricerca all'estero finalizzato allo sviluppo di un'indagine condotta attraverso metodi, strumenti e tecniche propri della disciplina del Disegno.

Il progetto dovrà prevedere attività di osservazione, analisi e rappresentazione di contesti reali, con l'obiettivo di produrre forme di conoscenza e interpretazione della realtà attraverso pratiche di disegno, visualizzazione, mappatura o altri sistemi di rappresentazione coerenti con il settore disciplinare.

Art. 2 – Destinatari

La borsa è destinata alle Associate e agli Associati aderenti UID ossia **giovani studiosi e ricercatori afferenti al Gruppo/Settore scientifico-disciplinare CEAR-10/A – Disegno, già ICAR/17 – Disegno**.

Art. 3 – Progetto di ricerca

I candidati dovranno presentare un progetto di viaggio e ricerca che specifichi:

- obiettivi scientifici della ricerca;
- contesto geografico e culturale oggetto dell'indagine;
- metodologie e strumenti di rappresentazione che si intendono utilizzare;
- modalità di svolgimento del viaggio e delle attività di ricerca;
- esiti attesi, che potranno includere elaborati grafici, taccuini di ricerca, mappe, visualizzazioni, modelli interpretativi o altri dispositivi di rappresentazione.

Art. 4 – Modalità di presentazione della candidatura

La candidatura dovrà essere presentata secondo le modalità indicate nel presente bando, entro e non oltre le ore 12:00 del **XX mese 2026**.

La documentazione di candidatura dovrà comprendere:

- domanda di partecipazione;
- curriculum vitae del candidato;
- progetto di viaggio e ricerca;
- cronoprogramma delle attività previste;
- budget indicativo relativo alle spese di viaggio, soggiorno e ricerca;
- portfolio o documentazione scientifica e grafico-visuale rilevante;
- eventuali lettere di supporto, accordi preliminari o dichiarazioni di interesse da parte di istituzioni, archivi, enti, università o soggetti ospitanti, ove pertinenti.

Il progetto dovrà inoltre evidenziare la sostenibilità e l'appropriatezza delle modalità di indagine previste, con particolare attenzione al rispetto dei luoghi, delle comunità e dei contesti culturali coinvolti. La proposta dovrà essere presentata al massimo in n. 4 (quattro) pagine, esclusi CV e portfolio. Il CV e il portfolio non dovranno superare le n. 6 (sei) pagine complessive.

Art. 5 – Durata

L'esperienza di viaggio e ricerca (non superiore a n. **4 (quattro) mesi** e restituzione finale delle elaborazioni previste dal progetto dovrà concludersi entro n. 12 (dodici) mesi dalla data di assegnazione della borsa.

Art. 6 – Esiti della ricerca

Al termine dell'esperienza il beneficiario dovrà produrre una restituzione scientifica e grafico-visuale della ricerca, che documenti il percorso svolto e i risultati ottenuti. Gli esiti potranno essere presentati sotto forma di:

- report illustrato di ricerca;
- taccuino o diario grafico di viaggio;
- atlante o raccolta di elaborati di rappresentazione;
- altri dispositivi di restituzione coerenti con il progetto proposto.

Art. 7 – Proprietà intellettuale e utilizzo degli esiti

Gli esiti prodotti nell'ambito della ricerca restano di proprietà intellettuale dell'autrice/ore.

Con l'accettazione della borsa, la/il beneficiaria/o autorizza l'Unione Italiana per il Disegno a utilizzare, pubblicare e diffondere, senza finalità commerciali e con citazione dell'autrice/ore, materiali testuali, grafici, visuali e documentari relativi alla ricerca, nell'ambito delle proprie attività scientifiche, culturali, formative e istituzionali.

Art. 8 – Organizzazione del viaggio e responsabilità del/la borsista

L'organizzazione del viaggio e del soggiorno all'estero è interamente a carico del/la beneficiaria/o della borsa.

Il/la borsista provvede autonomamente alla pianificazione dell'itinerario, alle modalità di viaggio, all'organizzazione della permanenza nei luoghi di ricerca e a tutte le eventuali autorizzazioni o adempimenti richiesti nel Paese di destinazione. Restano inoltre a carico del/la borsista:

- la stipula di eventuali coperture assicurative per viaggio, permanenza e attività di ricerca;
- l'adempimento delle eventuali prescrizioni sanitarie, incluse vaccinazioni o altre misure richieste per l'ingresso o la permanenza nel Paese di destinazione;
- ogni ulteriore onere organizzativo o amministrativo connesso allo svolgimento del viaggio e delle attività previste dal progetto.

L'Unione Italiana per il Disegno non assume responsabilità per eventuali problematiche legate all'organizzazione del viaggio, alla permanenza all'estero o allo svolgimento delle attività di ricerca.

Art. 9 – Obblighi del/la borsista

Il/la beneficiario/a della borsa si impegna a svolgere l'esperienza di viaggio e ricerca secondo il progetto approvato dalla Commissione di valutazione e nei tempi previsti dal presente bando.

Il/la borsista è tenuto/a a:

unione italiana disegno

formazione

UID ReBaD fellowship

reality based drawing - travel research grant

- comunicare preventivamente a UID il periodo o i periodi di soggiorno all'estero previsti per lo svolgimento della ricerca;
- informare tempestivamente UID di eventuali variazioni significative rispetto al progetto approvato, al cronoprogramma, alle destinazioni o alle modalità di svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di ricerca nel rispetto dei luoghi, delle comunità, delle istituzioni e dei contesti culturali coinvolti;
- acquisire, ove necessario, autorizzazioni, permessi o liberatorie relativi ad attività di rilievo, documentazione, ripresa, consultazione di archivi o raccolta di materiali;
- produrre, al termine dell'esperienza, la restituzione scientifica e grafico-visuale prevista dal bando;
- produrre un report sullo stato dell'arte delle discipline del Disegno nel contesto ospitante;
- divulgare attraverso i materiali predisposti dalla UID le attività scientifiche e didattiche dell'Associazione presso gli Enti ospitati;
- indicare il sostegno ricevuto dalla *UID ReBaD Fellowship – Reality Based Drawing Travel Research Grant* in eventuali pubblicazioni, presentazioni, esposizioni o altre forme di diffusione degli esiti della ricerca;
- rendersi disponibile, su richiesta di UID, a presentare gli esiti della ricerca nell'ambito di iniziative scientifiche, culturali, formative o divulgative promosse dall'Unione;
- rispettare quanto previsto dall'art. 5 del presente bando.

Il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente articolo potrà comportare la revoca totale o parziale della borsa, secondo quanto stabilito dal bando.

Art. 10 – Modalità di erogazione della borsa

La borsa di studio, del valore complessivo di **€ 5.000**, sarà erogata in n. **2** (due) tranches:

- **80% dell'importo** a seguito della comunicazione ufficiale di assegnazione della borsa e dell'accettazione da parte del/la beneficiario/a;
- **20% dell'importo** a conclusione dell'esperienza di viaggio e ricerca, previa consegna della documentazione finale prevista dal bando.

Ai fini dell'erogazione della seconda tranche, il/la beneficiario/a dovrà presentare la restituzione scientifica e visuale della ricerca prevista dall'art. 6.

L'erogazione della seconda tranche è subordinata alla verifica positiva della documentazione finale da parte di UID.

Art. 11 – Incompatibilità e cumulo con altri finanziamenti

La borsa non è cumulabile con altri finanziamenti specificamente destinati alla medesima esperienza di viaggio e ricerca o destinazione/Ente ospitante.

Art. 12 – Accettazione, rinuncia e decadenza

Il/La beneficiario/a dovrà comunicare formalmente l'accettazione della borsa secondo le modalità e i tempi indicati da UID.

unione italiana disegno

formazione

UID ReBaD fellowship

reality based drawing - travel research grant

In caso di rinuncia, impossibilità di svolgimento dell'esperienza di viaggio e ricerca, mancata comunicazione dei periodi di soggiorno previsti o mancata consegna della documentazione finale, UID si riserva di adottare i provvedimenti conseguenti, inclusa la revoca totale o parziale della borsa.

In caso di rinuncia o decadenza del/la beneficiario/a, UID potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, ove disponibile, impegnando l'eventuale somma restante come quota parte per l'erogazione di altra borsa.

Art. 13 – Commissione di valutazione

Le candidature saranno valutate da una commissione nominata dal CTS dell'Unione Italiana per il Disegno e composta da:

- il Tesoriere UID;
- un componente della Commissione Formazione UID;
- un componente della Commissione Ricerca UID;
- un componente della Commissione Rapporti Internazionali e Relazioni con le Società Scientifiche ed Enti UID;
- un componente del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) UID.

La Commissione opera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti e procede alla valutazione delle candidature sulla base dei criteri indicati nel presente bando.

La proposta di graduatoria sarà presentata al CTS per la definitiva approvazione.

Art. 14 – Criteri di valutazione

La Commissione valuta le candidature sulla base dei seguenti criteri:

1. *Qualità scientifica e originalità del progetto di ricerca*
Chiarezza degli obiettivi, rilevanza scientifica del tema proposto e capacità del progetto di contribuire allo sviluppo degli studi nel campo del Disegno.
2. *Coerenza con l'approccio del Reality Based Drawing*
Capacità del progetto di sviluppare un'indagine fondata sull'esperienza diretta della realtà e sull'impiego del disegno e dei sistemi di rappresentazione come strumenti dispositivi di osservazione, analisi e interpretazione.
3. *Ruolo metodologico del disegno e dei sistemi di rappresentazione*
Pertinenza delle metodologie di rappresentazione previste e loro efficacia nel produrre conoscenza e modelli interpretativi.
4. *Fattibilità dell'esperienza di viaggio e ricerca*
Coerenza fra obiettivi, contesto geografico scelto, modalità di svolgimento del viaggio e attività di ricerca previste.
5. *Qualità e coerenza degli esiti grafico-visuali attesi*
Rilevanza, chiarezza e originalità delle forme di restituzione previste, in rapporto agli obiettivi scientifici, alle metodologie adottate e all'approccio del Reality Based Drawing.
6. *Profilo scientifico del/la candidato/a*
Coerenza del percorso di studi e delle esperienze di ricerca del/la candidato/a con il progetto proposto, dimostrazione di adeguate competenze per intraprendere l'attività proposta.
7. *Potenzialità di implementazione dei rapporti internazionali UID*

unione italiana disegno

formazione

UID ReBaD fellowship

reality based drawing - travel research grant

Capacità del progetto di attivare, consolidare o sviluppare relazioni scientifiche, culturali o istituzionali con università, centri di ricerca, archivi, musei, enti o altri soggetti esteri, contribuendo all'internazionalizzazione degli studi nel campo del Disegno e alla costruzione di possibili reti di collaborazione future.

Art. 15 – Comunicazione degli esiti e trattamento dei dati personali

Gli esiti della selezione saranno comunicati via mail all'indirizzo di candidatura e potranno essere pubblicati sui canali ufficiali dell'Unione Italiana per il Disegno.

La graduatoria potrà prevedere l'individuazione di candidate/i idonee/i, ai fini di eventuale scorrimento in caso di rinuncia o decadenza del/la beneficiario/a.

I dati personali forniti dalle/i candidate/i saranno trattati da UID esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di selezione, all'eventuale erogazione della borsa e alla diffusione degli esiti dell'iniziativa, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Art. 16 – Disposizioni finali

La partecipazione al bando comporta l'accettazione integrale delle condizioni in esso contenute.

Per quanto non espressamente previsto, UID si riserva di adottare le determinazioni necessarie alla corretta gestione della procedura e dell'iniziativa.

ALLEGATO 4

3.2. Approvazione denominazione del marchio editoriale e del logo della casa editrice UID

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

PROPOSTE LOGO UID PRESS

Innovazione [2026-06-30]

Enrica Bistagnino

Proposta 1 – Estensione tipografica del marchio



La proposta nasce dalla volontà di preservare la continuità con l'identità visiva di UID, introducendo il nuovo ambito editoriale attraverso un intervento minimo. La lettera "P" viene integrata al logotipo esistente utilizzando il medesimo alfabeto del marchio, generando la denominazione UIDpress senza alterarne il carattere grafico. Il sistema è declinato in versione estesa e compressa, mantenendo riconoscibilità, coerenza e continuità con l'identità dell'Associazione.



unione
italiana
disegno
press



unione italiana disegno
press

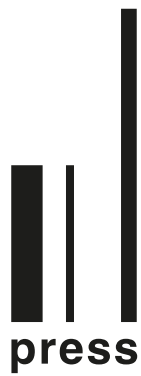
Questa proposta introduce un elemento grafico distintivo ispirato ai crocini di registro della stampa, assunto come segno identitario dell'attività editoriale. Il crocino, collocato nell'angolo inferiore destro del marchio, delimita simbolicamente lo spazio della pagina e richiama il mondo della progettazione editoriale e della stampa. Il segno dialoga con il sistema di identità già sviluppato per formazione, eventi e altre iniziative UID, garantendo continuità visiva e riconoscibilità. Anche questa soluzione è prevista nelle versioni estesa e compressa.



La proposta trae origine dalla costruzione della pagina editoriale, reinterpretando la ripartizione della griglia a una colonna. Il segno grafico sintetizza i principi di impaginazione, proporzione e organizzazione dello spazio propri del progetto editoriale, trasformandoli in un elemento identitario. Allo stesso tempo, la forma può essere letta come una finestra di apertura, evocando l'idea di accesso, scoperta e diffusione della conoscenza, valori centrali dell'attività di UJDpress. Il marchio è declinato nelle versioni estesa e compressa, garantendo coerenza e flessibilità applicativa.









ALLEGATO 5

4.1. Aggiornamento sulle attività delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Ornella Zerlenga)

IL SEGRETARIO
(Prof. Marco Giorgio Bevilacqua)

COMMISSIONI CTS UID | Triennio 2024-2027

COMMISSIONE COMUNICAZIONE

Coordinatrice: Valeria Menchetelli

Componenti: Vincenza Garofalo, Marco Giorgio Bevilacqua, Enrica Bistagnino, Giuseppe Antuono, Francesco Bergamo, Valeria Cera, Vincenzo Cirillo, Alice Palmieri, Simona Scandurra, Michele Valentino

AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ AL 05/05/2026

(Complessive max 5.000 battute, spazi inclusi)

1. Sito

Stato di avanzamento:

Nel corso della settimana compresa tra l'8 e il 14 giugno 2026, sono state svolte una serie di attività finalizzate a garantire maggiore sicurezza, efficienza gestionale e razionalizzazione dei contenuti presenti sulla piattaforma. In particolare, sono stati effettuati: Backup del sito, Aggiornamento della piattaforma, Verifica e razionalizzazione dei plugin, Pulizia della mailing list, Predisposizione della documentazione gestionale.

È attualmente in corso una revisione approfondita delle categorie associate agli articoli pubblicati sul sito, così da definire una struttura più chiara e coerente.

Sono state inoltre formulate alcune proposte operative relative alla revisione dei contenuti storici e all'aggiornamento della grafica.

Infine, è stata predisposta (ed è in costante aggiornamento) una raccolta di informazioni gestionali relative al sito, utile a facilitare la gestione interna.

Per una descrizione dettagliata si rimanda al report allegato.

Criticità (se emerse):

In data 6 luglio 2026 è stato rilevato un malfunzionamento durante l'accesso al sito, immediatamente segnalato al tecnico informatico di riferimento.

Step successivo:

Come precedentemente segnalato.

Altro:

Nulla da segnalare.

2. Social

Stato di avanzamento:

Prosegue l'attività di produzione e pubblicazione dei contenuti destinati a Instagram, Facebook e LinkedIn in relazione alle nuove declinazioni dell'identità visiva.

È in corso una revisione del form per la segnalazione di eventi da parte degli associati, finalizzata a una ottimizzazione della raccolta dati e di conseguenza del workflow di produzione e pubblicazione.

Criticità (se emerse):

Criticità precedentemente segnalate.

Step successivo:

Come precedentemente segnalato.

Altro:

Nulla da segnalare.

3. Storia

Stato di avanzamento:

Prosecuzione dell'attività di ricerca storica e della digitalizzazione dei materiali.

Programmazione di un incontro/intervista con il professor Mario Docci finalizzato alla raccolta di informazioni sulla storia della Società scientifica, forse da prevedere in occasione del convegno di settembre.

Criticità (se emerse):

Criticità precedentemente segnalate.

Step successivo:

Come precedentemente segnalato.

Altro:

Nulla da segnalare.

4. Innovazione

Stato di avanzamento:

Sviluppo di proposte di identità visiva per la UID Press.

Sono stati esplorati due approcci progettuali basati, rispettivamente:

- sull'applicazione dell'alfabeto grafico UID (esteso all'espressione PRESS);
- sull'ampliamento delle applicazioni identitarie già sviluppate che prevedono l'elaborazione di un nuovo segno grafico affiancato dall'estensione letterale "Unione Italiana Disegno Press" e poi "UID press". Rispetto a questa seconda ipotesi, sono state realizzate più versioni e relative varianti.

Si rimanda al documento allegato.

Criticità (se emerse):

Necessità di transizione da un approccio informativo a un approccio comunicativo.

Step successivo:

Sviluppo delle ulteriori linee di lavoro.

Altro:

Nulla da segnalare.

Commissione Comunicazione UID

Gruppo di Lavoro: Sito WEB

Referente: Michele Valentino

Supporto: Valeria Cera

Report attività 15.06.2026

Aggiornamento e pulizia sito web

Nel corso della settimana compresa tra l'8 e il 14 giugno 2026, il Gruppo di Lavoro dedicato all'aggiornamento e al miglioramento del sito web ha svolto una serie di attività finalizzate a garantire maggiore sicurezza, efficienza gestionale e razionalizzazione dei contenuti presenti sulla piattaforma.

.....

1. Backup del sito

Come attività preliminare, è stato effettuato un backup completo del sito web, conservando una copia integrale dello stato della piattaforma al 1° giugno 2026. Tale operazione è stata eseguita al fine di garantire la possibilità di ripristino in caso di anomalie conseguenti alle successive attività di aggiornamento e manutenzione (grazie al dott. Domenico Paglia).

2. Aggiornamento della piattaforma

Successivamente si è proceduto con le operazioni di aggiornamento dell'infrastruttura del sito, che hanno incluso:

- aggiornamento della versione di WordPress in uso;
- aggiornamento dei temi installati;
- aggiornamento dei plugin presenti nel sistema.

Al termine di ciascun aggiornamento sono state effettuate verifiche funzionali per accertare il corretto funzionamento delle principali sezioni del sito e l'assenza di incompatibilità tra componenti.

3. Verifica e razionalizzazione dei plugin

È stata avviata una revisione sistematica dei plugin installati, con l'obiettivo di individuare:

- i plugin effettivamente utilizzati e necessari al funzionamento del sito, da mantenere attivi;
- i plugin non attualmente utilizzati ma potenzialmente utili per attività future già programmate, da mantenere installati ma disattivati (ad esempio quelli destinati alla realizzazione di gallerie per le copertine della rivista *Disegno*);
- i plugin obsoleti, ridondanti o non più necessari, da eliminare definitivamente.

Questa attività consentirà di ridurre il numero complessivo di estensioni installate, migliorando le prestazioni e la sicurezza della piattaforma.

4. Pulizia della mailing list

È stata effettuata una prima attività di pulizia della lista degli iscritti alla newsletter, finalizzata alla rimozione di contatti duplicati, non più validi o inattivi, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle comunicazioni e la qualità del database utenti.

5. Predisposizione della documentazione gestionale

Al fine di favorire la continuità operativa nella gestione del sito web e agevolare il passaggio di consegne tra i futuri componenti del Gruppo di Lavoro, è stato predisposto un documento contenente le principali informazioni gestionali e operative relative alla piattaforma.

Il documento raccoglie informazioni utili riguardanti gli aspetti amministrativi del sito (credenziali e hosting), i plugin e i servizi utilizzati, nonché indicazioni operative per la gestione dei contenuti.

Tale documentazione è stata concepita come uno strumento di supporto destinato a tutti coloro che, in futuro, saranno chiamati a collaborare alle attività di gestione, manutenzione e sviluppo del sito web, contribuendo a garantire una maggiore continuità, efficienza e conservazione delle conoscenze maturate nel tempo.

.....

Attività in corso

È attualmente in corso una revisione approfondita delle categorie associate agli articoli pubblicati sul sito.

L'analisi preliminare ha evidenziato la presenza di un numero eccessivo di categorie, spesso ridondanti, sovrapposte o caratterizzate da denominazioni non uniformi (in alcuni casi in lingua italiana, in altri in lingua inglese).

L'obiettivo dell'attività è definire una struttura categoriale più chiara e coerente, uniformando la nomenclatura adottata, riducendo il numero complessivo delle categorie e riclassificando progressivamente tutti gli articoli pubblicati.

.....

**** Proposte operative ****

Al fine di migliorare ulteriormente la qualità e la fruibilità del sito, il Gruppo di Lavoro propone le seguenti azioni:

1. Revisione dei contenuti storici

Avviare una revisione sistematica delle pagine e degli articoli pubblicati, valutando il mantenimento online dei soli contenuti prodotti negli ultimi cinque anni e l'eventuale archiviazione o rimozione dei materiali più datati, salvo quelli di particolare rilevanza storica o istituzionale.

2. Aggiornamento della grafica del sito

Programmare, a partire dal mese di settembre 2026, un intervento di aggiornamento grafico del sito web finalizzato a:

- migliorare l'esperienza di navigazione;
- rendere più moderna e coerente l'identità visiva della piattaforma;
- ottimizzare la fruizione dei contenuti da dispositivi mobili;
- valorizzare le attività e le pubblicazioni dell'Associazione.

Tale attività potrà essere accompagnata da una revisione dell'architettura informativa e della struttura di navigazione del sito.

COMMISSIONI CTS UID | Triennio 2024-2027

Gruppo di Lavoro PRODOTTI EDITORIALI UID

Coordinatore: Enrico Cicalò

Componenti: Marco Giorgio Bevilacqua, Carlo Bianchini, Stefano Brusaporci, Stefano Chiarenza, Alessandro Luigini, Valeria Menchetelli, Ornella Zerlenga

AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ AL 06/07/2026

1. Scelta denominazione del marchio editoriale

Stato di avanzamento:

Le proposte formulate dai componenti del CTS sono state sottoposte ad un sondaggio da cui è emersa una rosa di denominazioni con maggiore consenso. Poiché una di queste (UIDpress) ha avuto un consenso molto maggiore rispetto alle altre è stata scelta come denominazione definitiva

Criticità:

nessuna

Step successivo:

- trasmissione alla commissione comunicazione per le prove grafiche
- approvazione definitiva in CTS
- richiesta ISBN e DOI con la denominazione approvata

2. Scelta del logo del marchio editoriale

Stato di avanzamento:

Sono state prodotte dalla commissione comunicazione delle prove grafiche per il logo del marchio editoriale

Criticità (se emerse):

nessuna

Step successivo:

- presentazione al CTS per l'approvazione finale
- trasmissione all'organizzazione del convegno annuale per l'inserimento nella pubblicazione degli atti.



Gruppo di Lavoro sui Prodotti della Ricerca

LE RIVISTE SCIENTIFICHE

Report delle attività giugno 2026

a cura di:

Marinella Arena, Stefano Brusaporci, Edoardo Dotto,
Francesca Fatta, Francesco Maggio, Ramona Quattrini,
Roberta Spallone

Indice

Introduzione	3
Il panorama pubblicitario delle riviste nel settore del Disegno	4
Il profilo delle riviste indicizzate	9
Le riviste nell'ambito dell'ASN	17
Il questionario sui prodotti di ricerca	20
Un approfondimento: i Visual Studies	27
Le interviste ai direttori delle riviste	32
Future linee di lavoro	82

Introduzione

Il Gruppo di Lavoro sui Prodotti della Ricerca conduce le sue attività nell'ambito della Commissione Ricerca del CTS UID, coordinatore generale Graziano Valenti.

Il Gruppo di Lavoro sui Prodotti è costituito da Marinella Arena, Stefano Brusaporci, Edoardo Dotto, Francesca Fatta, Francesco Maggio, Ramona Quattrini, e Roberta Spallone. Ha avviato le sue attività sotto il coordinamento di Francesca Fatta, quindi Stefano Brusaporci.

Il presente Report vuole condividere con il CTS il lavoro svolto, anche per favorire un proficuo scambio in vista di una presentazione generale rivolta a tutti i soci dell'UID.

L'obiettivo generale delle attività condotte è l'analisi delle riviste riferibili al settore scientifico disciplinare del Disegno (CEAR-10/A, già ICAR/17) in relazione alle scelte effettuate dagli afferenti all'UID, così da approfondire le caratteristiche delle stesse, comprendere le dinamiche in corso, evidenziare aspetti che possano essere di utilità ai soci nelle loro scelte editoriali.

Con riferimento al settore del Disegno, le attività condotte sono state rivolte all'analisi del panorama complessivo delle riviste scientifiche, allo studio comparativo delle caratteristiche delle riviste indicizzate e delle tematiche trattate, all'approfondimento delle ragioni e dinamiche nelle scelte effettuate dagli studiosi nell'individuazione della collocazione editoriale e in sede di ASN.

Nell'ottica di comprendere quali altre riviste, oltre quelle cui usualmente si rivolgono gli studiosi del Disegno, potessero profilare elementi di interesse, uno specifico approfondimento è stato volto ad una tematica specifica quale quella dei Visual Studies.

Ultimo ma non ultimo sono state realizzate interviste ai direttori delle principali riviste, ritenendo che, secondo i diversi profili delle stesse, potessero fornire punti di vista in ordine allo stato dell'arte e a contesti caratterizzati da forte dinamicità.

Il panorama pubblicistico delle riviste nel settore del Disegno

a cura di Roberta Spallone

Per definire il panorama pubblicistico nel settore del Disegno, finalizzando non solo alla raccolta conoscitiva ma anche alla costruzione di uno strumento in grado di indirizzare le scelte di collocazione editoriale degli studiosi della nostra disciplina, in particolare dei più giovani.

Attraverso il confronto fra i componenti della commissione è stato stilato un elenco delle riviste classificate come scientifiche e come scientifiche di classe A dall'ANVUR che trattano temi disciplinari, interdisciplinari e multidisciplinari attinenti il Disegno. A queste, sono state aggiunte riviste da poco fondate da parte di studiosi del Disegno. La redazione dell'elenco è stata ispirata anche alla presenza delle riviste nelle scelte degli articoli da parte dei candidati ASN.

L'esame delle circa cinquanta riviste individuate ha contemplato la costruzione di una tavola sinottica organizzata secondo voci relative a:

- dati identificativi (titolo, ISSN, editore),
- classificazione e indicizzazione (ANVUR Area 08/E1 e Scimago),
- aree tematiche (generali o special issues)
- internazionalizzazione (editore internazionale, lingua inglese o doppia lingua)
- diffusione (open access, open access a pagamento)
- formato (stampa, digitale e stampa, digitale)
- tempi di pubblicazione
- costi di pubblicazione

La rilevanza della voce Aree tematiche, espressa in quella che abbiamo definito “Declaratoria delle Riviste”, ha condotto ad estrapolare tale voce, dedicandole uno specifico approfondimento.

ED. INTERN	TITOLO RIVISTA	ISSN	EDITORE	LINGUA 1	LINGUA 2	OPEN ACCESS	SPECIAL ISSUE (	FORMATI	Tempi pubblicazione	Classificazione Area 08	Indicizzazione Scim	Costo pubblicazione (APC)
X	Aktera la terra	1532-8608, 2531-7890	Gensoni	inglese	I	no	no	cartaceo/digitale	6 mesi (2 numeri anno)	Classe A	no	?
X	ACM Journal on Computing and Culture	15564673, 15564711	Association for Computing Machinery	inglese	I	si (da università)	no (talvolta)	digitale	3 mesi (4 numeri anno)	Classe A	Q1	?
	Aesthetica	24443009, 25326883	Università di Palermo	inglese	I	si	si	digitale	6 mesi (2 numeri anno)	Classe A	Q2	450 euro +
	Aesthetica	20763219	Altavilla	italiano	I	si	si	Online	esiste ancora? (tema al 2019)	Classe A	no	2400 CHF
X	Applied Sciences	20763219	MDPI	inglese	I	si	si	digitale	12 mesi (1 numero anno)	Scientifica	Q2	?
X	Archaeologia e calcolatori	11206861, 23851953	CNR	inglese	italiano	si	si (proceedings)	digitale	6 mesi (2 numeri anno)	Classe A	Q2	?
X	Automation in construction	0926-5805	Elsevier	Inglese	-	Ibrido (Gold OA dis	si (proceedings)	Cartaceo + Onlin	1 mese (12 numeri anno)	Classe A	SJR Q1, IF 11.5 (2023)	APC variabile (Elsevier)
X	Building	2075-5309	MDPI	Inglese	-	si	si	Online (OA)	15-17 giorni	Scientifica (classe A per t	SJR 0.605 Q1	CHF 2600 (~12400)
X	Cultura e Scienze del Colore - Color C	2384-3568	Gruppo del Colore - Associazione Italiana	Italiano	Inglese	si	si	Online (OA)	6 mesi (2 numeri anno)	Scientifica	SJR 0.181 Q3	-
X	Digital Application in Archaeology and	22120548	Elsevier	inglese	I	si	si	digitale	3 mesi (4 numeri anno)	Classe A	Q1	USD 2810
	Disegno. Idee Immagini	11239247	Gensoni	italiano	inglese	si	no	cartaceo/digitale	6 mesi (2 numeri anno)	Classe A	Q4	0
	Architecture and Cultural Heritage	16285361	University of L'Aquila (Italy)	inglese	I	si	si	digitale	6 mesi (2 numeri anno)	Classe A	Q1	0
	Archaeology	25322839	Universita Politecnica di Bari	inglese	italiano	si	si	cartaceo/digitale	6 mesi (2 numeri anno)	Classe A	Q2	0
	B*	2610-8755	DEI Teoria della Gestione Civile	italiano	inglese	no	si	digitale	6 mesi (2 numeri anno)	Scientifica	no	0
X	Biomim	2504446X	MDPI	inglese	I	si	si	digitale	circa 1 mese	Scientifica	Q1	2600 CHF
X	EGA	11336137, 22546103	UPV	spagnolo	inglese	si	no	cartaceo/digitale	4 mesi (3 numeri anno)	Classe A	Q1	0
X	Ethnoscience	2439-1422	Università di Napoli	italiano	Inglese	si	-	Online (OA)	6 mesi (2 numeri anno)	Scientifica (classe A per t	no	10 (diamond OA)
X	EGE	1888-8143, 2605-082X	UPV	inglese	spagnolo	si	no	cartaceo/digitale	6 mesi (2 numeri anno)	Scientifica	no	0
	Finanza Architettura	2035-4444	FUP Finanza University Prato	italiano	-	-	-	Cartaceo + Onlin	6 mesi (2 numeri anno) ma alcuni anni si	Scientifica (classe A per t	no	-
	GOD	1720-075X	Genova University	italiano	I	si	?	digitale	?	Scientifica	no	?
X	Heritage	25719408	MDPI	inglese	I	si	si	digitale	circa 30 Giorni	Classe A	Q1	1600 CHF
	H Disegno di Architettura	1121-8770	?	italiano?	?	?	?	?	?	Classe A	no	?
	ING Journal	2724-2463	Università di Bologna	inglese	I	si	si	digitale	6 mesi (2 numeri anno)	Scientifica	no	0
X	Informar de la construcción	0020-0883	CSIC Consejo Superior de Investigaciones	Spagnolo	Inglese	-	-	Cartaceo + Onlin	3 mesi (4 numeri anno)	Classe A	SJR 0.203 Q2	-
X	International Journal of Architectural	13527258, 14703610	Routledge	inglese	I	si	si	digitale	12 mesi (1 numero anno)	Classe A	Q1	si
X	International Journal of Heritage Stud	1352-7258	Taylor and Francis Ltd.	Inglese	-	Ibrido	si	ONLINE	1 mese (12 numeri anno)	Classe A	SJR 0.802 Q1	APC richiesto
X	ISPRS Archives	16287160	Copernicus	inglese	I	si	si (proceedings)	digitale	circa 3 mesi	Classe A	no	0
X	Journal of Architectural Heritage	15583056, 15583066	Universita di Firenze	inglese	I	si	si	digitale	no	Classe A	?	?
X	Journal of Civil Engineering and Manag	1392-3730	Vilnius Technical University, Lithuania	inglese	I	si (Gold OA)	no	Cartaceo + Onlin	273 mesi (8 numeri anno)	Classe A	SJR 0.315 Q1	11.000
X	Journal of Cultural Heritage	12962074	Elsevier	inglese	I	si	si	digitale	circa 4 mesi	Classe A	Q1	3180 USD (se vuoi open)
X	Journal of Information Technology in	1874-4753	International Council for Research and In	Inglese	-	si	si	Online	~4-8 settimane (decisione); ~26 settima	Classe A	SJR 0.315 Q1	10
X	Journal of the Working and Courtbuild	1754390	Chicago University press	Inglese	-	Green/Gold OA	No	Cartaceo + Onlin	non precisato	Classe A	Q4	10
X	Megaron	0732-2392	Harvard University	Inglese	-	si	no (talvolta)	Cartaceo + Onlin	12 mesi (1 numero anno)	Classe A	SJR ~0.175-0.201	-
X	Metamorphosis Journal	1624600, 15505896	Birkbecker	inglese	I	si (da università)	si	cartaceo/digitale	3 mesi (4 numeri anno)	Classe A	Q1	0
	Paradigm urban	1203-354X, 2374-5365	Mezzati	inglese	I	si	si	cartaceo/digitale	6 mesi (2 numeri anno)	Scientifica	no	0
X	Partecipazione e	1724-3636	FUP Finanza University Prato	italiano, Spagnolo,	Gold OA, CC-BY	no	Online	Online	2 numeri/anno	Classe A	no	10 (nessun APC)
X	Information Technology	22394303	SCIREUS	inglese	I	si	no (talvolta)	digitale	6 mesi (2 numeri anno)	Classe A	Q1	0
X	Studies in Digital Heritage	25741748	Indiana University	inglese	I	si	si	digitale	6 mesi (2 numeri anno)	Scientifica	Q1	?
X	Sustainable	2071-1050	MDPI	Inglese	-	si	si	Online	~15-30 giorni	Classe A	SJR ~0.45 Q2	12.200
	Techon	2239-0243	FUP Finanza University Prato	Inglese	italiano, Spagnolo,	Gold OA, CC-BY	si	Cartaceo + Onlin	2 numeri/anno	Classe A	SJR ~0.33 Q2	10 (nessun APC)
	TEMA Technology, Engineering, Meta	2421-4574	Società scientifica di Architettura e	Inglese	-	si	NO	Online	6 mesi (2 numeri anno)	Classe A	no	300/400
	Tribuna	3035-1421	Università degli Studi di Firenze	italiano	altre	si	si	cartaceo/digitale	6 mesi (2 numeri anno)	no	no	0
	Urban	23047638	UPV	italiano	Inglese	no	si	cartaceo	6 mesi (2 numeri anno)	Scientifica	Q3	?
X	Virtual Archaeology Review	19393947	UPV	inglese	I	si	no	digitale	6 mesi (2 numeri anno)	Scientifica	Q1	0
	VF Digitale	2439-8338, 2439-8344	Università di Trento	inglese	italiano	si	si	digitale	12 mesi (2 numeri anno uscita simultane	Scientifica	no	0

Ogni rivista, infatti, presenta sinteticamente sulla homepage del proprio sito i propri indirizzi scientifici e i temi di riferimento che risultano identificarla nel panorama editoriale. L'analisi delle declaratorie è stata svolta su circa trenta riviste selezionate fra quelle del primo elenco e ha condotto all'estrapolazione di parole chiave, distinte fra quelle riferibili all'ambito metodologico e quelle riferibili agli oggetti della ricerca. Sono stati inoltre indicati i direttori delle riviste, talvolta non presenti nei casi di riviste afferenti a colossi editoriali.

TITOLO RIVISTA	DECLARATORIA	KW/method	KW/method	KW/method	KW/method	KW/method	KW/method	KW/method	KW/job	KW/job	KW/job	DIRETTORE	
ACH Journal on Computing and Cultural Heritage	ACH Journal on Computing and Cultural Heritage (JOCCH) publishes papers of significant and lasting value in all areas relating to the use of information and communication technologies (ICT) in support of Cultural Heritage. The journal encourages the submission of manuscripts that demonstrate innovative use of technology for the discovery, analysis, interpretation and presentation of cultural material, as well as manuscripts that illustrate applications in the Cultural Heritage sector that challenge the computational technologies and suggest new research opportunities in computer science.	ICT	Analysis	representation	knowledge					cultural heritage			
Architectura	AGATHON is an Open Access Scientific International Journal of Architecture, Art and Design (indexed by SCOPUS and SCIMAGO), a half-yearly for information and critical training; it aims to contribute to the growth and dissemination of knowledge in the themes covered by Urban Planning, Architecture, Engineering, Art and (product and visual) Design. "Architecture" (architectural and interior design, urban planning, engineering, technology, history, recovery, restoration, exhibition and museum design, representation) "Art" (modern and contemporary) "Design" (far industry, craft and communication)	design	knowledge	emerging technologies	communication	didactic	representation		architecture	museum	landscape	art	
Applied Sciences	Applied Sciences (ISSN 2076-3417) provides an advanced forum on all aspects of applied natural sciences.	digitalization	knowledge	management	management	Analysis			engineering	cultural heritage			
Archaeology & Technology	An international journal in the field of archaeology and information technology. The new journal was established with the idea of publishing concurrently and systematically the results of computer-based research in the field of historical archaeology.	information system	Analysis	emerging technologies	digitalization				archaeology	tangible heritage			
Digital Applications in Archaeology and Cultural Heritage	It publishes innovative research, applications and projects related to digital technologies in archaeology and cultural heritage. Scholars can publish 3D digital models of the world's cultural heritage sites, monuments, and place archaeological remains, accompanied by associated academic articles. DAACH will provide full peer review for all 3D models, not just the text, 2D rendering or video fly-through, and require all models to be accompanied by metadata, documentation, and a related article, explaining the history of the project and its use of preservation, as well as an account of the modelling project itself. The journal favours a chairmanship that either promotes the application of 3D technologies to the field of archaeology, art and architectural history, and place archaeological or uses 3D technology to make a significant contribution to the study of built structures, under the art and place archaeological remains.	digitalization	3d modelling	preservation	VR	digital modelling	emerging technologies		art	archaeology	architecture		
Disegnare Idee Immagini	The six-monthly journal - June and December - deals with a specialized field, disseminating, through a scientific approach, the culture of architectural and environmental design and distinguishing itself for its in-depth study of issues relating to the history of representation, perception and visual communication, geometry and digital modelling, and the survey of architecture.	drawing	history of representation	perception	geometry	digital modelling	survey	visual communication	architecture	environment		Carla Bianchini, Sapienza Università di Roma	
Disegnare COB - Storia	"DISEGNARE COB" is focused on research and case studies in the different fields of cultural heritage, and in particular on built heritage study, representation, communication, and valorisation, in relation to the multiple tangible and intangible dimensions.	knowledge	representation	communication	knowledge				architecture	tangible heritage	intangible heritage	Stefano Brucapaci, Università dell'Aquila	
Diseño	The journal disseminates published research on theoretical topics and advanced research results concerning the scientific-disciplinary area of graphic representation, promoting advanced dialogue in the field of architecture, engineering, design, landscape, cultural heritage, archaeology and cultural and creative industries. The journal also deals with Design, in its broadest sense as a cognitive medium of formal structure, as a tool for the analysis, transmission, use and communication of cultural heritage and existing values, both tangible and intangible, with possible interrelations between the hard sciences and the humanities.	graphic	analysis	narrative	management	communication	expression		tangible heritage	intangible heritage		Presidente dell'Unione Italiana per il Disegno	
D+	Building Information Modeling, Data & Semantics. The contributions, which are heterogeneous in terms of content and examples, range from approaches with a strong BIM annotation to more virtuous examples of good practice for the realization of important building interventions, up to the description of operational procedures and their applications in the management and maintenance field.	information system	BIM	management	maintenance	semantic	digital modelling		tangible heritage	architecture		Tamara Empler, Sapienza Università di Roma	
Droner	Droner (ISSN 2504-446X) is an international, peer-reviewed, open access journal published monthly online. The journal focuses on the design and applications of drones, including unmanned aerial vehicles (UAVs), Unmanned Aircraft Systems (UASs), and Remotely Piloted Aircraft Systems (RPASs), etc. Likewise, contributions based on unmanned marine surface water drones, unmanned ground vehicles, fully autonomous driving, and space drones are also welcome.	survey	digital modelling	emerging technologies					tangible heritage	cultural heritage	engineering		
EGA	EGA Expressión Gráfica Arquitectónica focuses on the graphic expression in the architecture: from teaching experiences of the area to investigations on graphics, sketches, cartography, Rising, new technologies, color, heritage ...	representation	didactic	graphic	cartography	emerging technologies	colour	sketches		heritage	architecture		Jorge Llapur Verdú, Universitat Politècnica de València, Spain
Expresión Gráfica en la Edificación - EGE	EGE is a research journal ascribed to the field of Architectural Graphic Expression and Graphic Engineering.	representation							architecture	engineering		Teresa Gil Piqueras, Universitat Politècnica de València	
ENB	A magazine about Architecture, Design and City.	design	graphics	representation					architecture	environment			

Heritage	It focuses on knowledge, conservation and management of cultural and natural heritage by zoning technologies, novel methods, best practices and policies. The journal will be organized in six sub-sections as: Zoning technologies for diagnosis and monitoring of architectural and artistic heritage Innovative solutions and best practices for protection of natural heritage Innovation and Research in the field of Conservation and Recovery of archaeological and architectural heritage Geoscience and earth observation technologies for Heritage risk assessment and mitigation and the study of human part ICT for OH management and fruition Policy and human science contributions for increasing the cultural and economic role of OH in the society	digitalization	survey	preservation	information system	management	emerging technologies			architecture	cultural heritage	environment	
IMS Journal	ims journal is an open access and interdisciplinary scientific publication that explores the interconnections between the different fields of images, imagery, and imagination	interdisciplinary	image	imagery	imagination					art	heritage	landscape	Alessandra Luigini, Libera Università di Bolzano
International Journal of Architectural Heritage	International Journal of Architectural Heritage provides a multidisciplinary scientific overview of existing resources and modern technologies useful for the study and repair of historical buildings and other structures. The journal will include information on history, methodology, materials, survey, inspection, non-destructive testing, analysis, diagnosis, remedial measures, and strengthening techniques. Issues on the history of construction and architectural technology. General criteria and methodology for study and intervention. Historical and traditional building techniques. Survey techniques. Non-destructive testing, inspection, and monitoring. Experimental results and laboratory testing. Analytical and numerical approaches. Innovative and traditional materials for repair and restoration. Innovative strategies and techniques for repair and restoration. General remedial measures. Repair and strengthening of structures. Seismic behavior and retrofitting. Detailed and state-of-the-art case studies, including truly novel developments.	survey	emerging technologies	analysis	knowledge	preservation				architecture	cultural heritage		
ISPRS Booklets	The Society's scientific interests include photogrammetry, remote sensing, spatial information systems and related disciplines, as well as applications in cartography, geodesy, surveying, natural, Earth and engineering sciences, and environmental monitoring and protection. Further applications include industrial design and manufacturing, architecture and monument preservation, medicine and others.	survey	cartography	information system	preservation					cultural heritage	tangible heritage	landscape	
Journal of Cultural Heritage	The journal aims to offer a venue for scientists from different disciplines whose common objective is developing and applying scientific methods to improve the research and knowledge on cultural heritage, in particular in the following fields: • Safeguarding, conservation and exploitation of cultural heritage; • Heritage management and economic analysis; • Computer science in cultural heritage; • Sustainable development and cultural heritage; • Impact of climate change on cultural heritage and management of the change.	knowledge	management	ICT	communication	preservation	emerging technologies			cultural heritage	tangible heritage	intangible heritage	
Brass Research Journal	It is a peer-reviewed journal for researchers, professionals and students engaged in the study of the application of mathematical principles to architectural design. Its goal is to present the broadest possible consideration of all aspects of the relationship between architecture and mathematics, including landscape architecture and urban design.	geometry	design	analysis						architecture	landscape		
Paragonia urbana	The journal Paragonia Urbana, a scientific journal for the area 08, aims to disseminate to a wide audience, through open access procedures, up-to-date content on the scientific-disciplinary topics of representation (understood as visual communication, graphic semiotics, infographics, graphics, modelling, project design, architectural and urban survey, cartography, innovation, experimentation, applied research and teaching).	survey	representation	cartography	didactic					landscape	architecture		
SCIRIS-IT - Scientific Research and Information Technology	SCIRIS-IT provides a forum for the exchange and sharing of know-how in the areas of Digitalization and Multimedia Technologies and Information & Communication Technology (ICT) in support of Cultural and Environmental Heritage (CH) documentation, preservation and fruition.	digitalization	multimedia	ICT	preservation	communication				cultural heritage	environment		Virginia Volzani, University of Salento CEIT (Centro Europeo Mediterraneo di Innovazione Tecnologica per i Beni Culturali e Ambientali)
		digitalization	3d modelling	communication	VR	digital modelling	emerging						

Studies in Digital Heritage	This is a peer-reviewed, online journal that publishes innovative research on new technological solutions for Digital Heritage applications as well as applications of existing digital technologies in cultural heritage fields, including Anthropology, Archaeology, Art History, Architectural History, Classics, Conservation Science, Egyptology, History, and Museology, where the innovation is in the humanity discipline but it is found thanks to a technological approach. While the journal covers a broad range of topics related to technology in cultural heritage studies, it places particular emphasis on 3D technologies. This includes 3D data capture, processing, and restoration, as well as the use of 3D models in research, education, and digital dissemination. The journal also explores best practices for metadata and paradata in 3D modeling and the integration of 3D models into VR, AR, and web-based platforms. Hence, when appropriate, authors are encouraged to embed interactive 3D models into their articles instead of traditional 2D illustrations. The journal supports WebGL solutions currently in use by professionals in the field, including 3DMap, Sketchfab, and Unity3D. Submitted 3D models undergo peer review alongside the accompanying text, with evaluation criteria based on their intended purpose and scholarly contribution.	digitalization	3d modelling	communication	VR	digital modelling	emerging technologies					Cultural Heritage
Triebikon	TRIEBILON offers a critical space of debate for the different paths of enquiry within the national and international panorama of science of representation. It aims at bringing together researchers from contemporary, a dialogue with tradition, and attention to possible futures. The Journal intends to promote a close confrontation with theoretical perspectives of the science of drawing, architectural survey and representation, while maintaining and enhancing the specificity of the applied approach to drawing and digital databases issues for visual communication.	information system	representation	survey	drawing	visual communication			art	archaeology	museum	Sandra Parrinella, Università di Firenze
Topos	Topos is a multidisciplinary magazine that deals with the relationships between form and processes of design and thought; it intends to read the act of design by following and making evident the motion of transformation.	design	didactic	communication					architecture			
Virtual Archaeology Review	The Virtual Archaeology Review (VAR) is an international web-based, open-access, peer-reviewed scholarly journal. Its focus is a mix of arts and engineering that researches the new field of virtual archaeology. The journal is broadly interdisciplinary, publishing works by scholars in the fields of conservation, documentation, 3D surveying, computer science, dissemination, gaming and other similar disciplines related to heritage and archaeology.	3d modelling	digitalization	survey	preservation	communication			architecture			
XX Digital	XX confirms itself as a critical review of transversal topics concerning drawing, geometry and graphics in the design and cognitive domains. It is the place for the circulation of ideas concerning the new frontiers of design, the relationships between the graphic sciences and multiple fields of knowledge, and the connections between virtual studios and cognitive processes.	drawing	geometry	representation	design	virtual studios	cognitive processes		art	heritage		Giovanna Mazzari, Università di Trento

La clusterizzazione interpretativa delle keywords ha condotto all'individuazione di parole chiave di riferimento nelle declaratorie delle riviste e dei possibili sinonimi.

KW/method	corrispondenti non usate		KW/obj	corrispondenti non usate
Analysis			architecture	built heritage
cartography			art	
cognitive processes			archaeology	
colour			cultural heritage	
communication	dissemination		engineering	
design			environment	city
didactics	teaching	training	heritage	
digital modelling			tangible heritage	
digitalization			intangible heritage	
drawing			landscape	natural heritage
emerging technologies			museum	
expression			industrial design	
geometry	mathematics			
graphics	infographics			
HBIM				
history of representation				
ICT	computer science			
imagery				
images				
imagination				
information system	BIM			
interdisciplinarity				
knowledge	interpretation			
maintenance				
management				
3d modelling				
multimedia				
narratives				
perception				
preservation	protection	conservation		
representation				
semantics				
semiology				
sketches				
survey	remote sensing			
visual communication				
visual studies				
XR	AR/VR			

Il profilo delle riviste indicizzate

a cura di Stefano Brusaporci

Con riferimento alle le principali riviste indicizzate e classe A strettamente riferibili al settore del Disegno, vengono analizzati i dati forniti da SCOPUS e, conseguentemente, le elaborazioni fornite da SJR Scimago Journal & Country Ranking (<https://www.scimagojr.com/>), queste ultime in particolare in merito ai quartili in cui le riviste si posizionano nei diversi “subject area”.

Viene rivolta particolare attenzione ai quartili per le seguenti ragioni:

- la posizione nei quartili delle riviste rappresenta un elemento di particolare interesse da parte degli autori stranieri e pertanto elemento strategico per una effettiva internazionalizzazione della rivista;
- essere nel primo quartile per la Subject Area “Arts and Humanities: Visual Arts and Performing Arts” si configura in Spagna come equivalente al riconoscimento di Classe A italiano da parte dell'ANECA.
- la partecipazione come autori di studiosi stranieri soggetti a valutazioni di tipo indicizzato (come i colleghi della Expression Grafica in Spagna) favorisce il mantenimento e la crescita degli indici citazionali della rivista stessa.

Per quanto riguarda il posizionamento della rivista nei quartili, il dato citazionale viene confrontato con quelli delle altre riviste riferite alla stessa area tematica. Di conseguenza un determinato valore di SJR può dare come risultato un posizionamento in quartili differenti per diverse aree tematiche.

N.B. i dati per il calcolo degli indici sono riferiti al 2023 utilizzando quelli a consuntivo dell'anno 2024. I dati 2025, in costante aggiornamento, sono utilizzati per prevedere l'andamento al 2024. Pertanto nel 2026 si avranno gli indici 2024.

Sono prese in esame le seguenti riviste in Classe A, tutte open access:

titolo	ISSN	editore
DISEGNARE IDEE IMMAGINI	1123-9247	Gangemi Editore S.p.A.
DISEGNO	2533-2899	UID
DISEGNARE CON	1828-5961	University of L'Aquila
SCIRES-IT	2239-4303	Caspar-Ciber Publishing
EGA Revista de Expresion Grafica Arquitectonica	1133-6137 2254-6103	Universidad Politecnica de Valencia

Gli indici citazionali forniti da SCOPUS e presi in esame sono:

CiteScore: measures average citations received per document published in the serial.

CiteScoreTracker: will continue to update on a monthly basis until the next annual CiteScore calculation, which is scheduled for Spring 2026.

SJR SCImago Journal Rank: measures weighted citations received by the serial. Citation weighting depends on subject field and prestige (SJR) of the citing serial.

SNIP Source Normalized Impact per Paper: measures actual citations received relative to citations expected for the serial's subject field.

In particolare gli ultimi due sono correlati alle analisi condotte da SJR e alla collocazione in quartili riferiti a specifiche Subject Areas.

Seguono i valori degli indici citazionali forniti da SCOPUS:

	DISEGNARE IDEE IMMAGINI	DISEGNO	DISEGNARE CON	SCIRES	EGA
Copertura SCOPUS (anni)	2009-2024	2017-2024	2015 - 2024	2016-2024	2011-2024
CiteScore 2024 (Calculated on 05 May, 2025)	0.2	0.3	0.7	2.2	0.6
CiteScoreTracker 2025 (Last updated on 05 March, 2026)	0.4	0.6	1.0	2.1	0.6
SJR 2024	0.102	0.162	0.190	0.389	0.240
SNIP 2024	0.019	0.406	0.697	1.142	0.757

Si passa ora ad analizzare i dati desunti dal sito SJR dove gli indici sono confrontati tra riviste riferibili a medesimi "subject area", andando ad indicare per ogni subject area in quale quartile la rivista vada a posizionarsi.

SJR 2024

Subject area:	DISEGNARE IDEE IMMAGINI	DISEGNO	DISEGNARE CON	SCIRES-IT	EGA
SJR 2024	0.102	0.162	0.190	0.389	0.240
H-index	6	5	9	13	12
Arts and Humanities: Visual Arts and Performing Arts	Q4	Q2	Q1	NO	Q1
Architecture	Q4	Q3	Q2	NO	Q2
Social Sciences: Urban Studies	NO	NO	Q3	NO	NO
Arts and Humanities: Conservation	NO	NO	NO	Q1	NO
Arts and Humanities: Arts and Humanities (miscellaneous)	NO	Q2	NO	NO	NO
Social Sciences: Library and Information Sciences	NO	NO	NO	Q2	NO
Social Sciences: Social Sciences (miscellaneous)	NO	Q3	NO	NO	NO
Computer Science: Computer Networks and Communications	NO	NO	NO	Q3	NO
Computer Science: Information Systems	NO	NO	NO	Q3	NO
Computer Science: Computer Science Applications	NO	NO	NO	Q3	NO

Si rileva quanto segue:

- Nessuna rivista è Q1 nella subarea "Architettura".
- Solo DISEGNARECON e EGA sono Q1 in "Visual Arts and Performing Arts", interna all'area "Arts and Humanities". Questo le rende di riferimento in Spagna.
- SCIRES-IT è Q1 sempre nell'ambito "Arts and Humanities" però subarea "Conservation".

Analisi della sovrapposizione tra riviste

SJR fornisce anche un'analisi della "percentuale di sovrapposizione tra le riviste" nell'ambito della medesima subject area, che viene calcolata considerando il numero di citazioni condivise tra le riviste.

% sovrapposizione	DISEGNO	DISEGNARE CON	EGA
DISEGNO		41	7
DISEGNARE CON	41		13
EGA	7	13	

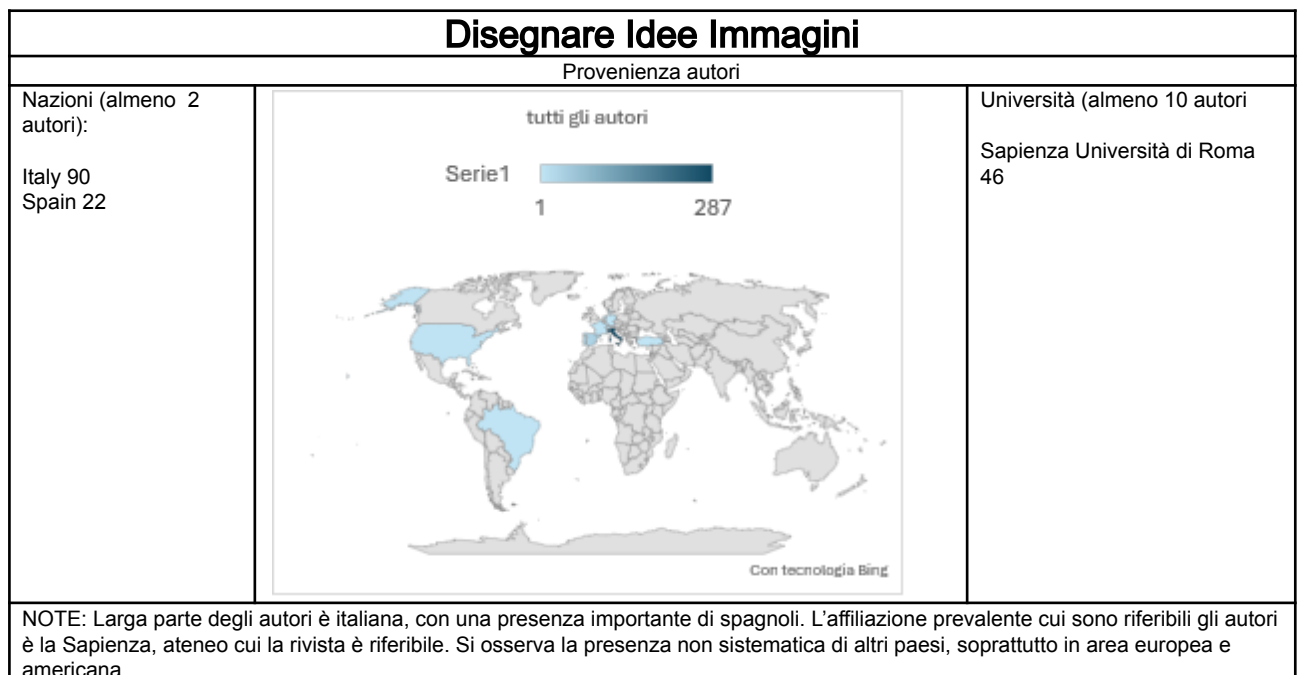
Si osserva:

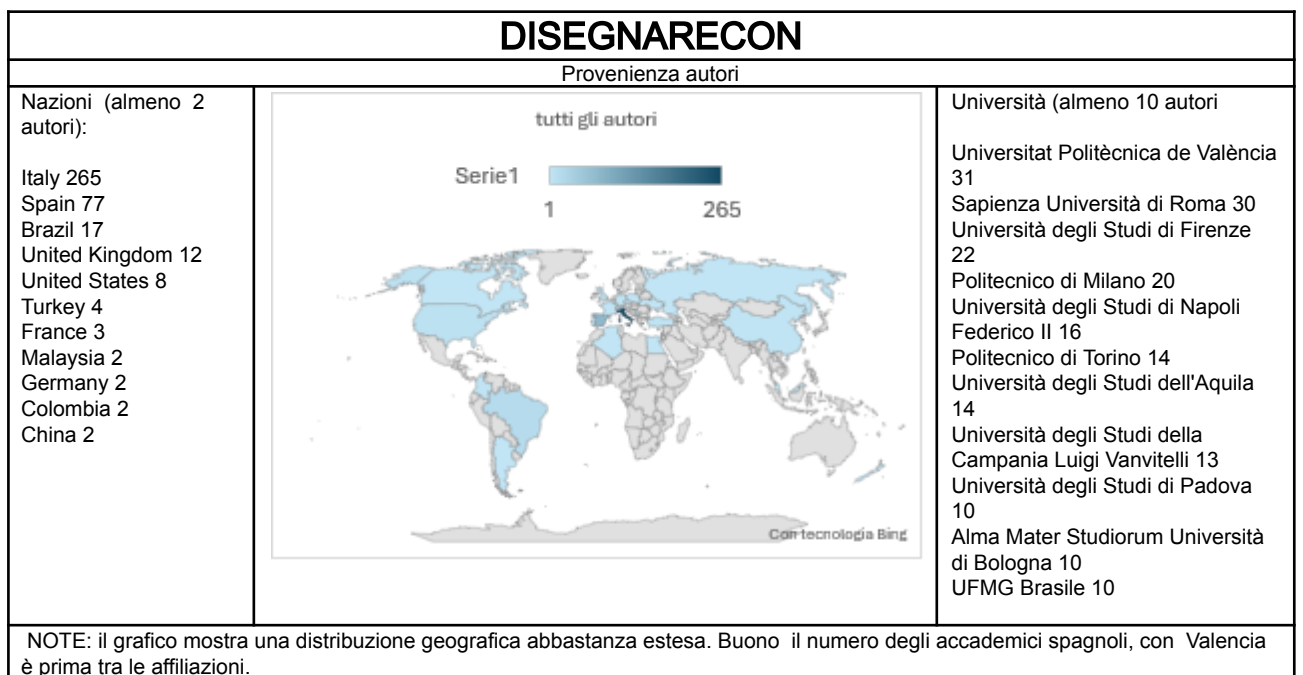
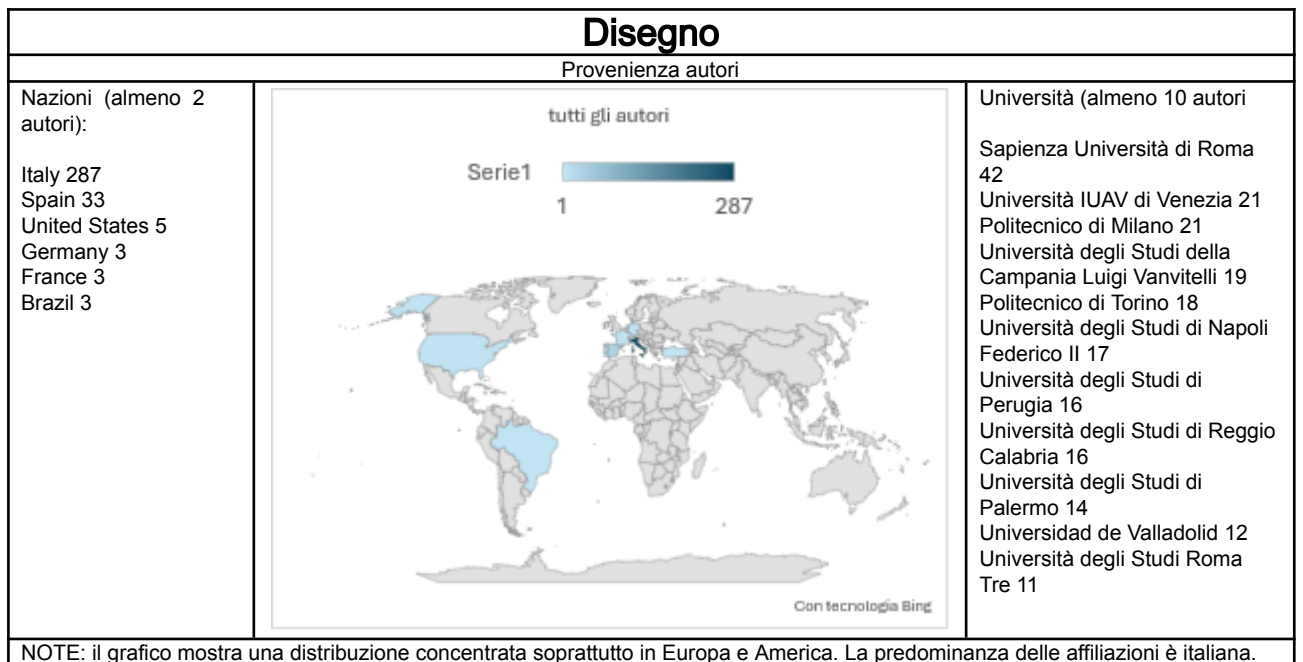
- l'ampia sovrapposizione tra DISEGNARECON e Disegno;
- la buona sovrapposizione tra DISEGNARECON e EGA, entrambe in Q1 per "Arts and Humanities: Visual Arts and Performing Arts".
- La bassa sovrapposizione tra EGA e Disegno.

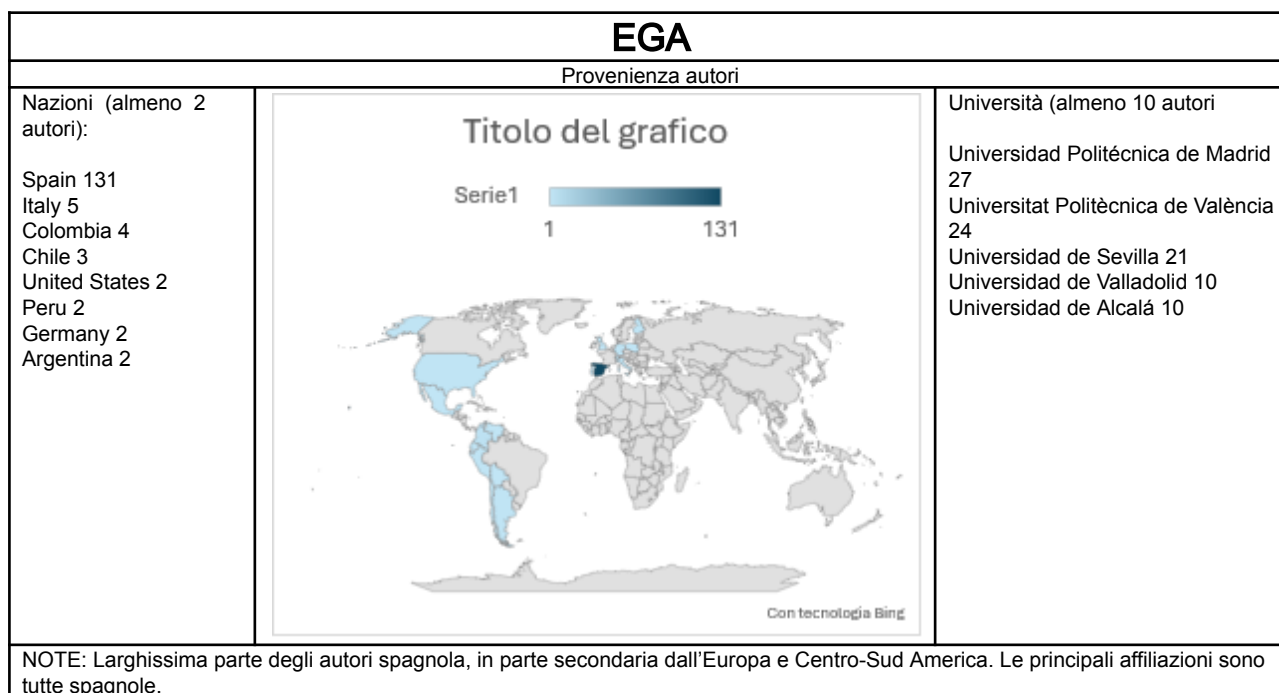
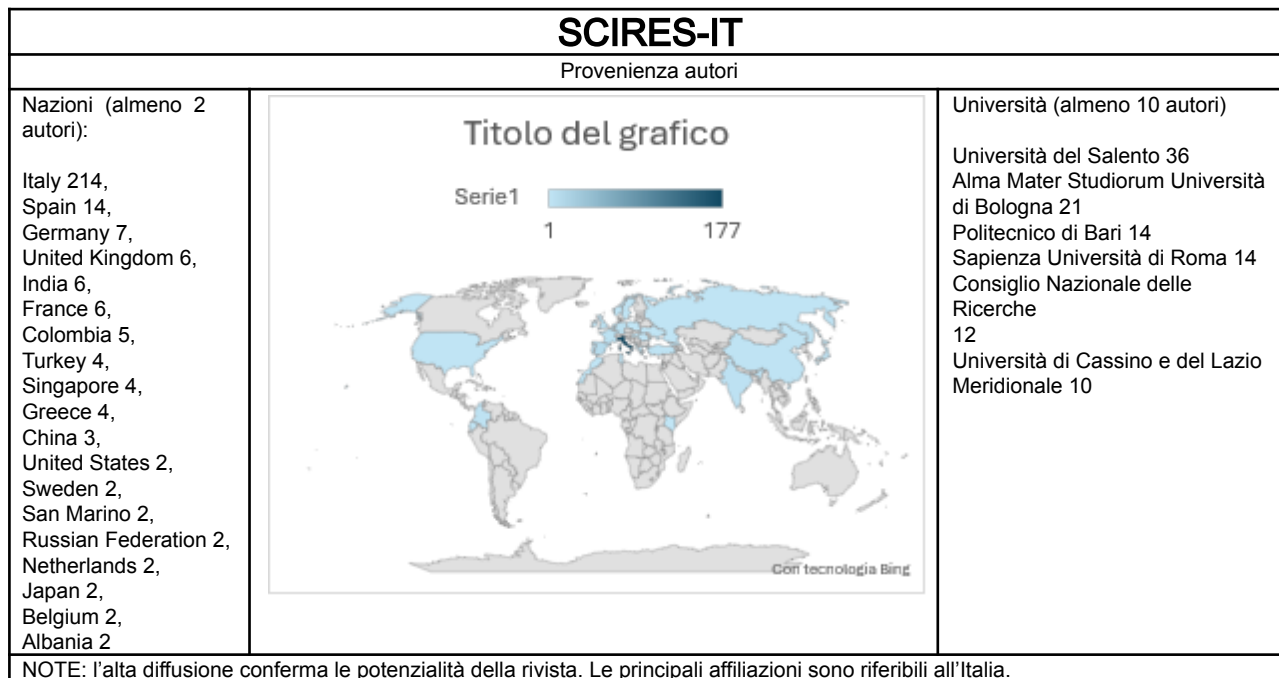
Analisi della distribuzione geografica degli autori e delle istituzioni di ricerca

SCOPUS fornisce dati in merito ai paesi di provenienza degli autori e alle loro istituzioni di appartenenza.

Seguono grafici di sintesi.







In conclusione è evidente l'importanza del rapporto con l'ambito di lingua spagnola.

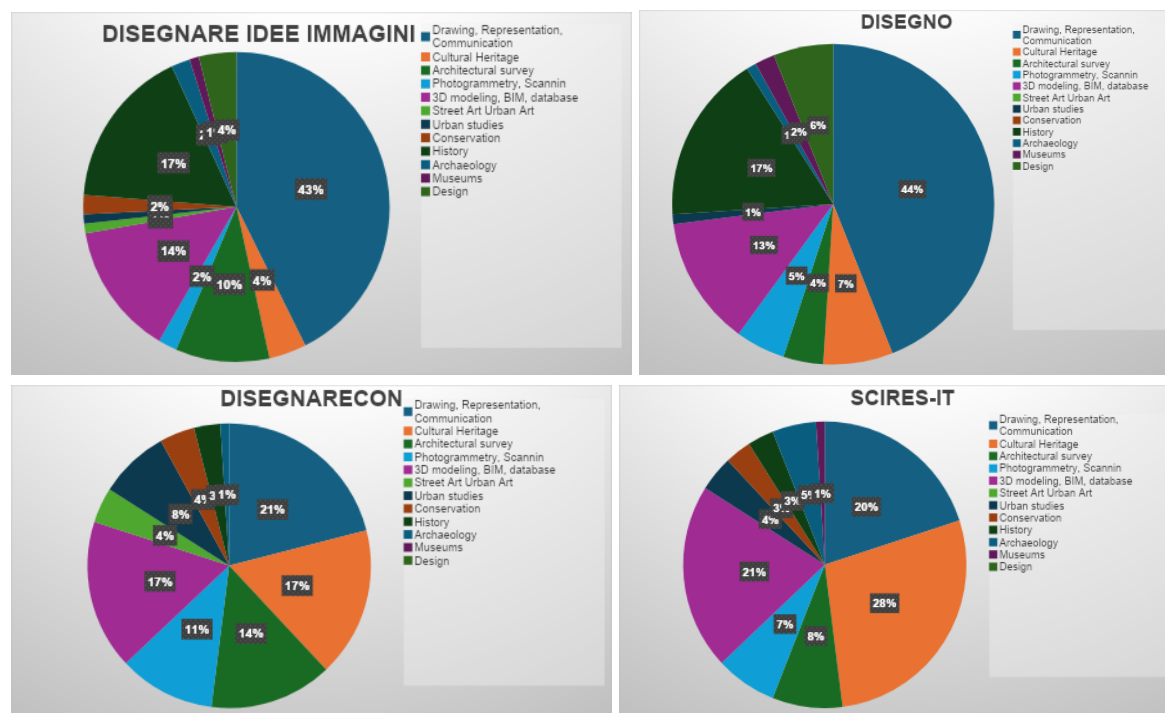
Analisi delle tematiche trattate dalle riviste

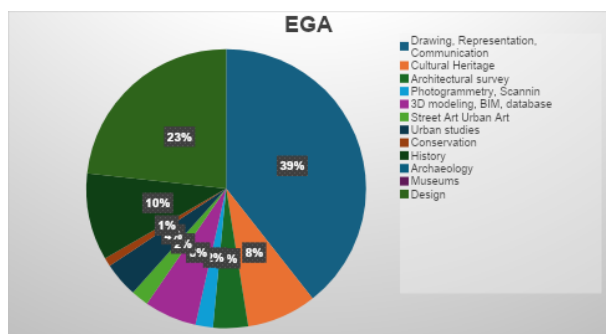
SCOPUS fornisce un elenco di parole chiave. Queste sono state strumentalmente raggruppate per tematiche al fine di comparare i principali argomenti trattati dalle differenti riviste.

NB: Disegno e DISEGNARECON pubblicano secondo call tematiche.

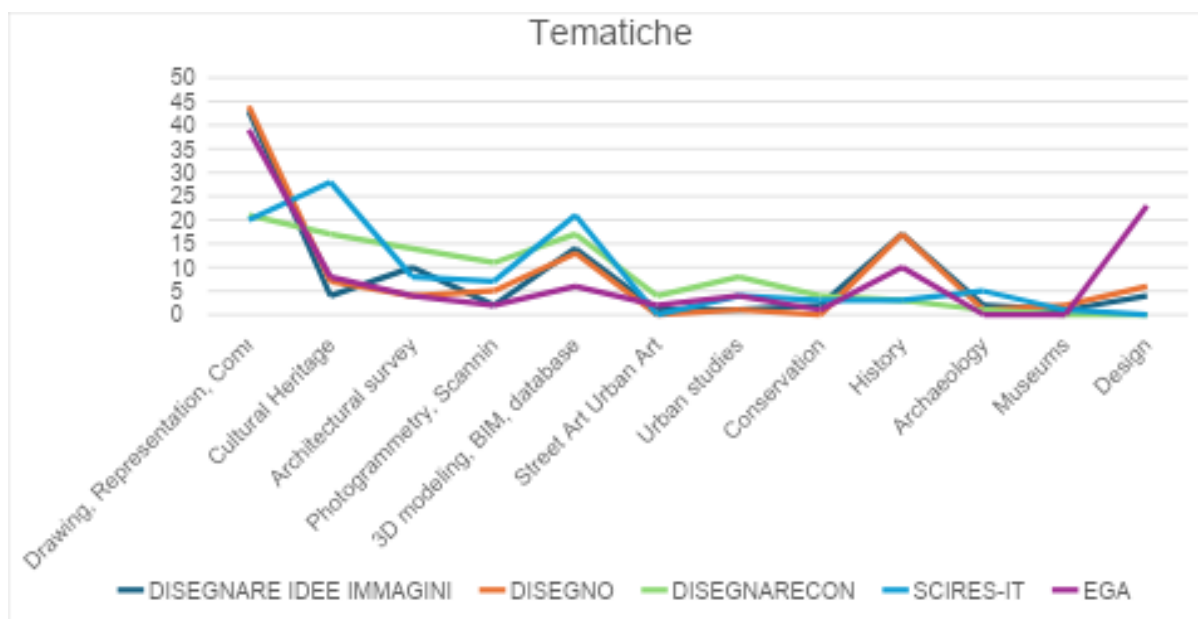
	DISEGNARE IDEE IMMAGINI	DISEGNO	DISEGNARE CON	SCIRES-IT	EGA
Tematiche	%				
Drawing, Representation, Communication	43	44	21	20	39
Cultural Heritage	4	7	17	28	8
Architectural survey	10	4	14	8	4
Photogrammetry, Scanning	2	5	11	7	2
3D modeling, BIM, database	14	13	17	21	6
Street Art Urban Art	1	0	4	0	2
Urban studies	1	1	8	4	4
Conservation	2	0	4	3	1
History	17	17	3	3	10
Archaeology	2	1	1	5	0
Museums	1	2	0	1	0
Design	4	6	0	0	23
TOT	100	100	100	100	100

In particolare:





Segue un grafico di sintesi:



Appare il focus comune sul disegno di Disegnare Idee Immagini, Disegno e EGA. EGA è piuttosto incentrata sul campo della progettazione, meno sulla modellazione. Scires presenta un picco in relazione al cultural heritage. Disegno e Disegnare Idee Immagini hanno un comune interesse in merito alle tematiche storiche. Disegnarecon presenta molti articoli sul rilevamento architettonico, scanning e fotogrammetria; è seconda a Scires sulla modellazione 3D.

L'elenco delle parole chiave fornite da scopus per ogni rivista viene analizzato con la AI al fine di mettere in evidenza le tematiche ricorrenti. E' stato utilizzato notebookLM (<https://notebooklm.google/>) con il seguente prompt: "è stato fornito un elenco di parole chiave di articoli scientifici con le corrispondenti ricorrenze. Raggruppare per tematiche omogenee".

Andando a comparare le categorie individuate:

DISEGNARE IDEE IMMAGINI	DISEGNO	DISEGNARECON	SCIRES-IT	EGA
Rilievo e Acquisizione Dati	Tecniche e Strumenti di Rappresentazione Digitale e Analogica	Patrimonio Culturale, Conservazione e Aspetti Sociali/Comunicazione	Patrimonio Culturale e Conservazione	Rappresentazione e Disegno Architettonico

Rappresentazione Modellazione e Visualizzazione	Architettura e Progettazione	Rilievo Digitale e Acquisizione Dati Geomatica	Tecnologie Digitali, Rilievo e Rappresentazione	Tecnologie Digitali e Rilievo
Architettura, Patrimonio e Storia	Contesto, Tematiche e Teorie Culturali	Modellazione e Rappresentazione Digitale (3D, BIM, XR)	Ricerca, Editoria e Comunicazione Scientifica	Architettura, Progettazione e Teoria
Geometria e Proporzioni	Rilievo, Documentazione e Archivi	Urbanistica, Paesaggio e Arte Pubblica	Aree e Contesti Geografici/Architettonici /Archeologici Specifici	Storia e Patrimonio Architettonico
Processo di Progettazione e Analisi	Figure e Periodi Storici	Geomatica e Cartografia	Studi Umanistici e Riferimenti Storici/Autori	Tipologie Costruttive e Contesti Urbano-Paesaggistici
Concetti e Temi Trasversali / Altro		Tecnologie dell'Informazione e Gestione Dati	Natura e Biodiversità	Figure Rilevanti e Autori
Nomi Propri, Luoghi e Opere Specifiche		Geometria e Analisi Grafica	Formazione	Luoghi Geografici
		Architettura e Contesti Specifici (Nomi, Luoghi, Eventi)	Voci Isolate	Educazione e Didattica
				Geometria e Cartografia
				Istituzioni e Voci Varie

Pur nella relatività dell'individuazione delle tematiche, condotta indipendentemente dai principali filoni di ricerca tradizionalmente definiti nell'ambito della disciplina del disegno, l'analisi effettuata appare utile per mettere in evidenza le principali caratteristiche di ogni rivista. Questo, in particolare, può favorire il confronto con la declaratoria del gruppo disciplinare del Disegno.

In conclusione queste ultime analisi mettono in evidenza le principali linee editoriali delle diverse riviste.

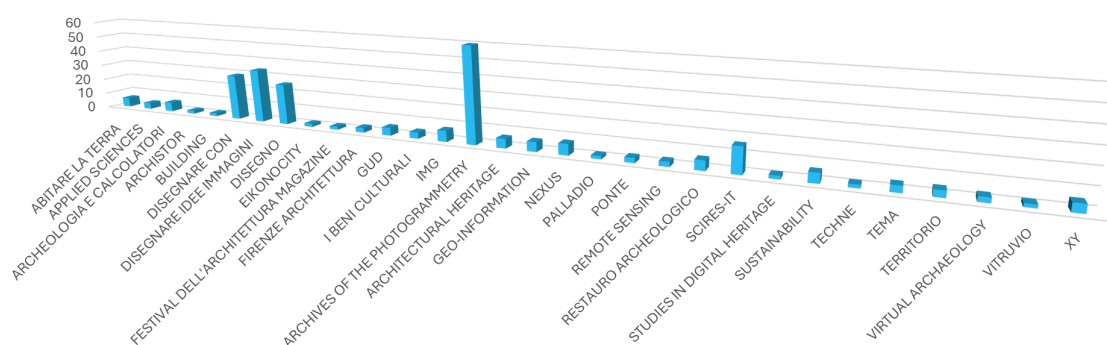
Le riviste nell'ambito dell'ASN

a cura di Francesca Fatta, Francesco Maggio, Marinella Arena

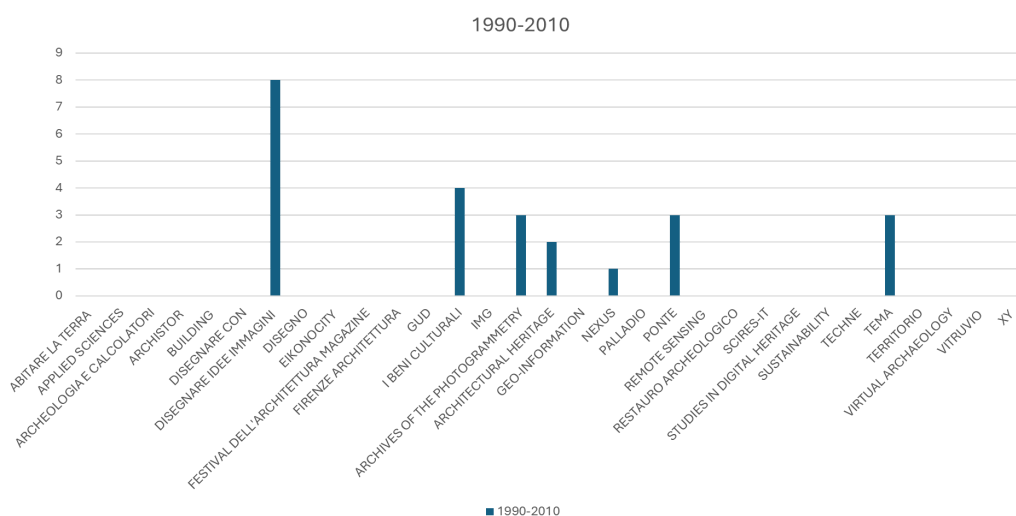
Sono stati valutati 310 articoli su rivista presentati nell'ambito della procedura di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) 2021–2023.

Gli articoli coprono un arco temporale compreso tra il 1990 e il 2023. Tuttavia, l'analisi si concentra sul periodo 2011–2023, esaminando sia la distribuzione temporale delle pubblicazioni sia la loro distribuzione tra le diverse riviste.

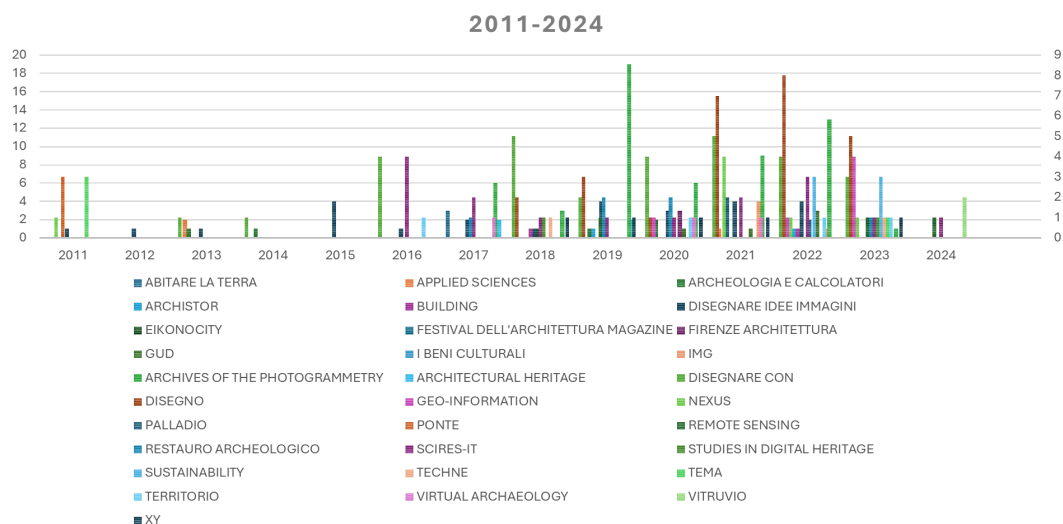
Infine, sono state analizzate in modo specifico le riviste che presentano più di tre articoli inclusi nella ASN 2021–2023.



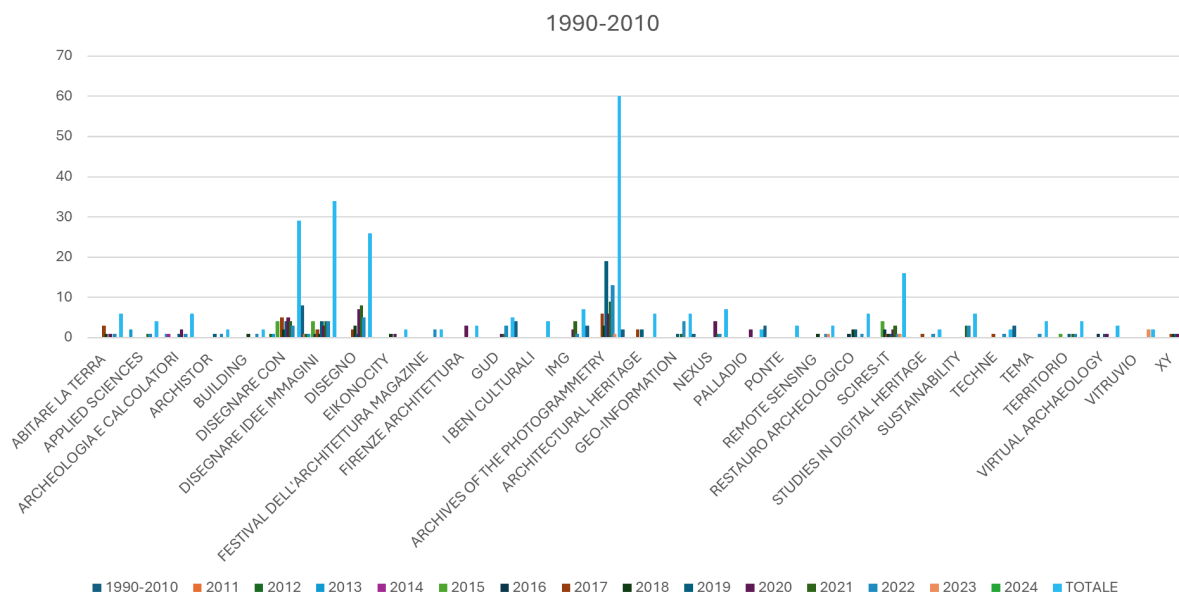
Articoli pubblicati fra il 1990 e il 2023, suddivisi per riviste



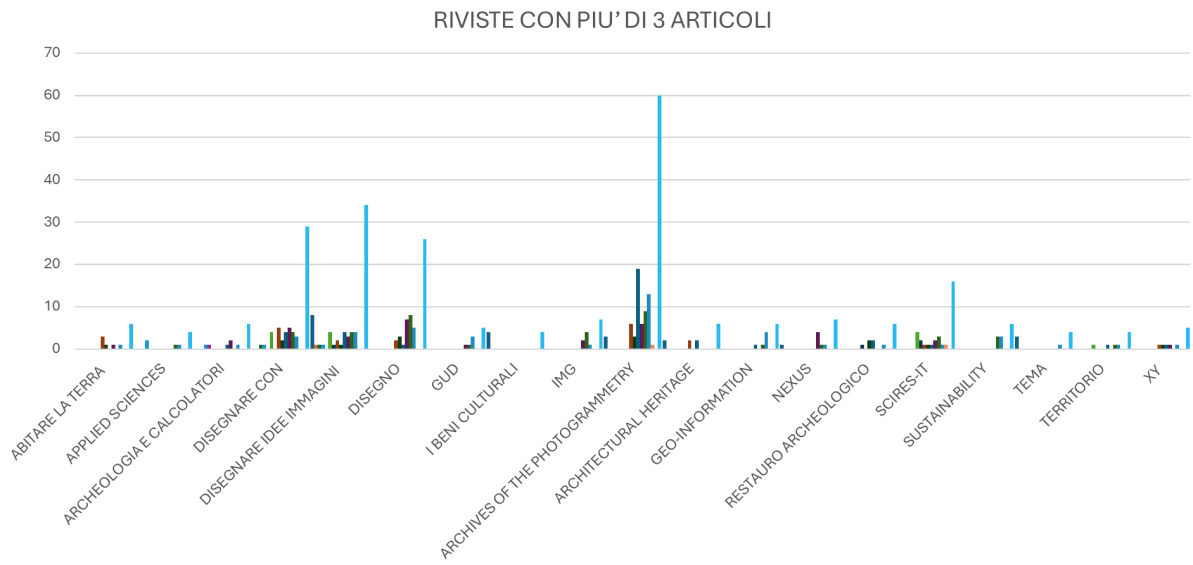
Numero di articoli pubblicati fra il 1990 e il 2010, suddivisi per riviste



Numero di articoli pubblicati fra il 2011 e il 2023, suddivisi per anno



Numero di articoli pubblicati fra il 2011 e il 2023, suddivisi per rivista. In azzurro il totale



Riviste presenti con più di 3 articoli, articoli suddivisi per anno. In azzurro il totale.

Il questionario sui prodotti di ricerca

a cura di Ramona Quattrini

Il questionario ha avuto lo scopo di mappare la quantità ma soprattutto la tipologia delle pubblicazioni, nel periodo di riferimento, considerando anche i trend di crescente pressione sui ricercatori di tutti i settori disciplinari dovuti a diversi fattori (post- CoVid, VQR, PNRR, Dipartimenti di Eccellenza ecc.)

Raccolta dati Ottobre/Dicembre 2025

Sezioni del questionario:

- Anagrafica
- Numerosità dei prodotti (2020-2024)
- Caratteristiche delle collocazioni editoriali e percezione degli autori sulla qualità degli stessi
- Caratteristiche del gruppo degli autori
- Preferenze nelle collocazioni editoriali

Il questionario è stato inviato all'indirizzario di tutti gli iscritti UID, mirando a raccogliere i dati da colleghi di tutti i ruoli: professori (ordinari e associati), ricercatori (tecnologi, RTD/RTT), dottorandi e assegnisti.

Numero di risposte raccolte: 71

Segue una sintesi delle domande.

SINTESI DELLE DOMANDE

6. Scrivi il numero totale delle tue pubblicazioni negli ultimi 5 anni (2020-2024) *

Inserisci la risposta

7. Articolo su rivista scientifica *

Inserisci il numero per ogni tipologia di prodotto

Inserisci la risposta

8. Articolo su rivista di classe A *

Inserisci il numero per ogni tipologia di prodotto

Inserisci la risposta

9. Monografia *

Inserisci il numero per ogni tipologia di prodotto

Inserisci la risposta

10. Contributo in volume *

Inserisci il numero per ogni tipologia di prodotto

Inserisci la risposta

11. Contributo in atti di convegno *

Inserisci il numero per ogni tipologia di prodotto

Inserisci la risposta

12. Quante di queste pubblicazioni hai presentato o presenteresti in occasione di valutazioni?

Ti chiediamo un'autovalutazione di quelle che consideri particolarmente rappresentative della tua ricerca

Inserisci la risposta

Sezione 3

...

Parametri numerici sugli articoli su rivista

In riferimento allo stesso periodo di tempo (ultimi 5 anni)

13. Quanti di questi sono: *

	nessuno	circa 30%	circa la metà	circa 80%	tutti
Prodotti con editori stranieri	☐	☐	☐	☐	☐
Pubblicati su rivista a pagamento	☐	☐	☐	☐	☐
Pubblicati su riviste indicizzate WoS e Scopus	☐	☐	☐	☐	☐
Pubblicati in open access	☐	☐	☐	☐	☐

Caratteristiche degli autori

In riferimento agli ultimi cinque anni e agli articoli su rivista

14. Quanti autori in media hanno i tuoi articoli su rivista? *

Calcola mediamente il numero degli autori per gli articoli 2020-2024

- ☐ 1
- ☐ 2
- ☐ 3
- ☐ più di 3

15. Sono presenti autori stranieri? *

- ☐ sì
- ☐ no

16. Quanti paper hanno co-autori stranieri

Inserisci la risposta

Preferenze e scelte degli autori

17. Nella scelta della rivista cui sottoporre un contributo, quali criteri segui (usa le frecce per mettere in ordine di importanza):

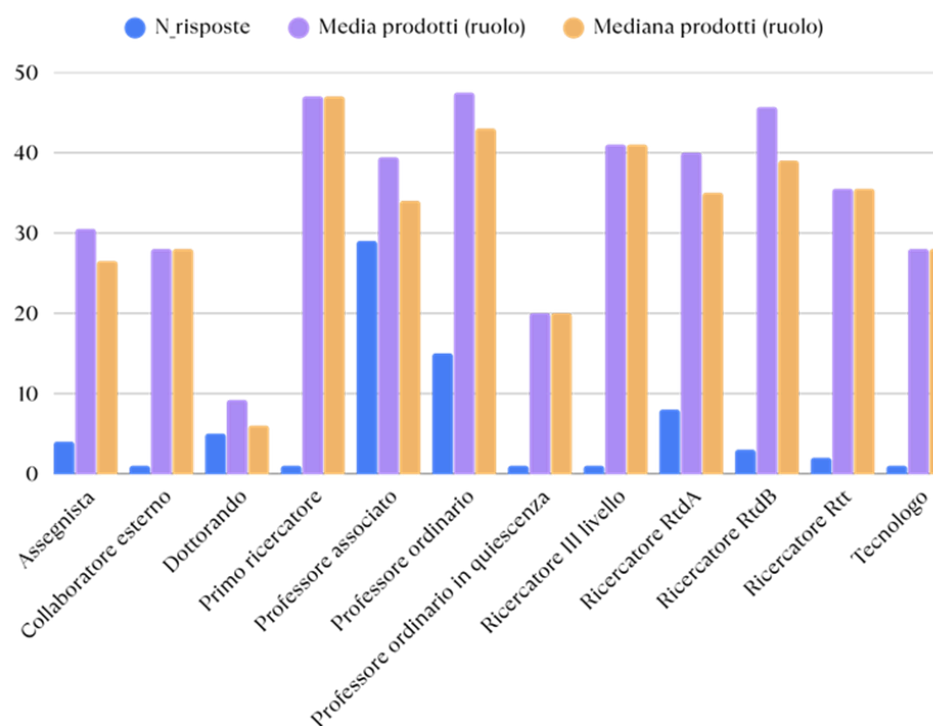
Tematiche di riferimento della rivista o della call
Quartile della rivista
Gratuità della pubblicazione
Tempi di pubblicazione
Classe della rivista (scientifica/classe A)
Open access

Risultati generali e prime evidenze

Il campione analizzato è composto in prevalenza da professori ordinari e associati, con una quota non trascurabile di ricercatori e figure pre-ruolo. La produttività media nel quinquennio considerato si attesta su 34 prodotti, con valori più elevati tra le fasce senior e i ricercatori RTD, e livelli inferiori ma comunque significativi per dottorandi e assegnisti.

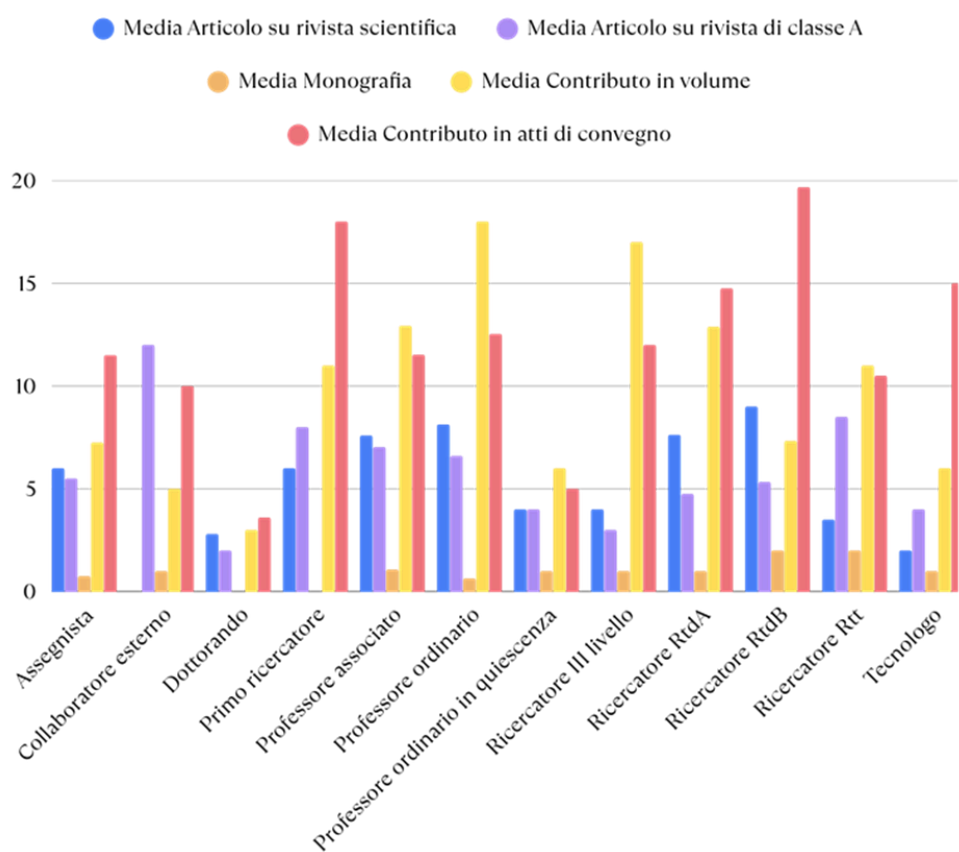
La collocazione editoriale privilegia gli articoli su riviste scientifiche, con presenza rilevante su riviste di classe A e sedi indicizzate; restano molto diffusi anche i contributi in volume e gli atti di convegno.

Le scelte di pubblicazione risultano chiaramente orientate alla qualità, con priorità alla coerenza tematica con la rivista o la call, alla classe della sede e agli indicatori bibliometrici (quartile/indicizzazione). Il quadro delle co-authorship conferma l'ampiezza delle collaborazioni, inclusa la partecipazione di coautori stranieri, e segnala una crescente adozione dell'Open Access.



Ruolo	N_risposte	Media prodotti (ruolo)	Mediana prodotti (ruolo)	Media dei prodotti valutabili
Assegnista	4	30,5	26,5	10,25
Collaboratore esterno	1	28	28	15
Dottorando	5	9,2	6	3,5
Primo ricercatore	1	47	47	20
Professore associato	29	39,41	34	13,97
Professore ordinario	15	47,47	43	12,5
Professore in quiescenza	1	20	20	5
Ricercatore III livello	1	41	41	20
Ricercatore RtdA	8	40	35	10,5

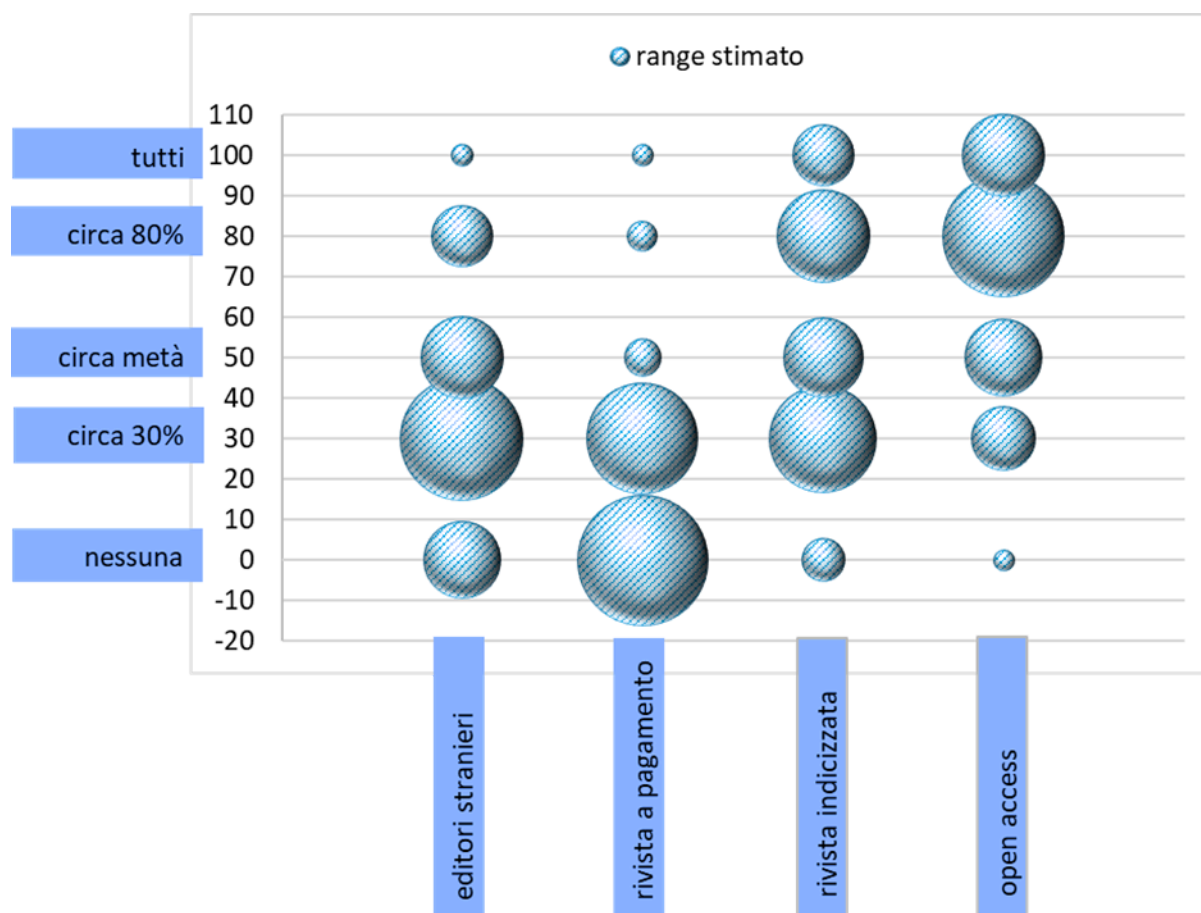
Ricercatore RtdB	3	45,67	39	13
Ricercatore Rtt	2	35,5	35,5	21,5
Tecnologo	1	28	28	5



<i>Autori medi per paper*</i>	<i>Autori stranieri</i>	<i>Media autori su paper con coautori stranieri</i>
1 per 8 dei rispondenti 2 per 29 dei rispondenti 3 o più per 32 dei rispondenti <i>*la domanda non era obbligatoria quindi 2 risposte sono mancanti</i>	Si = 38 No = 33	Numero di paper con co-autori stranieri (Media dei si) = 4,48

Tendenze e preferenze sulle collocazioni editoriali

A fronte di un numero medio di pubblicazioni nei 5 anni analizzati piuttosto elevato (35), si rileva che gli autori stessi considerino di elevata qualità solo una parte minoritaria. Infatti alla domanda *“Quante di queste pubblicazioni hai presentato o presenteresti in occasione di valutazioni?”* le risposte registrano una media di 12,5 prodotti, ovvero $\frac{2}{3}$ dei prodotti ca. non sono considerati di ottima qualità dagli autori stessi. Tale opinione è conservata in tutti i ruoli, registrando per tutte le figure ampi scostamenti tra la produttività media e la propensione media a proporre tali prodotti a valutazione.



La comunità si rivela sensibile al tema dell' Open Access con quasi 50 rispondenti su 74 che dichiarano che i loro lavori sono ca. per l'80% o tutti in OA. Nonostante questo, il dato è speculare sulla disposizione a utilizzare riviste a pagamento poichè in questo caso 64 risposte su 74 dichiarano di avere "nessuno" o "ca. il 30%" su riviste a pagamento. Questo probabilmente perché tali riviste sono considerate per la maggior parte predatorie.

I valori sono molto dispersi quando si parla di riviste indicizzate, mentre non sembra rilevante per la comunità la scelta di un editore straniero.

Criterio	Pos 1	Pos 2	Pos 3	Pos 4	Pos 5	Pos 6
Tematiche di riferimento						
della rivista o della call	40	19	8	1	1	0
Classe della rivista						
(scientifica/classe A)	24	31	7	3	2	2
Quartile della rivista						
	2	4	10	10	18	25
Open access						
	2	7	20	17	13	10

Gratuità della pubblicazione	1	6	16	24	13	9
Tempi di pubblicazione	0	2	8	14	22	23

L'ultima domanda cercava di ottenere indicazioni più raffinate sulle scelte e preferenze, non solo in termini numerici ma anche al fine di fornire suggerimenti e raccomandazioni dai partecipanti al questionario. Si deduce dalla figura sopra che: le tematiche di riferimento della rivista/call è la risposta cui molto spesso viene data priorità 1 (58%, 40 casi su 69) e complessivamente Top-2 nell' 86% dei casi: indica che la coerenza tematica è il motivo principale di scelta.

Classe della rivista (scientifica/classe A) si colloca spesso tra 1° e 2° posto (Top-1 ≈35%, Top-2 ≈80%), segnalando la forte attenzione alla qualificazione della sede accanto alla pertinenza dei contenuti.

Le scelte della comunità seguono una gerarchia chiara: prima coerenza tematica (per qualità intrinseca e probabilità di accettazione), poi classe della rivista (per reputazione e spendibilità), quindi indicizzazione, Open Access, costi e tempi come criteri di affinamento e pianificazione. Questo orientamento è razionale e performante rispetto agli obiettivi di impatto della pubblicazione, di mantenere un elevato track record, ottenere riconoscimento dei propri risultati di ricerca nelle sedi opportune e rilevanti, così come un uso efficiente delle risorse.

Un approfondimento: i Visual Studies

a cura di Edoardo Dotto

Quali sono gli **spazi editoriali**, soprattutto periodici, in cui gli studiosi dell'area del Disegno possono programmare le loro pubblicazioni relative alle arti visive ed in modo particolari quelle identificabili come **Visual Studies**?

AMBITO

Come è noto i **Visual Studies** riguardano una modalità di ricerca relativamente recente – di origine tedesca ed anglosassone – che facendo ampio ricorso all'uso dell'analogia visiva e della storia della figurazione, ha prodotto un enorme numero di pubblicazioni che solo parzialmente trovano spazio nell'ambito legato all'area del Disegno.

Risulta però sempre più evidente come l'area del Disegno interpreti questo tipo di studi in modo efficace ed originale, introducendo strumenti di analisi che sfuggono alle conoscenze di altri, come ad esempio il sapere geometrico ed una specifica competenza sulla forma.

COLLOCAZIONE

Tradizionalmente questi studi si collocano saldamente in **area 10**, specialmente nell'ambito delle Arti Visive, in particolare *Storia dell'Arte Contemporanea* (10 ARTE/01-C), *Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali* (10 PEMM/01-B).

Nonostante questo, la salda collocazione di questo ambito di studi nell'area del Disegno è sancito in modo sostanziale nella **declaratoria**, quando fa riferimento a “*possibili interrelazioni*” tra l'ambito “*scientifico-tecnologico*” e quello “*sociale-umanistico*”, quando individua come oggetto di studio “*teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione*”, quando individua come oggetto di studio i “*domini geometrico-descrittivi-configurativi, grafico-visuali-sinestetici, informativo-computazionali compresi i relativi aspetti storici, epistemologici, semantici, tecnologici e applicativi*”. In altri termini i Visual Studies sono uno degli ambiti elettivi in cui si esprime la **vocazione interdisciplinare** (e, identicamente, legata all'aggiornamento continuo della identità disciplinare) del nostro SSD.

NUMERI IN CRESCITA

Si diceva come questo ambito di studi sia già praticato nella nostra area, in modo significativo. Il report presentato in occasione del **Terzo Seminario su Ricerca e Valutazione nel 2022** mostra come su 677 prodotti esaminati nell'ambito del ‘*Disegno come Espressione*’, estratti da un elenco di pubblicazioni molto

significative, 25 si riferiscono direttamente a Visual Studies, cioè il circa il **4%**, e 61 alle arti visive, circa il **9%**.

Teorie/Applicazioni	tot1	tot2-3	tot4	tot5	tot6	tot7	
	RTDa	PUB	R D	R DC	R DII	R XY	TOT
storia della rappresentazione - DT1	0	6	7	1	9	17	40
Teoria della rappresentazione - DT2	0	10	3	0	2	16	31
Teoria della percezione visiva - DT3	0	2	1	0	0	3	6
visual studies - DT4	0	0	0	3	0	22	25
Disegno - D	0	11	24	5	9	7	66
Analisi grafica - DA1	0	11	4	1	7	7	30
Illustrazione - DA2	0	0	2	0	6	17	26
Arti visive (cinema, fotografia, ...) - DA3	0	0	9	10	3	39	61
Disegno a mano libera - DA4	0	0	0	0	0	2	2
disegno dal vero - DA5	0	6	0	0	0	0	6
disegno digitale - DA6	0	0	2	0	0	1	3
	12	189	114	109	95	158	677

L'esame di una pubblicazione 'generalista' altamente rappresentativa, come gli atti del **Convegno UID 2024**, mostra percentuali in crescita, oltre al **7%** per i Visual Studies e il **10%** per le arti visive. Altre occasioni – come quella recentissima di GRAF_I, ad esempio, pur se con spazi limitati, indirizzano chiaramente l'attenzione della comunità verso le arti visive e gli studi visuali.

SPAZI IN AREA 08

A dispetto di questa estensione degli interessi, non sembrano esserci riviste specificamente dedicate ai Visual Studies che siano in classe A per l'area 08/E1.

Le riviste in classe A strettamente legate all'area del Disegno che, in diversa misura, ospitano VS sono: **Disegnarecon** (censite 3/677 pubblicazioni nel 2022) e **Diségno** (che ne raccoglie un numero maggiore negli ultimi anni, ancora da contare con attenzione).

Tra le riviste scientifiche più vicine all'area del Disegno si trovano **XY Digitale** (censite 22/677 pubblicazioni nel 2022), IMG (non censita nel 2022 ma con una percentuale consistente, specie in relazione ad alcune call proposte).

Esistono poi altre riviste che riscuotono l'interesse dell'area del Disegno che non sono in classe A per l'area 08/E1 ma solo per quella 08/D1, come **Vesper** (classe A anche per 08/F1) e **La Rivista di Engramma**, (classe A solo per 08/D1) su cui si trovano articoli di diversi studiosi della nostra area, tra cui Borgherini/Garbin (arti visuali) o Alessio Bortot (archeologia).

Estendendo lo sguardo all'intero elenco delle riviste scientifiche in area 08 se ne trovano alcune dedicate in modo specifico ai Visual Studies. Ad esempio:

JOURNAL OF VISUAL COMMUNICATION AND IMAGE REPRESENTATION
1047-3203 JOURNAL OF VISUAL CULTURE 1470-4129

VISUAL RESOURCES
0197-3762 VISUAL
COMMUNICATION
1470-3572

Altre riviste di Storia dell'arte con vocazione tendenzialmente localistica come, ad esempio, TECLA. RIVISTA 2038-6133, pubblicata da Unipa, accolgono (in realtà, accoglievano) volentieri anche alcuni Visual Studies.

POSSIBILI ESPANSIONI

Il terreno da esplorare per espandere il nostro bagaglio di riferimenti è certamente l'Area 10. In **Classe A**, dedicate in modo specifico ai Visual Studies, tra le altre si trovano:

VISUAL COMMUNICATION
1470-3572 VISUAL HISTORY
2421-5627

VISUAL RESOURCES
0197-3762 IMAGE &
NARRATIVE 1780-678X

MUSIC AND THE MOVING IMAGE 2167-8464

A queste se ne aggiungono altre scientifiche in area 10, come: VISUAL STUDIES 1472-5878

TEXTIMAGE 1954-3840

Esistono anche alcune riviste non (ancora?) classificate Anvur, molto interessanti che ospitano saggi di studiosi prestigiosi, ad esempio:

VISUAL CULTURE STUDIES. RIVISTA SEMESTRALE DI CULTURA VISUALE
2724-2307

ZONA CRITICA, RIVISTA DI ARTI, MEDIA, CULTURE VISUALI A3A3-A3A3 (molto recente)

Non possiamo dimenticare, inoltre, come esista un bacino sterminato di spazi e di attività di qualità altissima, molto distante dagli elenchi ANVUR e dalle classificazioni cui siamo abituati. Tra queste, si trova **The public Domain Review** (registrata come *Community Interest Company* in UK) che probabilmente è tra le pubblicazioni che per la nostra area disciplinare, dal punto di vista tematico, può essere considerata un modello perfetto per interdisciplinarietà e interesse.

UN ALTRO SPAZIO

Benché possa sembrare paradossale, i Visual Studies trovano spazio anche in pubblicazioni molto distanti dalla nostra area e da quella delle arti e delle lettere. Pubblicazioni legate alla **Storia della scienza** (l'Ottica specialmente) affrontano questioni su prospettiva, illusioni visuali, rappresentazione dello spazio, spesso utilizzando strumenti e metodi che potrebbero arricchirci moltissimo ma senza fare ricorso adeguato (ovviamente) alle competenze proprie del nostro sapere (un esempio per tutti può essere costituito dall' articolo sulle camere per le illusioni prospettiche pubblicate nel 2023 sul bollettino n. 159 della SIS, *Scientific Instrument Society*).

PASSI FUTURI

Lo scopo di questa indagine potrebbe essere quello di costruire una lista, un elenco di riviste da sottoporre all'attenzione degli studiosi dell'area del Disegno come possibili contenitori editoriali in cui proporre le ricerche sui Visual Studies.

Oltre ad un esame più ordinato degli elenchi Anvur, a questo punto, diventa necessaria una ricerca sistematica sulle riviste utilizzate da altri studiosi, magari a partire dagli scritti classificati come VS su **academia.edu** e **researchgate**.

Sarà indispensabile, ovviamente, fare ricorso al supporto, oltre che vostro, di altri esperti su questi argomenti (Luigini, Menchetelli, Cicalò, Quici, De Rosa, ...).

Interviste ai direttori delle riviste

Di seguito sono riportati testi delle interviste a cura dei componenti del gruppo di lavoro.

In particolare:

Rivista	Direttore/Direttore	A cura di
diségno	Ornella Zerlenga	Francesca Fatta
Disegnare Idee Immagini	Carlo Bianchini	Francesco Maggio
EGA Expresión Gráfica Arquitectónica	Jorge Llopis Verdú	Roberta Spallone
DisegnareCon	Stefano Brusaporci	Mariella Arena
EGE Revista de Expresión Gráfica en la Edificación	Teresa Gil-Piqueras	Roberta Spallone
Dn - Building Information Modeling, Data & Semantics	Tommaso Empler	Ramona Quattrini
IMG Journal	Alessandro Luigini	Edoardo Dotto
Paesaggio Urbano	Marcello Balzani	Ramona Quattrini
XYdigitale	Giovanna Massari	Edoardo Dotto
TRIBELON	Sandro Parrinello	Francesca Fatta

Dall'analisi delle interviste emerge un panorama editoriale coeso ma variegato, caratterizzato da linee indirizzate all'interdisciplinarietà e all'apertura internazionale. In particolare spetti di convergenza sono:

- Adesione alla Scienza Aperta;
- Internazionalizzazione: Tutte le riviste perseguono attivamente una dimensione globale, sia attraverso l'inclusione di studiosi stranieri nei comitati scientifici, sia adottando la lingua inglese come standard principale o esclusivo;
- Interdisciplinarietà: Il disegno non è inteso come una disciplina isolata, ma come un ambito di intersezione tra scienze e ambiti di applicazione, atto di dialogo tra settori e studiosi diversi.

Al contempo ogni rivista mantiene una propria anima definita dalla storia e dai focus scientifici.

Uno aspetto comune specifico è la riflessione sull'impatto delle tecnologie avanzate. In ogni caso, punto fermo resta la costante attenzione per il disegno come scienza, metodo e strumento critico, volto a processi conoscitivi e progettuali profondi.

In conclusione, le riviste formano una rete solida che offre spazi diversificati per accogliere la complessità delle scienze del disegno contemporanee.

diségno

Direttrice: Ornella Zerlenga

Intervista a cura di Francesca Fatta

Biannual Journal of the UID - Unione Italiana per il Disegno Scientific Society
Rivista semestrale della società scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno

<http://disegno.unioneitalianadisegno.it>

Attiva dal 2017

Direzione editoriale

Direttore responsabile: Presidente dell'Unione Italiana per il Disegno

- Vitale Cardone (2017-2019)
- Francesca Fatta (2019-2025)
- Ornella Zerlenga (dal 2026)

La rivista *diségno* è inclusa nell'elenco delle riviste di Classe A dell'Agenzia nazionale

di valutazione del sistema universitario e della ricerca - ANVUR per i settori concorsuali 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura, 08/D1 - Progettazione architettonica e 08/E1 - Disegno dell'Area non bibliometrica 08 - Ingegneria civile e Architettura ed è indicizzata su Scopus.

LA FONDAZIONE DELLA RIVISTA

La rivista *diségno* nasce per volontà di Vito Cardone durante la sua presidenza UID (2014-2019), dando attuazione a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento della Società. La sua istituzione è il risultato di un processo progettuale lungo e articolato, definito e approvato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) della UID nella seduta di novembre 2016 e coordinato da uno specifico gruppo di lavoro interno.

Il primo numero è pubblicato nel dicembre 2017. In conformità allo Statuto e al Regolamento UID, la direzione della rivista è affidata al Presidente della Società. Il Comitato editoriale - indirizzo scientifico è composto dai membri del CTS e da studiosi internazionali, con cui la UID intrattiene consolidate relazioni scientifiche nell'ambito della ricerca e della didattica.

Il Comitato editoriale - coordinamento è nominato dal Direttore, sentito il CTS, secondo quanto previsto dal Regolamento.

La produzione editoriale è interamente gestita internamente, con il supporto di uno staff composto da studiosi esterni al CTS che collaborano alle attività redazionali.

A CHI SI RIVOLGE

La rivista *diségno* pubblica contributi scientifici su temi teorici e risultati di ricerca avanzata nell'ambito della rappresentazione grafica. Promuove il dialogo interdisciplinare nei campi dell'architettura, dell'ingegneria, del design, del paesaggio, dei beni culturali, dell'archeologia e delle industrie culturali e creative. Il Disegno è inteso nella sua accezione più ampia: come strumento di conoscenza della struttura formale; come mezzo di analisi, comunicazione e divulgazione; come dispositivo per la valorizzazione dei beni culturali, materiali e immateriali; come ambito di intersezione tra scienze dure e scienze umane.

Ogni numero include alcune rubriche fisse: Editoriale, Copertina, Immagine, Letture/Riletture, Recensioni, Eventi e La biblioteca dell'UID.

La pubblicazione segue un sistema di *call for papers* aperte, pubblicate circa otto mesi prima dell'uscita. La rivista esce due volte l'anno (giugno e dicembre).

Dal 2019, il primo numero dell'anno è dedicato a un tema ampio e multidisciplinare; il secondo numero dell'anno approfondisce temi disciplinari specifici, anche alla luce delle trasformazioni introdotte dalla Riforma dei Saperi.

LA DECLARATORIA

La declaratoria della rivista è disponibile online e disciplina:

- criteri di presentazione delle proposte;
- processi editoriali e decisionali;
- responsabilità del Direttore e dei Comitati;
- procedure di *peer review*;
- doveri di autori e revisori;
- norme su conflitti di interesse, originalità e plagio.

I contributi seguono un processo articolato:

1. Invio del contributo esteso;
2. Double blind peer review, con almeno due revisori;
3. Decisione editoriale o richiesta di revisione.

Le rubriche e i contributi su invito non sono sottoposti a *peer review* anonima, ma revisionati internamente.

MULTIDISCIPLINARITÀ

La rivista si configura come spazio di confronto disciplinare e interdisciplinare.

Attualmente: un numero annuale è dedicato al dibattito disciplinare; un numero è dedicato al dialogo interdisciplinare.

I contributi sono organizzati in focus tematici che valorizzano la pluralità di approcci, scuole e metodologie.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Gli autori dei contributi provengono da oltre sessanta università nazionali e internazionali, mentre i revisori afferiscono a circa quaranta istituzioni diverse. La rivista coinvolge anche curatori stranieri e promuove attivamente l'ampliamento della partecipazione internazionale. La distribuzione degli autori attesta l'apertura e il pluralismo della rivista che comunque si sta impegnando a potenziare ulteriormente la presenza di autori stranieri.

PER GLI AUTORI

Gli autori devono assicurarsi che il lavoro presentato sia del tutto originale e, se gli autori hanno utilizzato lavori e/o parole di altri, che questi siano stati opportunamente citati. Tutte le forme di plagio costituiscono comportamenti non etici inaccettabili.

PROCESSO EDITORIALE ED ETICA

La rivista è pubblicata in *Open Access* e divulga contributi secondo la pluralità dei punti di vista e degli approcci scientifici degli autori; i testi sono integralmente disponibili in inglese e nella lingua madre degli autori; è divulgata anche tramite newsletter, sito e canali social della società scientifica UID.

Se l'autore di un articolo pubblicato rileva errori, lo comunica al Direttore e collabora con la rivista per la correzione e sostituzione dell'articolo sulla piattaforma, che

riporta notizia della ripubblicazione. Se il Comitato editoriale - coordinamento rileva o riceve segnalazioni di errori, conflitti di interesse o plagio in un articolo pubblicato, lo comunica all'autore e al Direttore al fine di correggere o pubblicare una ritrattazione. Eventuali contributi a commento di articoli già pubblicati, inviati per arricchire il dibattito scientifico, possono essere pubblicati nei numeri successivi, previa verifica e autorizzazione del Comitato editoriale - coordinamento e del Direttore.

OPEN SCIENCE

La rivista *diségno* fornisce un accesso aperto e immediato ai suoi contenuti in base al principio che rendere la ricerca liberamente disponibile al pubblico favorisce un maggiore scambio globale di conoscenze.

La rivista consente ai lettori di leggere, scaricare, copiare, distribuire, stampare, cercare o collegare i testi completi dei suoi articoli e consente ai lettori di utilizzarli per qualsiasi altro scopo legale.

Licenza dei contenuti:

La rivista *diségno* è pubblicata sotto la licenza [Creative Commons Attribuzione-Non commerciale 4.0 Internazionale \(CC BY-NC-ND\)](#)

Diritto d'autore e autorizzazioni:

La rivista *diségno* consente agli autori di detenere il copyright senza restrizioni e regola l'informativa sulla privacy e il conflitto d'interessi

COSTI

I costi annui riguardano l'iscrizione del Direttore della rivista all'albo speciale dell'Ordine dei Giornalisti, la gestione dello spazio di archiviazione della piattaforma OJS, l'acquisto dei codici DOI, eventuali traduzioni in lingua inglese per qualche autore a invito.

Tali costi sono coperti dalla UID (vedi voce di bilancio)

Non sono previsti costi per gli autori.

PROSPETTIVE FUTURE

Dal 2026 la direzione è affidata a Ornella Zerlenga, con un rinnovato Comitato editoriale.

Le linee di sviluppo riprendono quanto previsto dalle riviste in classe A con un rafforzamento dell'internazionalizzazione; la valorizzazione dell'originalità scientifica; l'apertura a contaminazioni interdisciplinari; il coinvolgimento di studiosi esterni nella preparazione e nella diffusione delle call for papers.

COME DIRETTORE DI RIVISTA, COME VEDI IL FUTURO DELLA DISCIPLINA NEL CAMPO DELLA RICERCA, DELLA DIDATTICA E DELLA TERZA MISSIONE?

Negli ultimi anni, l'ambito della rappresentazione grafica e del rilievo architettonico ha conosciuto una trasformazione profonda, determinata dall'integrazione sempre più sistematica delle tecnologie digitali. Queste discipline, tradizionalmente legate a pratiche analogiche e a strumenti consolidati del disegno, si collocano oggi in un contesto ibrido, in cui metodologie classiche e innovazione tecnologica convivono e si potenziano reciprocamente.

L'apertura verso le ICT (Information and Communication Technologies) ha ampliato significativamente le possibilità operative e interpretative, consentendo non solo una documentazione più accurata e multilivello del patrimonio architettonico e

paesaggistico, ma anche nuove forme di analisi, simulazione e narrazione. In questo senso, la ricerca e la didattica hanno subito una profonda trasformazione, e i contributi pubblicati mettono in evidenza come il rilievo non sia più soltanto una fase preliminare alla progettazione o alla conservazione, ma diventi un vero e proprio processo conoscitivo, capace di restituire la complessità del costruito a diverse scale.

Parallelamente, la comunicazione visiva si evolve grazie a strumenti digitali interattivi e immersivi, come la realtà aumentata e la realtà virtuale, che permettono di rendere accessibili i beni culturali a un pubblico più ampio e diversificato. La valorizzazione del patrimonio non si limita più alla conservazione fisica, ma si estende alla costruzione di esperienze culturali coinvolgenti, in cui il dato digitale diventa veicolo di narrazione e interpretazione.

In questo scenario si inserisce, con crescente rilevanza, il campo delle Digital Humanities, che rappresenta un terreno di convergenza tra saperi umanistici e tecnologie digitali. All'interno di progetti europei e nazionali, le Digital Humanities promuovono approcci interdisciplinari in cui informatici, architetti, storici, archeologi e studiosi delle scienze umane collaborano per sviluppare nuove metodologie di ricerca e nuove modalità di gestione e diffusione della conoscenza.

Diventa quindi fondamentale, anche nell'ambito della terza missione, approfondire il rapporto tra scienze umanistiche e mondo digitale non solo in termini strumentali, ma anche critici. L'introduzione delle tecnologie implica infatti una riflessione sui metodi, sui linguaggi e sui modelli interpretativi: non si tratta semplicemente di applicare strumenti digitali a contenuti tradizionali, ma di ripensare i processi di produzione, trasmissione e fruizione della conoscenza.

In questa prospettiva, la disciplina del Disegno si misura nella formazione e nella ricerca per sviluppare competenze ibride, capaci di coniugare sensibilità umanistica e capacità tecnologica. Solo attraverso questo dialogo sarà possibile valorizzare pienamente il potenziale della disciplina nel campo delle Digital Humanities, contribuendo a una comprensione più profonda e condivisa del patrimonio culturale e del suo ruolo nella società contemporanea, ambito di azione della terza missione.

Disegnare Idee Immagini

Direttore: Carlo Bianchini

Intervista a cura di Francesco Maggio

in corso

EGA Expresión Gráfica Arquitectónica

Direttore: Jorge Llopis Verdú

Intervista a cura di Roberta Spallone

In che anno è stata fondata la rivista? Puoi tracciare la breve storia della rivista?
¿En qué año se fundó la revista? ¿Podría resumirnos brevemente la historia de la revista?

La revista se fundó el año 1993. Fue en el III Congreso de Expresión Gráfica Arquitectónica celebrado en Valencia, el primero con presencia de los colegas italianos de la UID a través de la relación establecida por Ángela García Codoñer en una estancia de investigación en Florencia. La revista se concibió como una publicación bianual, sin sede fija, editada por el departamento organizador del congreso EGA, que se realizaba cada dos años, pero tras tres ediciones la edición de la revista se desvinculó de la frecuencia bienal de los congresos y se decidió su establecimiento con sede fija en el departamento de Valencia en el año 1996, que se ha ocupado de su edición hasta ahora.

A quale pubblico si rivolge la rivista? Studiosi, studenti, professionisti?
¿A qué público se dirige la revista? ¿A académicos, estudiantes, profesionales?

La revista es una revista de vocación claramente científica. Eso quiere decir que su público principal es, necesariamente, el personal investigador. No obstante, siempre ha tenido la voluntad de llegar a los profesionales, por lo que desde su origen se ha enviado a los Colegios de Arquitectos. Además, es una publicación que siempre ha estado en abierto, con accesibilidad por parte de cualquier persona interesada.

Puoi riportare qui la presentazione della rivista disponibile sul sito?
¿Puedes incluir aquí la presentación de la revista que aparece en el sitio web?

La revista adopta un modelo de acceso abierto diamante, lo que significa que no se cobra por publicar ni por acceder, y tiene una financiación institucional.

La revista EGA Expresión Gráfica Arquitectónica es una publicación cuatrimestral editada por los Departamentos de Expresión Gráfica de las universidades españolas, cuyo ámbito se centra en la expresión gráfica en la arquitectura: desde experiencias docentes del área a investigaciones sobre grafismo, bocetos, cartografía, levantamiento, nuevas tecnologías, color, patrimonio...

Cada número contiene entrevistas con las principales figuras de la arquitectura, así como reseñas de publicaciones y tesis relacionadas con la temática de la revista.

Quale periodicità ha la rivista (annuale, semestrale, trimestrale,...)
¿Con qué periodicidad se publica la revista (anual, semestral, trimestral,...)?

La periodicidad de la revista ha variado a lo largo del tiempo. Como he dicho con anterioridad, inicialmente era una revista bienal, directamente vinculada a la

periodicidad de los congresos EGA. Con posterioridad, desde su asentamiento definitivo en la Universidad Politécnica de Valencia paso a ser anual. A partir del año 2010, dada la alta demanda de publicación en la revista, conforme aumentaba su indexación y se consolidaba su impacto pasó a ser semestral. Eso fue el año 2010. Y ya en el año 2017, conforme aumentaba aún más el número de envíos pasó a ser cuatrimestral, que es su periodicidad actual. No hay previsto aumentar ya la periodicidad. Además, hay que tener en cuenta que la revista tiene una doble vía de difusión, por una parte la revista tiene una edición digital, pero por otro lado, la revista mantiene su impresión en papel, lo que implica un proceso de maquetación muy cuidado que necesita tiempo y dedicación.

La rivista pubblica call tematiche, oppure call generali?

¿La revista publica convocatorias temáticas o generales?

La revista siempre ha tenido una voluntad de abarcar todas las temáticas de la expresión gráfica y nunca ha publicado convocatorias temáticas. Lo que sí tiene son secciones fijas de carácter temático que aparecen en cada número. En la actualidad tiene dos: la primera es la entrevista de un arquitecto o estudioso que analiza el ámbito del dibujo arquitectónico, bien a través de la reflexión, bien a través de su experiencia profesional. La segunda es la sección que cierra cada número, que analiza la historia del dibujo de arquitectura en España en el siglo XX, con la voluntad de crear un corpus teórico de la historia del dibujo arquitectónico en nuestro país.

La rivista ospita contributi multidisciplinari?

¿La revista publica contribuciones multidisciplinarias?

Si. La revista está abierta a todo tipo de contribuciones interdisciplinares, siempre que su temática esté centrada en el ámbito temático de la revista, que es el dibujo arquitectónico.

La rivista è internazionale?

¿La revista es internacional?

Si. La revista acepta contribuciones de carácter internacional desde sus inicios. Se publica bilingüe, en castellano e inglés. En todo caso, las contribuciones externas más usuales son las que llegan de Iberoamérica, dada la facilidad derivada de la identidad lingüística, y las que llegan de Italia, dadas las excelentes relaciones que siempre ha habido entre la UID y nuestros departamentos. Unoiversitarios.

Ci sono regole per gli autori secondo il codice etico della rivista?

¿Existen normas para los autores según el código ético de la revista?

Si. Es una obligación establecida por las agencias que evalúan la calidad de las revistas científicas en España. Si bien, lo cierto es que debido a la temática de la revista yo no recuerdo que nunca se hayan producido problemas en este ámbito.

Qual è il processo editoriale e le regole a cui si deve attenere l'Editorial Board? (peer review, blind peer review,...)

¿Cuál es el proceso editorial y las normas que debe seguir el Consejo Editorial?
(peer review, blind peer review,...)

El proceso editorial es el estándar en casi cualquier publicación científica. Los artículos se reciben de forma continuada, sin plazo de aceptación. La recepción de originales está permanentemente abierta. Con posterioridad, cada original es evaluado inicialmente por el Equipo Editorial, que evalúa si los contenidos del texto se adecúan a la temática de la revista, que, básicamente se establecieron en las conclusiones del 1er Congreso de Expresión Gráfica Arquitectónica, celebrado en Sevilla el año 1986.

Con posterioridad el texto se envía a su revisión por dos revisores especialistas en la materia, en un sistema de *peer review*. Si es necesario se envía a una tercera revisión. Es un sistema de *blind peer review*.

Qual è la politica della rivista rispetto alla “scienza aperta”?

¿Cuál es la política de la revista con respecto a la «ciencia abierta»?

La revista siempre ha sido una publicación en abierto. No se cobra por publicar, por lo que la única limitación para acceder a los artículos y al archivo de la revista es cumplir las normas de citación de los textos de la revista.

Ci sono costi che l'autore deve sostenere per la pubblicazione, o per la pubblicazione open access?

¿Hay costes que el autor debe asumir por la publicación o por publicar en acceso abierto?

Como he dicho con anterioridad, no hay ningún tipo de coste de publicación por parte de los autores. Se trata de una revista académica sin ningún tipo de ánimo de lucro.

Chi sostiene i costi del comitato editoriale e dell'edizione?

¿Quién sufragará los gastos del comité editorial y de la edición?

Básicamente se sufraga mediante la participación en la misma de los departamentos de Expresión Gráfica Arquitectónica de las universidades españolas, tanto públicas como privadas. Además, la Universidad Politécnica de Valencia aporta los medios de la Editorial UPV y de la Biblioteca General. Y el Equipo editorial del departamento de Valencia trabajamos sin compensación económica.

Quali aspetti intendi migliorare in futuro?

¿Qué aspectos pretendes mejorar en el futuro?

Hay algunos aspectos que me gustaría mejorar, aunque no todos dependen del equipo editorial:

En primer lugar, es imprescindible preservar la indexación de la revista, dado que la misma es el reflejo del impacto de la revista en el ámbito científico.

En segundo lugar, me gustaría que la revista se colocase en vanguardia en lo relativo a la investigación orientada a analizar los tremendos cambios teóricos y metodológicos a los que nos dirigen aspectos tales como la Inteligencia Artificial, los procesos de automatización en el levantamiento, etc... No podemos ser solo un medio en el que se da cuenta de los cambios que se van produciendo, sino que debiéramos preverlos y anticiparlos.

Dal tuo osservatorio, come direttore di rivista, come vedi il futuro della disciplina dell'Espression Grafica Architectonica nel campo della ricerca, della didattica e della terza missione?

Desde tu perspectiva como director de revista, ¿cómo ves el futuro de la disciplina de la Expresión Gráfica Arquitectónica en el campo de la investigación, la enseñanza y la tercera misión?

A este respecto hay una idea que me gusta transmitir desde hace tiempo y que creo que refleja este aspecto. En el año 2016 los profesores Vito Cardone y Pilar Chías hablaban de que la revolución digital era el origen de lo que denominaban los años de la refundación, equivalentes a los de la codificación renacentista de la perspectiva, o a la divulgación de la Geometría Descriptiva de Gaspard Monge. Un cambio de paradigma radical frente a las décadas anteriores. Un cambio que a mi parecer estuvo en la base de las profundas transformaciones arquitectónicas que se produjeron a nivel internacional desde mediados de los años 90 del pasado siglo. Esa nueva arquitectura no habría sido posible sin las nuevas metodologías gráficas que posibilitaban la gestión de geometrías y formas que eran inmanejables desde una metodología previa totalmente manual.

Creo que estamos abocados a una revolución si cabe aún más radical, que pondrá a prueba nuestra capacidad para mantener el control de los procesos de ideación y generación formal de la arquitectura. Y creo que, una vez más, nuestra disciplina va a estar en el ojo del huracán.

De cómo seamos capaces de generar estrategias gráficas de ideación y control formal de la Arquitectura va a depender si somos nosotros los que generamos formas arquitectónicas o si asumimos mecanismos automatizados que escapen a nuestro control.

Estas nuevas metodologías que aún apenas vislumbramos van a ser el centro de nuestra actividad investigadora y docente.

DisegnareCon

Direttore: Stefano Brusaporci

Intervista a cura di Mariella Arena

Qual è la storia della rivista?

La rivista fu fondata dal Prof. Roberto Mingucci presso il Dipartimento di Architettura dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna nel 2006, anno della pubblicazione del numero 0, per assumere una costante periodicità semestrale dal 2008. L'Università di Bologna è stata l'editore della rivista sino al 2014, pubblicando complessivamente 14 numeri (<https://disegnarecon.unibo.it/issue/archive>). Nel 2015 è stata donata all'Università dell'Aquila che, da quell'anno, ne è diventata l'editore e prosegue l'attività con due numeri l'anno (<https://disegnarecon.univaq.it/>). All'oggi ha pubblicato 22 numeri.

Con il trasferimento all'Aquila, il Prof. Mario Centofanti ha assunto il ruolo di direttore, poi sostituito dal sottoscritto dal 2023. Già quanto era pubblicata da Bologna, la rivista ha acquisito da parte dell'ANVUR il riconoscimento come "rivista scientifica".

Registrata presso il tribunale con il titolo "disegnare con...", nel tempo sono invalse parallele modalità di denominazione, tutte riconosciute dai sistemi di indicizzazione, quali: "Disegnare con" e "DISEGNARECON".

Sin dall'origine digitale, la rivista è sempre stata online, open access e senza costi di pubblicazione: si tratta di una scelta orientata ad una politica di scienza aperta e nel voler dare la possibilità di partecipazione a qualsiasi studioso meritevole.

Infine è da ascrivere al Prof. Mingucci l'idea di un layout a pagina orizzontale, pensata in origine per una lettura allo schermo del computer. Nel tempo questa impostazione grafica è venuta a contraddistinguere l'immagine della rivista.

Qual è la declaratoria? A chi si rivolge la rivista?

Quando la rivista era pubblicata dall'Università di Bologna, la declaratoria esplicitamente riferiva al disegno architettonico e alla comunicazione del progetto, con l'obiettivo di costituirsi quale piattaforma internazionale per favorire la discussione tra docenti e ricercatori, in particolare coinvolti nei corsi universitari di architettura e di ingegneria.

Presso l'Università dell'Aquila si è voluta ampliare la declaratoria ed introdurre un sottotitolo in inglese, oltre che una breve spiegazione, sempre in lingua inglese, che rendesse comprensibile la denominazione italiana della rivista. La nuova declaratoria indica come la rivista presenti ricerche e casi di studio nei differenti campi dei beni culturali, con specifica attenzione allo studio, rappresentazione, comunicazione e valorizzazione del patrimonio costruito, inteso nelle sue molteplici e correlate dimensioni tangibili e intangibili. Inoltre la declaratoria esplicita alcuni aspetti chiave: l'internazionalità e la scientificità della rivista, il processo di doppia revisione cieca, l'essere on-line ad accesso aperto e senza costi di pubblicazione. In particolare viene sottolineato uno specifico interesse agli aspetti grafici e visuali. Il sottotitolo in lingua inglese recita: "Scientific Journal on Architecture and Cultural Heritage". Infine viene precisato che il titolo della rivista è costituito da due parole italiane che possono assumere entrambe un duplice significato quando tradotte in lingua inglese:

“disegnare” che può essere inteso sia come “drawing” che come “design”, e “con” che rinvia sia “with” che a “through”. Questo per suggerire l’ampiezza degli approcci che le tematiche possono assumere. Pertanto la rivista si rivolge in primo luogo a studiosi internazionali che si occupano di beni culturali, con articoli che pongano un particolare accento alle questioni della rappresentazione.

Inoltre dal 2017 la rivista pubblica interviste con accademici, artisti e progettisti la cui attività, a vario titolo, sia incentrata su tematiche del disegno, della grafica e della visualità. In particolare: Alberto Pratelli; José Antonio Franco Taboada; Diego Maestri; Mario Docci; Franco Purini; Antonio Almagro Gorbea; Laura Marcolini; Mario Bellini; Dino Coppo; Maurizio Forte; Franco Cervellini; Mario Trimarchi; Ramon Esteve; Marco Gaiani; Tullio Pericoli. Per non perdere la freschezza del dialogo, le interviste sono pubblicate nelle lingue in cui sono svolte, ma in taluni casi, su scelta dell’intervistatore, è presente anche una traduzione.

Qual è la periodicità? Pubblica una call? Qual è il processo editoriale?

La rivista pubblica due numeri l’anno. Ogni pubblicazione nasce da una call proposta da curatori, che viene pubblicata su una pagina dedicata della rivista, e inviata via email agli iscritti alla rivista e diffusa tramite società scientifiche del disegno.

Il processo editoriale prevede sostanzialmente due fasi. Nella prima fase è richiesto l’invio, tramite piattaforma della rivista, di un abstract esteso articolato come segue: titolo della call, titolo del contributo, parole chiave, obiettivi dell’articolo, stato dell’arte, metodologia, risultati, conclusioni, aspetti innovativi e originali, principali riferimenti bibliografici, alcune immagini con relative didascalie.

Gli abstract sono valutati dai curatori, dal direttore della rivista, dal vicedirettore e dal journal manager, con specifica attenzione alla coerenza alla call e idoneità della proposta agli obiettivi e politiche della rivista. Per questa fase ci si può avvalere di revisori esterni.

Per ogni call il numero degli abstract è elevato, con punte che sono arrivate anche a 90 proposte: con questa numerosità una doppia revisione cieca sin dall’inizio appare eccessivamente gravosa, tanto da rischiare di bloccare il processo; pertanto, si è preferita una prima fase di revisione interna, che al contempo comporta anche una diretta assunzione di responsabilità da parte della direzione e dei curatori. Infine gli autori selezionati sono invitati a sottomettere i testi completi, sottoposti ad una seconda fase di doppia revisione cieca da parte di studiosi esperti indipendenti.

Quali sono le regole a cui si deve attenere l’autore?

Come esplicitato nelle politiche editoriali, gli autori devono porre contributi che non siano stati precedentemente pubblicati, pertanto originali, e garantiscono il rispetto delle leggi sul diritto d’autore, sollevando la rivista da ogni responsabilità.

Anche la responsabilità della corretta citazione delle fonti è sotto la responsabilità degli autori dei paper, che vengono avvertiti che le dichiarazioni fraudolente o volutamente inaccurate rappresentano comportamenti inappropriati e inaccettabili. L’autore si impegna, sotto propria responsabilità, a ottenere le autorizzazioni per le immagini coperte dal copyright e a fornire, se necessario, una dichiarazione scritta al direttore della rivista.

L’autore solleva la rivista da ogni responsabilità in caso di controversia. Se necessario, gli autori possono essere tenuti a fornire dati grezzi alla base dei risultati dichiarati e devono essere disposti a conservare tali dati per un periodo ragionevole

dopo la pubblicazione. Gli autori garantiscono la qualifica di coautore a chiunque abbia dato un contributo significativo all'ideazione, all'esecuzione o all'interpretazione degli elementi che costituiscono ciascun articolo. Se ci sono state altre persone che hanno partecipato ad aspetti significativi ma non sostanziali del progetto di ricerca, devono essere citate come collaboratori della ricerca. L'autore di riferimento deve assicurarsi che tutti i coautori abbiano visto e approvato la versione finale dell'articolo e ne abbiano accettato la sottomissione per la pubblicazione.

Se un autore scopre imprecisioni o errori significativi nel suo articolo pubblicato, deve rapidamente notificarli al direttore responsabile della rivista e collaborare con lui per la necessaria correzione. Una nota sulla correzione sarà riportata come nota aggiuntiva all'articolo pubblicato.

Tutte le forme di plagio e le citazioni errate o omesse costituiscono comportamenti inaccettabili e non etici. In tal caso saranno richieste modifiche all'autore oppure l'articolo sarà ritirato dalla pubblicazione; in ogni caso, la versione corretta sarà riesaminata per decidere se possa essere pubblicata.

In caso di dibattito post-pubblicazione con possibili modifiche e correzioni agli articoli già pubblicati o il loro ritiro, sarà segnalato con un file aggiuntivo all'articolo pubblicato. In caso di controversie, il tribunale competente sarà quello dell'Aquila.

L'autore o gli autori, che inviano l'articolo completo al processo di revisione tra pari doppio cieco, accettano che gli articoli, se accettati per la pubblicazione, saranno pubblicati secondo la "Politica di Accesso Aperto" della rivista. Infatti la rivista pubblica paper secondo la licenza "Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives Licence 4.0 International (CC BY-NC-ND 4.0)" e gli autori mantengono i diritti editoriali.

Quali sono le regole a cui si deve attenere l'Editorial Board?

Il direttore della rivista è responsabile della pubblicazione degli articoli, in conformità con la linea editoriale e le disposizioni legali relative a diffamazione, violazione del copyright e plagio.

Il direttore, supportato dal vicedirettore, è responsabile della linea scientifica della rivista.

Il journal manager della rivista è responsabile della gestione della rivista e supporta il direttore e il vicedirettore nella gestione della rivista.

Il direttore, il vicedirettore e il journal manager revisionano gli editoriali e i contributi non soggetti a revisione tra pari con doppio cieco, come: editoriali, postfazioni, prefazioni e interviste. Inoltre, dopo la double blind peer review dei paper, controllano gli articoli finali prima della pubblicazione per assicurarsi che siano in linea con i commenti dei revisori e con le linee guida editoriali.

L'editorial board supporta il direttore, il vicedirettore e il journal manager nella gestione della rivista.

Il comitato scientifico è composto da esperti nelle aree di ricerca di interesse della rivista. Il comitato scientifico assiste il Direttore nella definizione della linea culturale della rivista, supervisiona gli aspetti etici e le pratiche, ed è chiamato ad esprimere la propria opinione in casi di plagio, condotte in conflitto con le politiche della rivista, reclami, note o lettere al Direttore. Il Comitato Scientifico viene revisionato ogni tre anni.

Il direttore, il vicedirettore e il journal manager hanno la responsabilità di garantire il processo di revisione.

Il direttore, il vicedirettore e il journal manager, i curatori di ogni singolo numero, l'editorial board, e i revisori sono tenuti a valutare i manoscritti esclusivamente per il loro contenuto scientifico, senza distinzione di razza, genere, orientamento sessuale, credenze religiose, origine etnica, cittadinanza, orientamento scientifico, accademico o politico degli autori; inoltre sono tenuti a non divulgare informazioni sui manoscritti ricevuti.

Anche ai revisori è chiesta una assunzione di responsabilità: un revisore che non si ritenga qualificato a recensire un articolo o che non sia in grado di effettuare la revisione secondo le tempistiche richieste dovrà chiedere di essere esonerato dal processo di revisione. Inoltre ogni revisore deve trattare ogni articolo come confidenziale e nel caso in cui voglia discutere di qualche aspetto può relazionarsi solo con il direttore e il vicedirettore della rivista. Le revisioni devono essere effettuate in modo obiettivo, e le comunicazioni dei revisori devono essere chiare e ragionate.

Se i revisori notano l'esistenza di opere pubblicate non menzionate dagli autori, devono segnalarle agli editori. Inoltre, i revisori non sono tenuti a esaminare articoli che potrebbero essere soggetti a conflitti di interesse derivanti dalla concorrenza, dalla collaborazione o da altre relazioni o connessioni con autori, aziende o istituzioni associate all'articolo.

La rivista può definirsi multidisciplinare?

La rivista, già scientifica per l'Area 08 "Architettura" presso l'Università di Bologna, dopo il suo arrivo all'Aquila ha ottenuto il riconoscimento di scientificità da parte dell'ANVUR per le Aree 10 "Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche e 11 "Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche". In particolare dal 2024 è indicizzata da ERIH PLUS che è l'European Reference Index per le Humanities e le Scienze Sociali.

Con decorrenza 2021 è riconosciuta dall'ANVUR rivista di Classe A per i seguenti Settori Concorsuali dell'Area 08: C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, D1 Progettazione architettonica, E1 Disegno e E2 Restauro e storia dell'architettura.

Tali riconoscimenti sono il frutto di un percorso che ha preso il via nell'ambito del Disegno ma che, pur mantenendo saldo il riferimento alla rappresentazione, vede le sue tematiche declinate in maniera sempre più interdisciplinare, così da accogliere contributi di diverso taglio e natura, seppur sempre riferibili alla declaratoria della rivista.

In che modo la rivista può definirsi internazionale?

La rivista è nata con una forte vocazione internazionale, pubblicando sin dalla sua origine paper di autori internazionali e in lingua inglese, oltre che spagnola e portoghese. In tal senso quando la rivista era edita da Bologna accettava articoli con testo in inglese, italiano, spagnolo e portoghese. Inoltre, sin dalla fondazione, il Comitato scientifico della rivista, ha visto la presenza di studiosi internazionali.

Non appena trasferita all'Aquila, dopo un primo anno di assestamento nel quale gli articoli sono stati pubblicati in lingua a scelta dell'autore con abstract in inglese, da 2016 si è iniziato a pubblicare con il doppio full text in inglese. Dal 2017 la rivista è diventata interamente in lingua inglese, lasciando all'autore la possibilità, qualora lo desidera, di aggiungere il testo completo in altra lingua al termine del paper;

analogamente per l'abstract: obbligatoriamente in inglese e, a scelta, accompagnato da testo in altra lingua. Dal 2019 l'impaginazione prevede anche per l'abstract, presente sulla prima pagina, solamente la lingua inglese, cosicché l'intera pubblicazione si configura completamente in lingua inglese; resta la possibilità di aggiungere una traduzione completa in altra lingua al termine del paper. Il processo di transizione verso la lingua inglese si è sviluppato in parallelo alla sempre maggiore presenza di curatori stranieri.

Giunta all'Aquila, il primo biennio è stato quello dell'indicizzazione, aspetto ritenuto fondamentale per lo sviluppo internazionale, in quanto gli autori non italiani usualmente fanno riferimento ai valori citazionali della rivista (cioè in che quartile sia posizionata) e alle citazioni che i loro articoli ricevono. Quindi dal 2015 si è proceduto all'indicizzazione da parte di DOAJ, di SCOPUS, e conseguentemente si è avuta la possibilità di riferirla ai ranking delle riviste da parte di SJR Scimago Journal & Country Ranking. In particolare dal 2022 la rivista è nel primo quartile per la Subject Area "Arts and Humanities: Visual Arts and Performing Arts" e questo la configura in Spagna da parte dell'ANECA come equivalente al riconoscimento di Classe A italiano. Inoltre la partecipazione come autori di studiosi stranieri soggetti a valutazioni di tipo indicizzato (come i colleghi iberici della Expression Grafica) favorisce il mantenimento e la crescita degli indicatori citazionali.

Con riferimento ai dati forniti da SCOPUS in merito ai paesi di provenienza degli autori, si hanno, in ordine di partecipazione, Italia, Spagna, Brasile, UK, Stati Uniti d'America. Tra gli altri paesi: Algeria, Argentina, Belgio, Canada, Cina, Colombia, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Malesia, Nuova Zelanda, Portogallo, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Serbia, Singapore, Svizzera, Turchia, Ukraine.

Con riferimento alle istituzioni degli autori, le principali sono: Universitat Politècnica de València, Sapienza Università di Roma, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Napoli Federico II, Politecnico di Torino, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Università degli Studi di Padova, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, UFMG Brasile.

Qual è la politica rispetto alla "scienza aperta"?

La politica della rivista è fondata su di una scelta orientata alla scienza aperta. Questo sia per l'accessibilità alle informazioni che per un approccio etico riferito ai Principles of Transparency and Good Practices definiti da DOAJ (Directory of Open Access Journals) e COPE (Committee on Publication Ethics). La rivista fornisce accesso immediato e aperto ai suoi contenuti sul principio che rendere la ricerca liberamente accessibile al pubblico favorisce uno scambio globale delle conoscenze. La rivista pubblica con licenza aperta Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives Licence 4.0 International (CC BY-NC-ND 4.0). Questa tipologia di licenza, una volta pubblicato il materiale, dà la possibilità di condividere, copiare e ridistribuire il materiale però attenendosi ai seguenti termini: fornire completi crediti, link alle licenze e indicare il tipo di eventuali modifiche fatte per la ridistribuzione; non utilizzare il materiale a fini commerciali, non produrre derivati della pubblicazione né modificare la pubblicazione stessa.

Quali sono i costi? Da chi vengono sostenuti?

La rivista è online e non commerciale, basata sugli standard OJS. La rivista segue una politica che non prevede costi di pubblicazione per consentire a chiunque voglia pubblicare, anche qualora non dotato di fondi necessari, di proporre il proprio materiale.

La rivista si basa sul lavoro volontaristico della redazione, che offre la propria disponibilità gratuitamente, a servizio della comunità accademica, per favorire una attività scientifica di qualificato livello. E' mantenuta da una università pubblica che riconosce questa attività come strategica e meritoria per l'avanzamento scientifico e la diffusione della scienza aperta, non vi sono specifici costi di gestione.

Quali sono gli aspetti che intendi migliorare in futuro?

La rivista ha una diffusione internazionale, soprattutto tra gli studiosi interessati ai temi dell'espressione grafica e con una articolazione dei settori accademici simile a quella italiana, in primis la Spagna.

Due sono le principali sfide, finalizzate ad ampliare il bacino di utenza: in primo luogo la maggior parte degli autori è costituita da architetti e ingegneri edili, mentre anche altri studiosi possono trovare di interesse gli argomenti della rivista, come ad esempio archeologi, pedagogisti, storici dell'arte e di humanities, designers; una seconda sfida è quella di ampliare sempre più le aree geografiche di riferimento. Per queste finalità è importate mantenere la rivista nel primo quartile. La sezione della rivista dedicata alle interviste ha anche il fine di offrire spazi ad approfondimenti in differenti ambiti.

Dal tuo osservatorio, come direttore di rivista, come vedi il futuro della disciplina nel campo della ricerca, della didattica e della terza missione?

La rivista ha proposto call che spaziano tra diverse tematiche, tra le quali il disegno e il rilevamento architettonico e archeologico – intesi sia dal punto di vista strumentale che come metodologia per l'analisi storico critica dei beni –, la digitalizzazione modellazione 3D e i sistemi informativi, la storia il restauro e i disegni di archivio, approcci visuali per lo studio della città e del territorio, la rappresentazione e comunicazione per i beni culturali, il paesaggio urbano.

L'eterogeneità degli argomenti e la diversa estrazione degli autori fanno intravedere un panorama sempre più caratterizzato dall'interdisciplinarietà, dove il fil rouge che sottende i diversi interessi può essere individuato in questioni di cultura grafica e visuale, cioè in una dimensione ancor più generale rispetto a quella tradizionalmente intesa del disegno, ovvero in una dimensione del disegno che apre a letture e applicazioni di ampio respiro.

Ne discende l'incontro e la collaborazione tra studiosi afferenti a campi più o meno affini, aprendo anche a nuove collaborazioni e accostamenti. L'esito sono numeri della rivista che, partendo dalle specifiche call, vedono inedite presenze. L'auspicio è che questo possa favorire l'interesse per diversi punti di vista e aprire alla discussione e confronto interdisciplinare.

Ma una tornando alla domanda, dalla situazione descritta, consegue anche un altro aspetto: ferme restando le call, si osserva la proposta di paper che affrontano l'argomento sotto i diversi punti di vista della ricerca, della didattica e dell'impatto sociale, favorendo il delinearsi di un quadro complesso e ricco, ma anche sottolineando come talvolta sia complesso, anzi quasi controproduitivo, cercare di

separare i differenti campi, soprattutto quando sviluppati con pieno spirito di innovazione.

EGE Revista de Expresión Gráfica en la Edificación

Direttore: Teresa Gil-Piqueras

Intervista a cura di Roberta Spallone

In che anno è stata fondata la rivista? Puoi tracciare la breve storia della rivista?

¿En qué año se fundó la revista? ¿Podría resumirnos brevemente la historia de la revista?

EGE Revista de Expresión Gráfica en la Edificación è stata fondata nel 1999 dopo il IV Congresso dell'Associazione dei Professori di Espressione Grafica Applicata all'Edilizia (APEGA), grazie all'iniziativa del professor Juan Manuel Raya, allora presidente dell'associazione. Nacque come un forum scientifico specializzato in ricerca, innovazione didattica e trasferimento di conoscenze nel campo dell'Espressione Grafica.

Fino al 2018, la rivista veniva pubblicata in formato cartaceo con cadenza biennale, in concomitanza con i congressi APEGA. Era composta da una sezione dedicata alle notizie dell'associazione, una agli articoli scientifici e un'ultima riservata a recensioni di libri e manuali relativi all'area di conoscenza.

A partire dal 2020, la rivista è stata digitalizzata e pubblicata sulla piattaforma PoliPapers della Universitat Politècnica de València, permettendo una maggiore diffusione e l'indicizzazione in importanti banche dati come Web of Science, Dialnet, ERIH PLUS e Ulrichsweb, tra le altre. In ambito italiano, la rivista è inclusa nell'Elenco delle riviste scientifiche dell'Area 8 dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR). Il suo obiettivo principale è diffondere la ricerca avanzata in rappresentazione grafica, garantendo visibilità ai risultati scientifici.

Dal numero 21, pubblicato nel 2024, EGE è organizzata in tre sezioni: la prima comprende articoli di ricerca tradizionali; la seconda articoli di ricerca metodologici e grafici focalizzati su rilievi del patrimonio e progetti concettuali, che includono allegati con planimetrie come dataset; e la terza recensioni di libri e tesi di dottorato.

È importante sottolineare che la ricezione dei manoscritti, per tutte le sezioni, è aperta tutto l'anno e non comporta alcun costo per gli autori.

EGE Revista de Expresión Gráfica en la Edificación se fundó en 1999 tras el IV Congreso de la Asociación de Profesores de Expresión Gráfica Aplicada a la Edificación (APEGA), gracias al impulso del profesor Juan Manuel Raya, entonces presidente de la asociación. Nació como un foro científico especializado en investigación, innovación docente y transferencia de conocimiento en el ámbito de la expresión gráfica.

Hasta 2018, la revista se publicaba en formato impreso con periodicidad bienal, coincidiendo con los congresos de APEGA. Contaba con una sección de noticias de la asociación, otra de artículos científicos y una última destinada a reseñas de libros y manuales relacionados con el área de conocimiento.

A partir de 2020, la revista se digitalizó y se editó a través de la plataforma PoliPapers de la Universitat Politècnica de València, lo que permitió una mayor difusión y la indexación en bases de datos relevantes como Web of Science, Dialnet, ERIH PLUS y Ulrichsweb, entre otras. En el ámbito italiano, la revista figura en el Elenco delle riviste scientifiche dell'Area 8 de la Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR). Su principal objetivo es difundir la investigación avanzada en representación gráfica, garantizando la visibilidad de los resultados científicos.

Desde el número 21, publicado en 2024, EGE se organiza en tres secciones: la primera incluye artículos de investigación tradicionales; la segunda, artículos de investigación metodológicos y gráficos centrados en levantamientos patrimoniales y proyectos conceptuales, que incluyen anexos con planos a modo de datasets; y la tercera, reseñas de libros y tesis doctorales.

Es importante destacar que la recepción de manuscritos, para cualquiera de las secciones, está abierta durante todo el año y no tiene coste para los autores.

A quale pubblico si rivolge la rivista? Studiosi, studenti, professionisti?

¿A qué público se dirige la revista? ¿A académicos, estudiantes, profesionales?

La rivista è rivolta principalmente ad accademici e ricercatori nel campo dell'espressione grafica applicata all'architettura e all'edilizia. Tuttavia, è aperta anche ai professionisti del settore che lavorano alla documentazione grafica del patrimonio o a progetti edilizi, nonché a studenti di dottorato che desiderino contribuire con avanzamenti di interesse.

Pertanto, EGE è destinata a chiunque desideri apportare contributi, studi o esperienze nell'area, promuovendo uno scambio scientifico rigoroso e multidisciplinare.

La revista está dirigida principalmente a académicos e investigadores del área de la expresión gráfica aplicada a la arquitectura y la edificación. No obstante, también está abierta a profesionales del sector que trabajen en la documentación gráfica del patrimonio o en proyectos de edificación, así como a estudiantes de doctorado que deseen aportar avances de interés.

Por tanto, EGE está orientada a cualquier persona que quiera contribuir con avances, estudios o experiencias dentro del área, fomentando un intercambio científico riguroso y multidisciplinar.

Puoi riportare qui la presentazione della rivista disponibile sul sito?

¿Puedes incluir aquí la presentación de la revista que aparece en el sitio web?

Sulla pagina principale del sito web della rivista (<https://polipapers.upv.es/index.php/ege/index>) appare la seguente informazione:

EGE Revista de Expresión Gráfica en la Edificación è una rivista scientifica appartenente all'ambito dell'Espressione Grafica Architettonica e dell'Ingegneria Grafica. Viene pubblicata in open access diamante, il che significa che non prevede costi né per la pubblicazione né per l'accesso ai contenuti, e dispone di finanziamento istituzionale. L'interfaccia è disponibile in inglese e in spagnolo.

Attualmente, la rivista adotta un sistema di pubblicazione continua con chiusura semestrale, consolidandosi come uno spazio di riferimento per la diffusione della ricerca avanzata in rappresentazione grafica architettonica, rilievo digitale, documentazione del patrimonio e tecnologie digitali emergenti.

La rivista è promossa dall'Associazione dei Professori di Espressione Grafica Applicata all'Edilizia (APEGA) e viene pubblicata dal 1999, affermandosi come una rivista di riferimento nel campo dell'espressione grafica applicata all'edilizia.

En la página principal del sitio web de la revista (<https://polipapers.upv.es/index.php/ege/index>) aparece la siguiente información:

EGE Revista de Expresión Gráfica en la Edificación es una revista científica adscrita al ámbito de la Expresión Gráfica Arquitectónica y la Ingeniería Gráfica. Se publica en acceso abierto diamante, lo que supone que no aplica cargos por publicación ni por acceso a los contenidos, y cuenta con financiación institucional. Su interfaz está disponible en inglés y español.

Actualmente la revista adopta un sistema de publicación continua con cierre semestral, consolidándose como un espacio de referencia para la difusión de investigación avanzada en representación gráfica arquitectónica, levantamiento digital, documentación patrimonial y tecnologías digitales emergentes.

La revista está promovida por la Asociación de Profesores de Expresión Gráfica Aplicada a la Edificación (APEGA) y se se publica desde 1999, habiéndose consolidado como una revista de referencia en el campo de la expresión gráfica aplicada a la edificación.

Quale periodicità ha la rivista (annuale, semestrale, trimestrale,...)

¿Con qué periodicidad se publica la revista (anual, semestral, trimestral,...)?

Dal 2020, la rivista pubblica due numeri all'anno e, a partire dal 2025, adotta un sistema di pubblicazione continua con chiusure semestrali a giugno e dicembre. Ciò significa che, una volta completato il processo editoriale, gli articoli vengono pubblicati immediatamente, senza attendere la chiusura del numero, consentendo una diffusione più rapida ed estesa. A tal fine, il team editoriale mantiene in modo continuo i processi di ricezione, selezione, revisione e produzione.

Una volta raggiunta la chiusura, gli articoli vengono inseriti nel numero corrispondente.

Desde 2020, la revista publica dos números al año y, a partir de 2025, adopta un sistema de publicación continua con cierres semestrales en junio y diciembre. Esto significa que, una vez que los artículos completan el proceso editorial, se publican de inmediato, sin esperar al cierre del número, lo que permite una difusión más rápida y amplia. Para ello, el equipo editorial mantiene de manera continua los procesos de recepción, selección, revisión y producción.

Una vez alcanzado el cierre, los artículos se integran en el número correspondiente.

La rivista pubblica call tematiche, oppure call generali?

¿La revista publica convocatorias temáticas o generales?

Fino ad oggi, la rivista pubblica call generali, aperte a qualsiasi autore che desideri contribuire con articoli coerenti con l'approccio e l'ambito della rivista.

Le aree tematiche trattate includono, da un lato, la ricerca grafica in architettura e edilizia, incentrata sull'analisi teorica della rappresentazione grafica e sulla sua innovazione tecnologica, in progetti applicati o studi avanzati; dall'altro, la Espressione Grafica Architettonica, basata sull'uso del disegno, le tecniche di rappresentazione, la geometria applicata, i rilievi digitali o la visualizzazione architettonica.

Un'altra area di particolare interesse è la ricerca metodologica applicata, che comprende rilievi grafici, fotogrammetria, scanner laser 3D, gemelli digitali, modellazione BIM o l'uso di applicazioni GIS.

Allo stesso modo, sono inclusi lavori su documentazione patrimoniale e museale, che affrontino la storia e l'analisi grafica del patrimonio esistente, le strategie di registrazione, la documentazione e la diffusione, nonché la digitalizzazione dei fondi museali. Infine, la rivista pubblica anche articoli che esplorano tecnologie digitali applicate, come realtà aumentata, virtuale ed estesa, intelligenza artificiale generativa applicata alla rappresentazione grafica architettonica e altri strumenti avanzati per rilievi grafici H-BIM e H-GIS.

Hasta el momento, la revista publica convocatorias generales, abiertas a cualquier autor que desee contribuir con artículos relacionados con el enfoque y alcance de la revista.

Las áreas temáticas que cubre incluyen, por un lado, la investigación gráfica en arquitectura y edificación, centrada en el análisis teórico de la representación gráfica y su innovación tecnológica, en proyectos aplicados o en estudios avanzados; y, por otro, la Expresión Gráfica Arquitectónica, basada en el uso del dibujo, las técnicas

de representación, la geometría aplicada, los levantamientos digitales o la visualización arquitectónica.

Otra área de especial interés es la investigación metodológica aplicada, que incluye levantamientos gráficos, fotogrametría, escáner láser 3D, gemelos digitales, modelado BIM o el uso de aplicaciones GIS.

Asimismo, se consideran trabajos sobre documentación patrimonial y museística, que aborden la historia y el análisis gráfico del patrimonio existente, sus estrategias de registro, la documentación y difusión, así como la digitalización de fondos museísticos. Por último, la revista también publica artículos que exploran tecnologías digitales aplicadas, como realidad aumentada, virtual y extendida, inteligencia artificial generativa aplicada a la representación gráfica arquitectónica y otras herramientas avanzadas para levantamientos gráficos H-BIM y H-GIS.

La rivista ospita contributi multidisciplinari?

¿La revista publica contribuciones multidisciplinarias?

Sì, la rivista accetta contributi multidisciplinari, purché siano allineati con l'approccio e l'ambito della rivista e le loro ricerche e risultati contribuiscano all'avanzamento della conoscenza nell'espressione grafica architettonica e nell'ingegneria grafica nel campo dell'edilizia.

Sí, la revista acepta contribuciones multidisciplinarias, siempre que estén alineadas con el enfoque y alcance de la revista, y que sus investigaciones y resultados contribuyan al avance del conocimiento en expresión gráfica arquitectónica e ingeniería gráfica en el ámbito de la edificación.

La rivista è internazionale?

¿La revista es internacional?

La rivista dispone di un comitato editoriale internazionale, composto da eminenti ricercatori del settore, provenienti da paesi come Italia, Stati Uniti, Perù, Australia e Svizzera, oltre alla Spagna.

Gli articoli vengono pubblicati in inglese e, per raggiungere una maggiore diffusione, agli autori viene offerta la possibilità di includere, in una seconda parte dell'articolo, il testo nella propria lingua madre, se diversa dall'inglese. Inoltre, la rivista è indicizzata in banche dati di rilevanza internazionale, garantendo visibilità e diffusione globale.

Tuttavia, per noi l'internazionalizzazione rappresenta ancora una sfida, e miriamo a progredire in questo senso, ottenendo una maggiore presenza internazionale sia tra i membri del comitato editoriale sia tra gli autori che pubblicano sulla rivista.

La revista cuenta con un comité editorial internacional, formado por destacados investigadores del área de conocimiento, procedentes de países como Italia, Estados Unidos, Perú, Australia y Suiza, además de España.

Los artículos se publican en inglés y, para alcanzar una mayor difusión, se ofrece a los autores la opción de incluir, en una segunda parte del artículo, el texto en su idioma nativo si este no es inglés. Por otro lado, la revista está indexada en bases de datos de relevancia internacional, lo que garantiza su visibilidad y difusión global.

No obstante, para nosotros la internacionalización sigue siendo un reto, y buscamos avanzar en él, logrando una mayor presencia internacional tanto de los miembros del comité editorial como de los autores que publican en la revista.

Ci sono regole per gli autori secondo il codice etico della rivista?

¿Existen normas para los autores según el código ético de la revista?

Sì, sulla piattaforma di EGE Revista de Expresión Gráfica en la Edificación, nella sezione *Submissions*, è presente un'area che include le *Author Guidelines*, dove vengono spiegate le sezioni della rivista, le norme per la pubblicazione dei manoscritti e dove è possibile scaricare i template in base al modello di contributo desiderato.

Per garantire l'etica e la qualità degli articoli pubblicati, EGE segue il *Codice di Condotta e le Buone Pratiche definito dal Committee on Publication Ethics (COPE)* per gli editori di riviste scientifiche: <http://publicationethics.org/>

Allo stesso tempo, la rivista garantisce un'adeguata attenzione alle esigenze di lettori e autori, assicurando la qualità dei contenuti pubblicati, proteggendo e rispettando il contenuto degli articoli e la loro integrità.

Sì, en la plataforma de EGE Revista de Expresión Gráfica en la Edificación, dentro del apartado *Submissions*, existe una sección que incluye las *Author Guidelines*, donde se explican las secciones de la revista, las normas para la publicación de manuscritos y se pueden descargar las plantillas según el modelo de contribución deseado.

Para garantizar la ética y la calidad de los artículos publicados, EGE sigue el *Código de Conducta y Buenas Prácticas definido por el Committee on Publication Ethics (COPE)* para editores de revistas científicas: <http://publicationethics.org/>

Al mismo tiempo, la revista asegura una adecuada atención a las necesidades de los/as lectores/as y autores/as, garantizando la calidad de lo publicado, protegiendo y respetando el contenido de los artículos, así como su integridad.

Qual è il processo editoriale e le regole a cui si deve attenere l'Editorial Board? (peer review, blind peer review,...)

¿Cuál es el proceso editorial y las normas que debe seguir el Consejo Editorial? (peer review, blind peer review,...)

Dopo la ricezione di un nuovo articolo, si verifica che rispetti il tipo di contributo, l'ambito tematico e le linee guida per gli autori riguardo l'impaginazione e il formato. Questa valutazione preliminare viene comunicata generalmente entro 1-4 settimane.

Se l'articolo supera questa prima fase, passa alla revisione da parte di esperti nel tema corrispondente. Il processo è *blind peer review*, garantendo l'integrità e la qualità editoriale. I revisori valutano aspetti come contenuto, originalità, adeguatezza metodologica e rilevanza del contributo nell'area di conoscenza. In caso di valutazioni contrastanti, viene richiesto un terzo parere. Questo processo dura generalmente fino a un massimo di 3 mesi. Al termine dell'anno viene pubblicato un elenco dei revisori che hanno partecipato ai diversi numeri.

Dopo che gli autori hanno considerato i suggerimenti dei revisori e l'articolo è stato accettato, esso entra nel processo di produzione, durante il quale la rivista revisiona e adatta l'impaginazione finale, che richiede l'approvazione degli autori per la pubblicazione definitiva sulla piattaforma della rivista. Una volta completato il processo editoriale, l'articolo viene pubblicato immediatamente, senza attendere la chiusura del numero, prevista a giugno e dicembre. In quel momento, gli articoli vengono inseriti nel numero corrispondente insieme alle recensioni di libri e tesi ricevute.

Tras recibir un nuevo artículo, se verifica que cumpla con el tipo de contribución, el alcance temático y las directrices para los autores en cuanto a maquetación y diseño. Esta evaluación preliminar se comunica generalmente en un plazo de 1 a 4 semanas.

Una vez el artículo supera esta primera fase, pasa a la revisión por expertos en la temática correspondiente. El proceso es doble ciego, garantizando la integridad y calidad editorial. Los revisores evalúan aspectos como el contenido, la originalidad, la adecuación metodológica y la relevancia de la aportación al área de conocimiento. En caso de informes contradictorios, se solicita un tercer informe. Este proceso suele durar un máximo de 3 meses. Al finalizar el año, se publica una lista con los revisores que han participado en los distintos números.

Tras revisar los autores las sugerencias de los revisores, y una vez aceptado el artículo, éste entra en el proceso de producción, donde por parte de la revista se revisa y ajusta la maquetación final, que requiere la aprobación de los autores para su publicación definitiva en la plataforma de la revista. Una vez completado el proceso editorial, el artículo se publica de inmediato, sin esperar al cierre del número, que ocurre en junio y diciembre. En ese momento, los artículos se integran en el número correspondiente junto con las reseñas de libros y tesis recibidas.

Qual è la politica della rivista rispetto alla “scienza aperta”?

¿Cuál es la política de la revista con respecto a la «ciencia abierta»?

La rivista pubblica in open access con licenza Creative Commons BY-NC-SA 4.0, che consente di riutilizzare e diffondere i contenuti purché venga correttamente citata la fonte e non venga fatto un uso commerciale. Inoltre, la rivista invita gli autori a depositare i dati di ricerca in repository aperti riconosciuti e a collegare questi dati, così come eventuali materiali supplementari —come codici, tabelle o grafici— tramite identificatori persistenti come il DOI, per garantirne la tracciabilità e il riutilizzo.

La revista publica en acceso abierto con licencia Creative Commons BY-NC-SA 4.0, lo que permite reutilizar y difundir los contenidos siempre que se citen adecuadamente y no haya un uso comercial. Además, la revista recomienda a los autores a que depositen los datos de investigación en repositorios abiertos reconocidos y que enlacen estos datos, así como posibles materiales suplementarios como códigos, tablas o gráficos, mediante identificadores persistentes como el DOI, para garantizar así su trazabilidad y reutilización.

Ci sono costi che l'autore deve sostenere per la pubblicazione, o per la pubblicazione open access?

¿Hay costes que el autor debe asumir por la publicación o por publicar en acceso abierto?

No, EGE Revista de Expresión Gráfica en la Edificación non richiede alcuna tassa agli autori.

No, EGE Revista de Expresión Gráfica en la Edificación no cobra ninguna tasa a los autores.

Chi sostiene i costi del comitato editoriale e dell'edizione?

¿Quién sufragará los gastos del comité editorial y de la edición?

La rivista è finanziata dalla Universitat Politècnica de València e viene pubblicata secondo il modello di open access diamante. Ciò significa che non ci sono costi né per i lettori né per gli autori, quindi non vengono applicate tasse per l'invio dei manoscritti né quote per la pubblicazione degli articoli.

Il nostro obiettivo è garantire la massima accessibilità e diffusione della conoscenza, senza alcun costo per terzi.

La revista está financiada por la Universitat Politècnica de València y se publica bajo el modelo de acceso abierto en ruta diamante. Esto significa que no hay costes ni

para los lectores ni para los autores, de modo que no se aplican tasas por el envío de trabajos ni cuotas por la publicación de los artículos.

Nuestro objetivo es garantizar la máxima accesibilidad y difusión del conocimiento, sin coste alguno para terceros.

Quali aspetti intendi migliorare in futuro?

¿Qué aspectos pretendes mejorar en el futuro?

Gli aspetti che intendiamo migliorare sono principalmente orientati all'internazionalizzazione della rivista. Ciò comprende, da un lato, l'aumento della partecipazione di autori stranieri, i cui lavori contribuiscano ad arricchire il contenuto scientifico della rivista, e, dall'altro, il potenziamento della sua diffusione e impatto internazionale, aumentando la visibilità nelle reti accademiche, nelle collaborazioni internazionali e nei database di prestigio, il che si tradurrà in una maggiore indicizzazione.

Los aspectos que esperamos mejorar están principalmente orientados a la internacionalización de la revista. Esto incluye, por un lado, aumentar la participación de autores extranjeros, cuyos trabajos contribuyan a enriquecer el contenido científico de la revista, y, por otro lado, potenciar su difusión y repercusión internacional, incrementando la visibilidad en redes académicas, colaboraciones internacionales y bases de datos de prestigio, lo que a su vez redundará en una mayor indexación.

Dal tuo osservatorio, come direttore di rivista, come vedi il futuro della disciplina dell'Expresion Grafica Arquitectonica nel campo della ricerca, della didattica e della terza missione?

Desde tu perspectiva como director de revista, ¿cómo ves el futuro de la disciplina de la Expresión Gráfica Arquitectónica en el campo de la investigación, la enseñanza y la tercera misión?

Dal mio punto di vista, il futuro dell'Espressione Grafica Architettonica si colloca nell'integrazione tra la tradizione disciplinare e le nuove tecnologie digitali. Nel campo della ricerca, la disciplina sta evolvendo grazie all'uso di strumenti avanzati come la fotogrammetria, il laser scanner 3D, i modelli HBIM o l'intelligenza artificiale applicata alla rappresentazione, che permettono nuove modalità di analisi, documentazione e interpretazione dell'architettura e del patrimonio costruito.

Allo stesso tempo, il disegno continua a mantenere un ruolo centrale come strumento di conoscenza. Non si tratta soltanto di registrare la realtà, ma anche di interpretarla e comprenderla attraverso metodologie di rappresentazione sempre più integrate tra approcci analogici e digitali.

Per quanto riguarda la didattica, credo che la disciplina debba rafforzare il proprio carattere formativo, sviluppando negli studenti il pensiero spaziale, la capacità di

analisi e la comprensione dell'architettura attraverso il disegno e le tecniche di rappresentazione.

Infine, nel campo della terza missione, l'Espressione Grafica Architettonica ha un grande potenziale di trasferimento verso la società. Le tecniche di documentazione grafica e modellazione digitale permettono di valorizzare il patrimonio architettonico, favorire la divulgazione scientifica e contribuire alla sua conservazione e conoscenza.

Desde mi perspectiva, el futuro de la Expresión Gráfica Arquitectónica se sitúa en la integración entre la tradición disciplinar y las nuevas tecnologías digitales. En el ámbito de la investigación, la disciplina está evolucionando gracias al uso de herramientas avanzadas como la fotogrametría, el escáner láser 3D, los modelos HBIM o la inteligencia artificial aplicada a la representación, que permiten nuevas formas de análisis, documentación e interpretación de la arquitectura y del patrimonio construido.

Al mismo tiempo, el dibujo sigue manteniendo un papel central como herramienta de conocimiento. No se trata únicamente de registrar la realidad, sino también de interpretarla y comprenderla mediante metodologías de representación que integran cada vez más los enfoques analógicos y digitales.

En cuanto a la docencia, considero que la disciplina debe reforzar su carácter formativo, desarrollando en los estudiantes el pensamiento espacial, la capacidad de análisis y la comprensión de la arquitectura a través del dibujo y de las técnicas de representación.

Por último, en el ámbito de la transferencia de conocimiento hacia la sociedad, la Expresión Gráfica Arquitectónica posee un gran potencial. Las técnicas de documentación gráfica y modelado digital permiten valorizar el patrimonio arquitectónico, facilitar la divulgación científica y contribuir a su conservación y conocimiento.

Rivista Dn

Building Information Modeling, Data & Semantics

Direttore: Tommaso Empler
Intervista a cura di Ramona Quattrini

Anno di fondazione della rivista - Storia della rivista

La rivista viene fondata nel 2017 per volontà di un gruppo di ricercatori provenienti da diverse università italiane, come Sapienza Università di Roma (Tommaso Empler, Francesco Ruperto, Graziano Mario Valenti), Politecnico di Milano (Cecilia Maria Bolognesi), Politecnico di Torino (Massimiliano Lo Turco), Università degli Studi di Pavia (Sandro Parrinello, ora afferente all'Università degli Studi di Firenze), Università degli Studi di Catania (Cettina Santagati), Università degli Studi di Palermo (Laura Inzerillo), partendo da alcune riflessioni condivise durante il Workshop 3D Modeling & BIM del 2017.

Dall'aprile 2020 viene riconosciuta dall'ANVUR come rivista scientifica.

A chi si rivolge la rivista

Dn si rivolge a un pubblico specializzato e professionale, in particolare a ricercatori, professionisti e studiosi nei settori della digitalizzazione del processo edilizio, della modellazione informativa e della gestione dei dati nel contesto del patrimonio costruito. I focus riguardano il Building Information Modeling (BIM) e le sue applicazioni, incluse quelle avanzate come HBIM (Heritage Building Information Modeling) e la modellazione 3D, applicati al patrimonio storico e culturale.

La rivista affronta temi specifici attraverso un approccio analitico approfondito, con un'ampia selezione di metodi, tecnologie e strumenti chiaramente definiti per "costruire correttamente e consentire alle persone di vivere" negli edifici e nei contesti storici.

In linea con questo orientamento, le call for papers pubblicate invitano accademici, ricercatori e professionisti a contribuire con articoli originali su argomenti come metodologie e pratiche nell'ambito dell'archeologia digitale, rilievo avanzato, tecnologie di visualizzazione e strumenti digitali applicati al patrimonio culturale.

La sua declaratoria

Dn (dienne.org) è una rivista scientifica dedicata alla promozione, allo sviluppo e alla diffusione della cultura della digitalizzazione nel settore delle costruzioni, con un focus privilegiato sul Building Information Modeling (BIM) e sull'Heritage BIM (HBIM). La rivista si propone come punto di riferimento per studiosi, ricercatori, professionisti e istituzioni interessati ai nuovi processi informativi, alle metodologie digitali e agli standard tecnici che stanno trasformando le pratiche di progettazione, gestione e conservazione del costruito.

L'obiettivo principale di Dn è favorire il confronto scientifico e culturale sui temi della modellazione digitale, della gestione dei dati e dell'interoperabilità, ospitando contributi che esplorano approcci teorici, applicazioni operative e casi studio di rilievo. Particolare attenzione è dedicata alla modellazione tridimensionale (3D modeling), alle tecniche di rilievo digitale avanzato (laser scanning, fotogrammetria, SLAM), alla semantizzazione dei modelli informativi e all'integrazione tra modelli geometrici e banche dati tecniche o documentarie.

La rivista accoglie ricerche che riguardano non solo il settore dell'architettura e dell'ingegneria, ma anche il più ampio campo della gestione del patrimonio culturale, dove il digitale svolge un ruolo crescente nella documentazione dei beni, nella progettazione degli interventi e nella comunicazione al pubblico. In questo senso, Dn favorisce contributi che esplorano il ruolo del BIM e dell'HBIM nella conservazione programmata, nei processi di restauro, nella manutenzione, nel facility management e nella valorizzazione del territorio.

Ogni articolo pubblicato su Dn è sottoposto a revisione tra pari (peer review), per garantire l'affidabilità scientifica e la qualità dei contenuti. La rivista promuove inoltre un approccio interdisciplinare, coinvolgendo competenze provenienti dai campi dell'architettura, dell'ingegneria, del rilievo, dell'archeologia, della computer science e della gestione dei dati, nella convinzione che la trasformazione digitale richieda il dialogo tra più saperi e l'integrazione di competenze differenti.

In un panorama internazionale in continua evoluzione, Dn si propone come piattaforma di aggiornamento, ricerca e sperimentazione, offrendo uno spazio aperto per analizzare criticamente l'impatto delle tecnologie digitali sulle professioni tecniche, sulle amministrazioni pubbliche e sul mondo della ricerca. La rivista si configura così come un osservatorio privilegiato della transizione digitale del settore delle costruzioni e della tutela del patrimonio, contribuendo alla diffusione di pratiche innovative, processi standardizzati e metodologie rigorose.

Qual è la sua periodicità?

La periodicità è semestrale, con 2 numeri l'anno.

Pubblica una call?

Pubblica una call collegata al Workshop 3D Modeling & BIM, che si tiene da 12 anni nel mese di aprile, ed una ulteriore call in autunno.

Può definirsi multidisciplinare?

La rivista si può definire disciplinare perché ospita contributi che si pongono trasversalmente rispetto ai settori scientifico disciplinari del disegno, della tecnologia e della storia.

Può definirsi internazionale?

Alcuni membri del Comitato Scientifico appartengono al panorama internazionale degli esperti del settore. Presenta contributi in lingua italiana e inglese.

Quali sono le regole a cui si deve attenere l'autore secondo il codice etico della rivista?

Principi generali

La rivista DN. Building Information Modeling, Data & Semantics adotta un codice etico basato sui principi di trasparenza e buone pratiche definiti da DOAJ e COPE (Committee on Publication Ethics), e richiede agli autori di attenersi a standard etici riconosciuti nella pubblicazione scientifica.

Doveri specifici degli autori

1. Originalità e pubblicazione unica

Gli autori devono garantire che il contributo proposto sia originale e non pubblicato precedentemente in altre riviste o forme di comunicazione.

2. Copyright e materiali

Il testo e le immagini devono essere liberi da diritti d'autore non autorizzati. Gli autori sono responsabili di ottenere eventuali liberatorie per l'uso di immagini o altri materiali protetti da copyright, e di fornire tali liberatorie su richiesta.

3. Citazioni e fonti

È obbligatorio includere citazioni corrette e complete delle fonti utilizzate (testi, opere, dati, ecc.). Dichiarazioni fraudolente o imprecise non sono accettabili.

4. Contributo degli autori e co-autori

La qualifica di autore deve essere garantita solo a chi ha dato un contributo significativo all'ideazione, allo svolgimento o all'interpretazione del lavoro. Eventuali altre persone coinvolte devono essere riconosciute come collaboratori.

5. Responsabilità condivisa

L'autore di riferimento (corresponding author) deve assicurarsi che tutti i co-autori abbiano visto e approvato la versione finale del testo e abbiano accettato la sua sottomissione.

6. Trasparenza dei dati

Se richiesto dalla rivista, gli autori devono essere pronti a fornire i dati grezzi del lavoro per supportare la valutazione editoriale e la validità dei risultati presentati.

7. Conflitti di interesse

Qualsiasi conflitto di interesse rilevante deve essere dichiarato, affinché non influenzi i risultati o le interpretazioni presentate nell'articolo.

Integrità e responsabilità post-pubblicazione

8. Correzione di errori

Se l'autore scopre errori significativi nel proprio articolo dopo la pubblicazione, deve notificare tempestivamente il direttore e collaborare per la loro correzione.

Comportamento non etico da evitare

Gli autori devono evitare comportamenti inaccettabili, quali:

- presentare lavori non originali o già pubblicati altrove;
- usare impropriamente materiali soggetti a copyright senza autorizzazione;
- omettere riferimenti a lavori citati o appropriarsi delle idee di altri senza corretta citazione.

Qual è il processo editoriale e le regole a cui si deve attenere l'Editorial Board?

Processo editoriale a cui deve attenersi l'Editorial Board di Dn

La rivista Dn – Building Information Modeling, Data & Semantics segue un processo editoriale scientifico strutturato, coerente con i principi di trasparenza e integrità richiesti per le pubblicazioni accademiche e professionali. Le principali fasi del processo, cui l'Editorial Board è tenuto ad attenersi, sono le seguenti:

1. Ricezione e prima valutazione dei manoscritti

- Tutti i contributi inviati vengono esaminati in una fase preliminare dallo staff editoriale per verificarne l'adeguatezza formale, la pertinenza rispetto al focus della rivista e la corrispondenza agli standard richiesti (originalità, struttura, lingua, formato).
- In questa fase non viene svolta ancora una valutazione di merito, ma si controlla che l'articolo sia idoneo ad avviare il processo di revisione.

2. Assegnazione ai Referee (Peer Review)

- Gli articoli che superano la valutazione preliminare vengono assegnati a uno o più referee esperti nel settore, scelti dall'Editorial Board in base alla competenza tematica.
- La rivista utilizza un modello di peer review double blind (in cui l'identità di autori e referee è protetta), come previsto dalle linee guida scientifiche internazionali.

3. Valutazione scientifica e commenti dei referee

- I referee esprimono giudizi su:
 - Originalità, rigore metodologico e contributo scientifico dell'articolo;
 - Adeguatezza bibliografica e correttezza delle citazioni;
 - Chiarezza espositiva e coerenza con gli obiettivi della rivista;
 - Qualità dei dati e dei risultati presentati, se pertinente.
- La valutazione può portare a:
 - Accettazione senza modifiche;
 - Accettazione con revisioni minori;
 - Richiesta di revisioni sostanziali (con invio di una nuova versione);
 - Rifiuto.

4. Revisione da parte degli autori

- In caso di richieste di modifica, gli autori devono rispondere ai commenti dei referee e presentare una **versione revisionata** dell'articolo, accompagnata da una risposta dettagliata alle osservazioni ricevute.
- L'Editorial Board verifica che le modifiche richieste siano state adeguatamente implementate prima di procedere.

5. Decisione finale

- Sulla base dei giudizi dei referee e delle revisioni apportate, l'Editorial Board prende una decisione finale:
 - Accettazione per pubblicazione;
 - Richiesta di ulteriori modifiche;
 - Rifiuto definitivo.
- La decisione è comunicata formalmente agli autori, insieme ai commenti dei referee.

6. Pubblicazione e distribuzione

- Gli articoli approvati passano alla fase di impaginazione e editing linguistico.
- Viene curata la corretta attribuzione dei diritti, la citazione bibliografica standardizzata e la pubblicazione online sulla piattaforma di *dienne.org*

Principi etici e di qualità nell'intero processo

L'Editorial Board è tenuto a rispettare principi di:

- Imparzialità e obiettività, evitando conflitti di interesse tra autori, referee e redazione;
- Riservatezza, proteggendo l'identità e le informazioni condivise durante il processo di peer review;
- Trasparenza delle decisioni editoriali, con motivazioni chiare per accettazioni, revisioni o rifiuti;
- Integrità dei dati e delle citazioni, verificando corretta attribuzione e originalità.

Questi criteri sono coerenti con le linee guida internazionali di pubblicazione scientifica, anche se la rivista non riporta pubblicamente un regolamento dettagliato di peer review, *Dienne* si allinea alle pratiche riconosciute nel campo delle pubblicazioni accademiche e professionali.

In sintesi: l'Editorial Board di *Dienne* opera secondo un ciclo di **valutazione preliminare** → **peer review** → **revisione autoriale** → **decisione finale** → **pubblicazione**, basato su criteri di qualità, trasparenza e rigore scientifico.

Qual è la politica della rivista rispetto alla “scienza aperta”?

Dn dal prossimo numero 17 pubblica articoli accessibili online senza abbonamento, in linea con il modello Open Access, favorendo la diffusione ampia dei risultati di ricerca.

Quali sono i suoi costi?

La rivista non ha costi esposti, basandosi sul lavoro volontario dei fondatori.

Da chi vengono sostenuti?

Non sono sostenuti costi

Quali sono gli aspetti che intendi migliorare in futuro?

Diffusione della rivista anche verso un pubblico non specialistico.

Dal tuo osservatorio, come direttore di rivista, come vedi il futuro della disciplina nel campo della ricerca, della didattica e della terza missione?

I futuri sviluppi del settore del Disegno, con particolare attenzione alla modellazione 3D e al HBIM, si articolano su più fronti. La crescente integrazione di tecnologie immersive, come realtà virtuale, aumentata e mista, potrà rivoluzionare la didattica, la ricerca e la fruizione del patrimonio, offrendo esperienze interattive e altamente coinvolgenti. Parallelamente, i Digital Twin evolveranno in strumenti sempre più sofisticati per il monitoraggio e la gestione dinamica di edifici storici e complessi architettonici, consentendo interventi di manutenzione predittiva e pianificazione strategica. La politica della scienza aperta favorirà la condivisione di modelli HBIM e dati 3D, promuovendo collaborazioni interdisciplinari e garantendo maggiore accessibilità a ricercatori, studenti e professionisti. Infine, la valorizzazione culturale e la terza missione troveranno nuovi strumenti nei modelli digitali per mostre virtuali, visite guidate immersive e fruizione a distanza, aprendo prospettive innovative per la diffusione della conoscenza e la promozione del patrimonio.

IMG Journal

Direttore: Alessandro Luigini

Intervista a cura di Edoardo Dotto

Anno di fondazione della rivista - Storia della rivista

IMG Journal è una rivista relativamente giovane: nasce nel 2019, quando viene pubblicato l'issue [Manifesto](#), con una raccolta di saggi scritti dai componenti del comitato scientifico che mostra la molteplicità dei punti di vista che interessano la rivista, e si colloca fin da subito all'interno della piattaforma AlmaDL Journals dell'Università di Bologna. È un progetto che nasce con l'obiettivo di dare voce a un ambito di ricerca che tra gli anni '90 del secolo scorso e i primi anni '20 di questo — quello del rapporto tra l'immagine, l'immaginario e l'immaginazione — ha avuto un notevole sviluppo e di farlo in chiave concretamente interdisciplinare. Nel corso di questi anni la rivista ha mantenuto una cadenza regolare e una crescita costante, ospitando contributi provenienti da ambiti diversi e costruendo una comunità scientifica vivace intorno ai suoi temi di riferimento.

Il progetto, in particolare, nasce a seguito dei convegni IMG conference, partiti da Bressanone nel 2017 e arrivati attualmente alla quinta edizione ad Assisi per quest'anno, nei quali ci siamo resi conto che molti colleghi presentavano interessantissime ricerche spesso inedite perché non trovavano spazio nei consolidati canali di pubblicazione disciplinari, troppo spesso concentrati sul core delle discipline invece di esplorarne i confini. Su questo problema — la difficoltà di reperire contesti di pubblicazione per ricerche interdisciplinari e la conseguente disincentivazione della ricerca interdisciplinare — c'è un'ampia letteratura scientifica, facilmente reperibile.

A chi si rivolge la rivista

La rivista si rivolge a un pubblico ampio, tanto per formazione disciplinare quanto per ruolo accademico: ricercatori, post-doc, dottorandi e studiosi di diversa estrazione, accomunati dall'interesse per il ruolo dell'immagine nei processi di conoscenza, di rappresentazione e di comunicazione. Accoglie contributi che spaziano dalle scienze visive alla grafica, dalla psicologia alla pedagogia, dalla comunicazione al design, fino a comprendere ambiti come l'estetica, la matematica e ogni altra disciplina che, in qualunque modo, assuma l'immagine come oggetto o strumento di indagine. L'intento è quello di promuovere un dialogo autentico tra saperi differenti, creando uno spazio comune di riflessione e di confronto critico intorno all'immaginario visivo e alle sue molteplici declinazioni teoriche, metodologiche e applicative.

La sua declaratoria

La nostra declaratoria è molto chiara: *IMG Journal* è una rivista scientifica interdisciplinare e open access e full english dedicata allo studio dell'immagine, dell'immaginario e dell'immaginazione. Promuove ricerche che esplorano le interconnessioni tra discipline, valorizzando tanto gli approcci teorici quanto quelli sperimentali. L'obiettivo è di accogliere contributi che sappiano leggere il ruolo dell'immagine non solo come oggetto di studio, ma come strumento di pensiero, di rappresentazione e di costruzione del sapere.

Qual è la sua periodicità?

La rivista è semestrale: pubblichiamo due numeri all'anno, in primavera e in autunno. Questa cadenza ci consente di mantenere un equilibrio tra qualità dei contributi e tempestività della pubblicazione, lasciando il tempo necessario per un processo di peer review accurato e per la preparazione dei numeri tematici.

Pubblica una call?

Sì, ogni numero nasce da una call for papers aperta, dedicata a un tema monografico e curata da un issue curator sempre diverso. È un modo per stimolare la partecipazione della comunità scientifica e per favorire il dialogo intorno a questioni emergenti. Negli ultimi anni, ad esempio, abbiamo pubblicato call dedicate a temi come il copia e il falso, il metaverso, l'AI, la rimediazione postpandemica o, come quella in corso, sul rapporto tra musica e arti visive, tra performatività e figurabilità.

Può definirsi multidisciplinare?

Nella declaratoria della rivista si fa esplicito riferimento alla sua interdisciplinarità ed è per noi fondamentale proseguire su questa strada. Non ci accontentiamo di “mettere insieme cose diverse” – come nella multidisciplinarità – ma ci interessano soprattutto ricerche capaci di fondere metodologie e punti di vista diversi – in un approccio interdisciplinare –, e siamo propensi ad incoraggiare la sottomissione di ricerche transdisciplinari – in cui la fusione tra le discipline è tale da generare una nuova disciplina con una propria ontologia e una specifica epistemologia –. *IMG Journal* nasce fin da subito dall'incontro tra saperi diversi e si propone di essere un luogo dove queste prospettive dialogano e si contaminano, generando nuovi linguaggi e nuovi approcci di ricerca.

Può definirsi internazionale?

Anche qui la risposta è positiva. Pur essendo nata in Italia e avendo un forte legame con la comunità scientifica nazionale, la rivista si è data fin dall'inizio una vocazione internazionale: i contenuti sono pubblicati in open access e full english, e il comitato scientifico include studiosi provenienti da diversi paesi dislocati nei cinque continenti. Inoltre, l'indicizzazione in banche dati internazionali contribuisce a renderla visibile e accessibile a una comunità scientifica globale. L'obiettivo per il futuro è di consolidare ulteriormente questa dimensione internazionale, ampliando la rete di collaborazioni e la partecipazione di autori stranieri.

Quali sono le regole a cui si deve attenere l'autore secondo il codice etico della rivista?

Gli autori sono tenuti a rispettare il codice etico di AlmaDL Journals, che si ispira agli standard internazionali di COPE (Committee on Publication Ethics). Ciò significa garantire l'originalità del contributo, evitare ogni forma di plagio o duplicazione, dichiarare eventuali conflitti di interesse e rispettare la trasparenza del processo di revisione. Tutti gli articoli vengono sottoposti a verifica antiplagio e a un processo di peer review in doppio cieco. Inoltre, invitiamo gli autori a considerare le buone pratiche della scienza aperta, ad esempio rendendo disponibili i dati o i materiali di ricerca quando possibile.

Qual è il processo editoriale e le regole a cui si deve attenere l'Editorial Board?

Il processo editoriale si articola in diverse fasi, concepite per garantire la qualità scientifica e la coerenza tematica dei contributi pubblicati. In primo luogo, la

direzione della rivista, in collaborazione con l'*issue curator*, effettua una valutazione preliminare volta a verificare la pertinenza del manoscritto rispetto al tema del numero. Parallelamente, il *journal manager* ne accerta la conformità formale e il rispetto delle linee guida editoriali.

Successivamente, ogni articolo è sottoposto a un processo di revisione anonima (*double-blind peer review*) condotto da almeno due revisori esterni. La decisione finale — che può consistere nell'accettazione, nella richiesta di revisione o nel rifiuto del contributo — viene assunta sulla base dei pareri ricevuti, ma rimane di competenza della direzione e dell'*issue curator*, ai quali spetta la responsabilità complessiva della qualità e dell'esito del numero.

L'obiettivo, ambizioso ma necessario, è quello di mantenere tempi di lavorazione ragionevoli: idealmente, il processo dovrebbe concludersi entro due mesi dalla sottomissione. Tuttavia, la gestione della revisione rappresenta una delle sfide più complesse per la redazione, poiché reperire revisori adeguati, disponibili e puntuali si rivela spesso un compito arduo. Ciò comporta, talvolta, una pressione significativa sulla redazione, chiamata a garantire la pubblicazione entro scadenze compatibili con la periodicità della rivista e con le aspettative della comunità scientifica.

Qual è la politica della rivista rispetto alla “scienza aperta”?

IMG Journal aderisce pienamente ai principi della scienza aperta. Tutti i contenuti sono pubblicati in modalità *open access*, immediatamente e gratuitamente accessibili al pubblico, sotto licenza *Creative Commons* (CC BY 4.0). Gli autori mantengono i diritti sulle proprie opere e vengono incoraggiati a condividere dati e materiali di ricerca secondo i principi FAIR (*Findability, Accessibility, Interoperability, and Reusability*). Inoltre, la rivista è ospitata su una piattaforma universitaria che garantisce archiviazione permanente e trasparenza del processo editoriale. Crediamo che la scienza aperta non sia solo una scelta tecnica, ma anche un atto di responsabilità culturale e sociale.

Quali sono i suoi costi? Da chi vengono sostenuti?

La rivista non prevede alcun costo né per gli autori né per i lettori. *IMG Journal* adotta infatti il modello cosiddetto *diamond open access*, che garantisce la totale gratuità della pubblicazione per gli autori, mentre le spese di gestione sono sostenute dalle istituzioni che ne ospitano e ne promuovono l'attività editoriale. In particolare, il Dipartimento di Scienze dell'Educazione “Giovanni Maria Bertin” dell'Università di Bologna, la piattaforma AlmaDL e, in parte, la Libera Università di Bolzano assicurano il supporto tecnico e organizzativo necessario alla pubblicazione.

La redazione è composta da giovani ricercatori, affiancati da un ricercatore senior che ricopre il ruolo di *journal manager*. Si tratta di una squadra che opera su base volontaria, con dedizione e competenza, offrendo un contributo essenziale al funzionamento della rivista. A loro va un sincero riconoscimento per l'impegno quotidiano e per la qualità del lavoro svolto, che costituisce la spina dorsale dell'intera attività editoriale.

Va inoltre sottolineato che ogni numero della rivista viene pubblicato anche in una versione collettanea, completa di ISBN, in collaborazione con l'editore scientifico PVBUBLICAPRESS dell'Università di Sassari. Le spese relative a tale edizione sono sostenute dall'associazione scientifica IMG Network, che supporta economicamente sia la rivista sia l'organizzazione dei convegni biennali ad essa collegati.

Quali sono gli aspetti che intendi migliorare in futuro?

Ci piacerebbe rafforzare ulteriormente la dimensione internazionale e interdisciplinare, ampliando la rete di collaborazioni con centri di ricerca e università estere. Stiamo anche lavorando per potenziare la visibilità della rivista nei principali indici bibliometrici e per consolidare l'impatto scientifico dei nostri numeri tematici. Un limite a questa partecipazione, però, è dovuta alle grandi differenze tra i sistemi di valutazione dei prodotti scientifici nei vari Paesi europei e extra europei: in alcuni casi ci sono agenzie nazionali come la nostra ANVUR – e sistemi meno normativi in Spagna, Francia, Portogallo, Norvegia, Finlandia, Polonia, etc – , che distingue nettamente contesti bibliometrici da non-bibliometrici e definisce elenchi di riviste scientifiche o di classe A per i settori non-bibliometrici, escludendo di fatto l'interesse nella pubblicazione in contesti interdisciplinari. La nostra rivista, ad esempio, è negli elenchi ANVUR per le macroaree 08, 10 e 11, il che rende molto ampia la platea di possibili autori ma esclude, ad esempio, ricercatori in contesti bibliometrici (psicologi, informatici, ingegneri, etc.) che non avrebbero nessun tipo di vantaggio "anvuristico". In alcuni Paesi europei, ad esempio, un prodotto scientifico conta solo se indicizzato in Scopus, in altri casi interessa solo l'impact factor o l'indice citazionale. Noi cerchiamo, con non poca fatica, di cercare di corrispondere tutti i criteri possibili per essere attrattivi in diversi contesti di pubblicazione, per questo ora stiamo preparando l'indicizzazione Scopus, ad esempio.

Dal tuo osservatorio, come direttore di rivista, come vedi il futuro della disciplina nel campo della ricerca, della didattica e della terza missione?

Il concetto stesso di futuro appare oggi radicalmente mutato. Se un tempo era possibile delineare scenari di sviluppo su orizzonti temporali di dieci o quindici anni, nella contemporaneità tale prospettiva si è significativamente contratta. Ciò è dovuto alla rapidità con cui la società e, in particolare, le tecnologie digitali si trasformano, spesso in modo dirompente e discontinuo rispetto alle traiettorie evolutive precedenti.

Nel nostro ambito disciplinare tale condizione assume una valenza peculiare. Esso presenta infatti un insieme di potenzialità e di criticità che trovano origine nella sua intrinseca eteronomia. L'assenza di riferimenti consolidati in altri contesti nazionali – fatta eccezione, in parte, per la Spagna – e la sua derivazione da matrici disciplinari eterogenee costituiscono, al tempo stesso, possono essere una risorsa e un limite. Da un lato, tale configurazione consente una notevole flessibilità adattiva, che può tradursi in una forma di resilienza epistemica, particolarmente efficace in un contesto interdisciplinare, dove il dialogo tra saperi differenti favorisce l'innovazione e la riflessione critica.

Dall'altro lato, però, la dipendenza da conoscenze e metodologie sviluppate in ambiti esterni – quali l'informatica o le scienze cognitive – comporta una vulnerabilità strutturale: quella di doversi confrontare con paradigmi concettuali e strumenti operativi che non nascono all'interno della nostra tradizione di ricerca. Ne consegue che, nella definizione degli scenari futuri, il nostro contributo rischia di collocarsi prevalentemente sul piano applicativo, piuttosto che su quello generativo della ricerca di base.

L'esempio più emblematico è rappresentato dall'intelligenza artificiale. Essa sta progressivamente assumendo un ruolo strategico anche nel nostro settore, ampliando in modo esponenziale le possibilità di analisi, modellizzazione e rappresentazione. Tuttavia, essendo una tecnologia concepita e sviluppata al di fuori del nostro dominio disciplinare, tende a imporre logiche epistemiche e

metodologiche che ci vedono più come fruitori consapevoli che come attori del processo innovativo.

Per quanto concerne la didattica, ritengo che le traiettorie più promettenti di innovazione risiedano non tanto nell'adozione di nuovi strumenti, quanto piuttosto in una riformulazione metodologica della prassi educativa. È necessario sviluppare una vera e propria ricerca didattica, fondata su presupposti teorici rigorosi e non esclusivamente su esperienze empiriche contingenti. Parallelamente, diviene imprescindibile individuare e comprendere le invarianti disciplinari – ossia i principi epistemici e metodologici che definiscono la struttura profonda del nostro sapere – alla luce delle trasformazioni tecnologiche e sociali in atto. Solo in tal modo sarà possibile coniugare innovazione e continuità, evitando che l'evoluzione digitale determini una perdita di identità scientifica o un indebolimento del pensiero critico che ne costituisce il fondamento.

Referenze

LUIGINI A (2021). Riviste scientifiche nel settore ICAR17: analisi quantitativa delle keyword e dei temi di ricerca/Scientific Journals in ICAR17: Quantitative Analysis of Keywords and Research Topics. In Arena A., Arena M., Medati D., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Linguaggi Distanze Tecnologie. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationship. Languages Distances Technologies. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: Franco Angeli, pp. 879-900.

Paesaggio Urbano

Direttore: Marcello Balzani

Intervista a cura di Ramona Quattrini

Anno di fondazione della rivista

1989

Storia

Paesaggio urbano – Urban Design è una rivista bimestrale di architettura e urbanistica fondata nel 1989 ed edita dal Gruppo Maggioli. La rivista ha un approccio multidisciplinare che abbraccia tutti gli argomenti relativi al fenomeno urbano, occupandosi di sociologia, morfologia urbana, economia, architettura e trend culturali locali e internazionali.

Uno dei focus specifici della rivista è la trasformazione del paesaggio urbano e l'analisi dei fattori che influenzano l'architettura contemporanea.

Dal 2010 la rivista si è internazionalizzata con l'offerta di contenuti anche in inglese.

A chi si rivolge la rivista

La rivista Paesaggio Urbano, rivista scientifica per l'area 08, si pone l'obiettivo di diffondere ad un ampio pubblico, tramite procedure di open access, contenuti aggiornati sulle tematiche scientifico-disciplinare della rappresentazione (intesa come comunicazione visiva, semiologia grafica, infografia, grafica, modellazione, disegno di progetto, rilievo architettonico e urbano, cartografia, innovazione, sperimentazione, ricerca applicate e didattica).

La sua declaratoria

In ogni numero di Paesaggio Urbano sono previste inoltre le rubriche: "Editoriale" (una riflessione critica su un particolare tema) "Recensioni" (cioè testi di analisi di libri o progetti che sono stati o si prospettano particolarmente importanti per l'area) ed "Eventi" (ovvero letture critiche di convegni/seminari/workshop/ecc..).

I contributi dei due numeri annuali sono selezionati attraverso una procedura che vede in prima battuta l'Editor in Chief, in collaborazione con il Team Editoriale, controllare le proposte in formato extended abstract per valutare la coerenza e l'adequazione al tema della rivista, accettandole o meno. Agli autori selezionati verrà chiesto di inviare il testo completo del contributo per iniziare il processo di double blind peer review.

I testi completi sono sottoposti a un processo di revisione tra pari e valutati da un revisore, con l'obiettivo di giungere a una decisione sulla pubblicazione o evidenziare le modifiche appropriate al contributo. I vari revisori dei saggi valutano la coerenza scientifica e tematica del contributo proposto, l'interesse per l'argomento trattato e la qualità dell'articolo.

Le sezioni "Editoriale", "Recensioni" e "Eventi" non sono soggette a peer review ma vengono revisionati dalla Redazione.

Qual è la sua periodicità?

Semestrale

Pubblica una call?

Due call per annualità

Può definirsi multidisciplinare?

Sì, ospita contributi di diverso taglio disciplinare

Può definirsi internazionale?

Sì dal 2010

Ma la rivista ha una storia gloriosa e ha avuto tra i suoi autori personaggi di levatura internazionale, ma il suo carattere non è mai stato orientato prettamente a criteri bibliometrici o di mera valutazione.

Quali sono le regole a cui si deve attenere l'autore secondo il codice etico della rivista?

- Gli autori devono garantire che le loro opere siano del tutto originali e, qualora siano utilizzati il lavoro e/o le parole di altri autori, che queste siano opportunamente parafrasate o citate letteralmente, in ogni caso, il riferimento al lavoro di altri autori deve essere sempre indicato.
- Gli autori hanno l'obbligo di citare tutte le pubblicazioni che hanno avuto influenza nel determinare la natura del lavoro proposto. Gli autori di articoli basati su ricerca originale devono presentare un resoconto accurato del lavoro svolto, nonché una discussione obiettiva del suo significato. I dati relativi devono essere rappresentati con precisione nel manoscritto.
- I manoscritti devono contenere sufficienti dettagli e riferimenti per permettere ad altri la riproduzione della ricerca svolta. Dichiarazioni fraudolente o volontariamente inesatte costituiscono un comportamento non etico e sono inammissibili.
- I manoscritti proposti non devono essere stati pubblicati come materiale protetto da copyright in altre riviste. I manoscritti in fase di revisione dalla rivista non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione. Inviando un manoscritto, l'autore/gli autori concordano sul fatto che, se il manoscritto è accettato per la pubblicazione, tutti i diritti di sfruttamento economico, senza limiti di spazio e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate, saranno trasferiti alla Direzione della Rivista.
- La paternità letteraria del manoscritto è limitata a coloro che hanno dato un contributo significativo per l'ideazione, la progettazione, l'esecuzione o l'interpretazione dello studio. Tutti coloro che hanno dato un contributo significativo devono essere elencati come co-autori. Qualora vi siano altri soggetti che hanno partecipato ad aspetti sostanziali del progetto di ricerca, devono essere riconosciuti ed elencati come contributori nei ringraziamenti. L'autore di riferimento deve garantire che tutti i relativi coautori siano inclusi nel manoscritto, che abbiano visto e approvato la versione definitiva dello stesso e che siano d'accordo sulla presentazione per la pubblicazione.
- Gli autori devono garantire l'originalità e/o la libera pubblicazione delle immagini. Sono anche responsabili di aver accertato che le immagini siano libere da diritti (copyright). In caso di controversia di natura legale sul diritto d'autore delle immagini, gli autori del saggio si faranno carico degli oneri derivanti dalla pubblicazione delle immagini, sollevando il Direttore, il Comitato Scientifico e il Comitato Editoriale da qualsiasi onere. Particolare attenzione deve essere posta nel richiamare le fonti e gli eventuali lavori di altri autori. Ogni citazione deve essere verificata dall'autore.

- Gli autori devono indicare nel manoscritto conflitti finanziari o altre tipologie di conflitto di interesse che possono influenzare i risultati o l'interpretazione del manoscritto. Tutte le fonti di sostegno finanziario al progetto devono essere indicate.
- Qualora un autore riscontri errori significativi o inesattezze nel manoscritto pubblicato ha il dovere di comunicarlo tempestivamente al comitato di redazione della rivista o all'editore e cooperare con gli stessi al fine di ritrattare o correggere il manoscritto.

Qual è il processo editoriale e le regole a cui si deve attenere l'Editorial Board?

- Il Direttore della Rivista, il Comitato Scientifico e il Comitato Editoriale sono i responsabili della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla Rivista stessa. Nelle loro decisioni essi sono tenuti a rispettare le strategie e l'impostazione editoriale e scientifica della Rivista e vincolati dalle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del copyright e plagio.
- Il Direttore e il Comitato di Redazione nell'assumere le proprie decisioni si avvalgono del supporto di studiosi ed esperti esterni al Comitato Scientifico secondo una procedura di Double blind peer review (da questa sono esclusi i contributi delle sezioni "Editoriale", "Recensioni" ed "Eventi"). I membri del Comitato Editoriale sono tenuti a valutare preliminarmente i manoscritti per il loro contenuto scientifico, senza distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, orientamento scientifico, accademico o politico degli autori.

Qual è la politica della rivista rispetto alla "scienza aperta"?

La rivista fornisce un accesso aperto immediato ai suoi contenuti permettendo ai lettori di scaricare, copiare, distribuire, stampare, cercare o collegare i testi completi dei suoi articoli e di usarli per qualsiasi altro scopo legale.

A questo fine la rivista è pubblicata in accordo con l'editore sotto una licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale 4.0 Internazionale (CC BY-NC-ND).

Quali sono i suoi costi?

Circa 7.000 euro annui per impaginazione gestione sito

Da chi vengono sostenuti?

La rivista non richiede costi di elaborazione e presentazione degli articoli a carico degli Autori essendo completamente finanziata dal centro DIAPReM del Dipartimento di Architettura UNIFE.

Quali sono gli aspetti che intendi migliorare in futuro?

In prospettiva, ritengo prioritario ampliare il numero e la qualità delle proposte ricevute, perché una rivista vive della vitalità del suo ecosistema scientifico e culturale. Allo stesso tempo, è necessario garantire continuità alla testata oltre le persone, affrontando la sfida – non semplice – della sostenibilità economica e organizzativa di un prodotto editoriale scientifico che non si basa né su abbonamenti né su inserzioni pubblicitarie, ma su un impegno volontario e sul finanziamento dipartimentale.

Un altro obiettivo strategico riguarda la costruzione di nuove sinergie con altre riviste o realtà affini: far crescere **occasioni comuni di incontro, dibattito e confronto**,

non necessariamente orientate alla pubblicazione. Uscire dall'autoreferenzialità è essenziale per non ridurre la rivista a un semplice repository disciplinare e per mantenere vivo il suo ruolo critico.

Vedo inoltre la necessità di rendere più visibile la rivista al di fuori dell'ambito strettamente disciplinare, aumentando la sua capacità di ascolto e intercettando vari portatori di interesse. Anche questo può passare attraverso la creazione di eventi – online o in presenza – che restituiscano la dimensione pubblica della rivista e che la rendano un soggetto attivo nella realtà contemporanea. È una strada per farla crescere, per rinnovarne i contenuti, per attrarre energie nuove e, non da ultimo, per preparare un futuro passaggio generazionale che garantisca continuità e apertura verso idee più giovani e visioni innovative.

Infine mi piacerebbe favorire l'ibridazione con temi, linguaggi e pubblici diversi. Anche questo richiede coraggio editoriale: la capacità di prendere posizione, di ospitare punti di vista non allineati, di differenziarsi da libri e atti di convegno, di affrontare temi “caldi” o “freddi”.

Dal tuo osservatorio, come direttore di rivista, come vedi il futuro della disciplina nel campo della ricerca, della didattica e della terza missione?

Il futuro della disciplina richiede un equilibrio delicato tra accreditamento scientifico e libertà editoriale. Il dibattito interno sulla possibilità di diventare rivista di classe A ne è un esempio: una prospettiva che aumenterebbe il riconoscimento, ma che rischierebbe di irrigidire alcune libertà che considero fondamentali, come ospitare numeri sperimentali, contributi non referati o autori che non sarebbe sensato far passare attraverso una double blind review.

Dal punto di vista della ricerca, la rivista ha sempre mantenuto una forte apertura: nessuno steccato tematico, nessuna chiusura disciplinare. È un luogo dove questioni emergenti possono trovare spazio prima che diventino mainstream – come accaduto, ad esempio, con temi legati alla conservazione del patrimonio artistico contemporaneo o con le pratiche partecipative. Credo che, in futuro, la rivista debba continuare a essere un osservatorio attento ai cambiamenti del mondo reale, alle trasformazioni del mercato delle costruzioni, alle innovazioni normative e tecnologiche che impattano sulla professione.

Sul fronte della didattica, la rivista ha spesso valorizzato lavori derivati da percorsi di tesi quali prime attività di ricerca, purché già maturi e pubblicati in forma già promettente di sviluppo. Questa funzione di “cassa di risonanza” per talenti giovani è un aspetto da preservare, perché crea un ponte naturale tra formazione e ricerca. Oppure sul fronte della valorizzazione delle conoscenze, quando abbiamo collaborato al Progetto della UID “Nati per disegnare” e abbiamo toccato con mano l'impatto vero sulle persone e le comunità, anche avendo il coraggio di affrontare argomenti che hanno un fattore di necessità e usando un linguaggio semplice, che non vuol dire banale.

Ancora per quanto riguarda la terza missione, vedo uno spazio straordinariamente fertile: le riviste dovrebbero uscire dai loro siti, abbandonare l'idea di parlare solo ai ricercatori o ai valutatori e tornare a essere luoghi capaci di incidere sui dibattiti pubblici, anche oltre il perimetro della disciplina. Questo significa coinvolgere stakeholder territoriali, amministrazioni, professionisti, comunità locali; significa

promuovere incontri, dibattiti, “arene aperte” dove le testate dialogano tra loro e con il mondo reale.

La disciplina è immersa nel mondo: non può essere una monade autonoma. Le riviste, come strumenti culturali vivi, dovrebbero tornare ad avere la forza di porre domande scomode, aprire conflitti costruttivi, proporre visioni nuove, non limitarsi a riprodurre processi consolidati. Solo così potranno contribuire a generare le condizioni per l'innovazione futura, come accadde negli anni in cui si scommetteva sul digitale molto prima che diventasse realtà diffusa.

In sintesi, il futuro richiede coraggio, apertura, capacità di ascolto e di presenza pubblica. È un cammino che non riguarda solo la rivista, ma il ruolo stesso della disciplina nelle sue tre missioni fondamentali.

XYdigitale

Direttore: Giovanna Massari

Intervista a cura di Edoardo Dotto

Anno di fondazione della rivista - Storia della rivista

1986: nasce «XY dimensioni del disegno» alla Sapienza Università di Roma (editori Cedis e poi Officina), dove resta attiva fino al 2002.

2016: riparte «XY» all'Università di Trento (editore Casa editrice Università di Trento).

Breve cenno storico: <https://www.xydigitale.it/la-serie-storica/>

A chi si rivolge la rivista

A studiosi/e che abbiano interessi scientifici nei campi della rappresentazione dell'architettura e dell'uso dell'immagine nella scienza e nell'arte

La sua declaratoria

La rivista «XY» si propone come rassegna critica multidisciplinare orientata all'architettura e ai temi della rappresentazione in termini storici, teorici e operativi, con uno sguardo attento alla sperimentazione scientifica e alla ricerca progettuale. Lo scopo della rivista è stimolare e diffondere gli studi nel settore del disegno, del rilievo, della percezione visiva e della comunicazione grafica, nonché promuovere ogni possibile connessione con altri ambiti di conoscenza che si relazionino con la bidimensionalità dell'immagine cui si riferiscono le coordinate cartesiane che figurano nel nome.

Qual è la sua periodicità?

Semestrale

Pubblica una call?

Sì

Può definirsi multidisciplinare?

Sì

Può definirsi internazionale?

Sì

Quali sono le regole a cui si deve attenere l'autore secondo il codice etico della rivista?

I doveri degli Autori e delle Autrici sono esposti nel Codice etico (https://www.xydigitale.it/images/fileScaricabili/XY_CodiceEtico.pdf) e articolati in paragrafi: Rispetto delle procedure di pubblicazione; Correttezza (pubblicazioni multiple, ripetitive e/o concorrenti, paternità dell'opera); Originalità e plagio (indicazione delle fonti); Divulgazione e conflitto di interessi

Qual è il processo editoriale e le regole a cui si deve attenere l'Editorial Board?

Le politiche editoriali sono in corso di pubblicazione. Si riporta di seguito l'estratto relativo al processo di revisione scientifica e di pubblicazione.

La pubblicazione di un saggio è gestita interamente tramite la piattaforma OJS e segue questa successione.

1. Autori/autrici inviano una sintesi redatta in forma anonima secondo il modello proposto dalla piattaforma, completa di titolo, eventuale sottotitolo e un'immagine significativa con didascalia.
2. Il Comitato scientifico valuta le proposte in base a criteri di pertinenza tematica e di chiarezza espressiva.
3. La Redazione trasmette a Autori/autrici l'insieme dei giudizi assegnando quattro livelli di valutazione (accettato, accettato con suggerimenti, accettato sub-conditione, non accettato). Nei primi tre casi si chiede di inviare il saggio esteso solo in lingua madre entro i tempi stabiliti.
4. Autori/autrici inviano il testo completo di sintesi, parole chiave, bibliografia, immagini con didascalie e relativi crediti, nel rispetto dei modelli e delle norme redazionali disponibili nelle pagine web di «XY», oltre al contributo complessivo liberamente impaginato e reso anonimo.
5. La Redazione controlla che sia rispettato quanto previsto al punto 4, inclusa l'adeguatezza delle immagini, e annota l'esito della verifica, con eventuali richieste di integrazione e/o correzione, nella scheda di revisione (il mancato rispetto delle norme può comportare il rigetto della proposta).
6. La Direzione/Redazione ed eventuali Curatori/curatrici individuano di concerto due figure con specifiche competenze, interne e/o esterne al Comitato dei revisori scientifici, alle quali inviare il saggio completo in forma anonima.
7. Ciascun revisore vaglia la qualità scientifica del contributo e formula il proprio giudizio compilando la scheda di revisione scientifica.
8. In caso di giudizio discordante, la Direzione/Redazione ed eventuali Curatori/curatrici individuano di concerto un terzo revisore a cui chiedere un'ulteriore valutazione scientifica.
9. La Redazione raccoglie gli esiti del processo di revisione anonima, verifica puntualmente il rispetto delle norme redazionali e comunica ad Autori/autrici la valutazione finale (pubblicabile, pubblicabile con correzioni, pubblicabile con correzioni e ulteriore revisione, non pubblicabile), inviando contestualmente le due/tre schede di revisione redazionale e scientifica.
10. (eventuale) Autori/autrici integrano e/o modificano e inviano nuovamente il contributo sulla base dei commenti e suggerimenti ricevuti. Se è necessaria un'ulteriore revisione, il contributo è pubblicato solo se il secondo processo di valutazione anonima ha esito positivo.
11. Autori/autrici inviano il saggio definitivo completo della versione in lingua inglese, unitamente alla "Licenza a pubblicare" compilata e firmata. Contestualmente trasmettono i propri dati biografici tramite il modulo predisposto online.
12. La Redazione mette in produzione e pubblica il fascicolo.

Qual è la politica della rivista rispetto alla "scienza aperta"?

Totale e assoluta adesione ai principi OS, essendo una rivista Diamond Open Access.

Quali sono i suoi costi?

5.000 euro annui

Da chi vengono sostenuti?

Fino al 2025 dal fondatore/direttore, dal 2026 dalla costituenda Fondazione Roberto de Rubertis

Quali sono gli aspetti che intendi migliorare in futuro?

Indicizzazione (già in corso) e internazionalizzazione

Dal tuo osservatorio, come direttore di rivista, come vedi il futuro della disciplina nel campo della ricerca, della didattica e della terza missione?

Anzitutto, io sono tuttora convinta che si debbano avere alcune riviste autenticamente "di settore", che si collochino con una propria identità ben definita nel panorama multi-inter-trans-disciplinare in cui tutti/e lavoriamo. Per questo è importante esigere che le declaratorie siano chiare e ben perimetrare, nonché tenute presenti ogniqualevolta si accettino le proposte. L'intervista che abbiamo fatto mi ha portato a riconsiderare anche quella di XY, che potrebbe essere sviluppata in termini ancor più precisi, senza nulla togliere all'apertura dei contenuti, soprattutto se potesse contare sul confronto con le declaratorie delle riviste affini.

Come naturale conseguenza, credo che la pubblicazione di una call tematica, anche occasionalmente se non stabilmente, sia un impegno al quale un Comitato Scientifico non può sottrarsi: perché è il modo che abbiamo per valorizzare la ricerca di base, cogliere anticipatamente le novità, insistere sulla priorità del metodo. Credo anche che la proliferazione delle iniziative non aiuti e che dovremmo avviare un confronto che porti a disincentivare la fondazione di nuove riviste, dimostrando che quelle esistenti (e non sono poche) sono disponibili a discutere e accogliere nuove forme di collaborazione in modo trasparente e inclusivo, se emergono convergenze di interessi e di approcci.

In secondo luogo, penso che le nostre riviste debbano ostinarsi a salvaguardare congiuntamente la qualità scientifica e quella editoriale. Si tratta di due impegni molto onerosi, che potrebbero sicuramente trarre beneficio da alcuni strumenti di lavoro dichiaratamente condivisi, prodotti dalle redazioni che vogliano aderire a un "coordinamento" nazionale che porti a pubblicare linee guida, schede e norme per i processi di valutazione scientifica e di revisione redazionale. Nel 2020 il nostro settore ha diffuso un vademecum per chi valuta e chi scrive: si potrebbe ripartire da là e poi affrontare anche la questione della correttezza grafica (es.: se una piattaforma è presentata come ad accesso aperto, deve fornire le informazioni previste).

In rapporto a ciò, il riconoscimento della responsabilità di chi valuta i saggi diventa una priorità assoluta e dovremmo orientarci verso la costituzione di un albo apposito e opportunamente gestito; se ben ricordo, anni fa l'Alma Mater aveva avviato un progetto in merito, nell'ambito del proprio progetto Scienza Aperta, ma ora non trovo più i riferimenti. Potremmo altresì capire se ci sono le condizioni per innovare il processo e sperimentare l'open peer review; potremmo anche approfondire a che condizioni le nostre testate ad accesso aperto possono diventare davvero "native digitali", cioè interattive e occasionalmente associate a banche dati (non mi risulta che il nostro settore abbia un data journal).

In ultimo, le riviste dovrebbero restituire a tutto tondo la consistenza disciplinare del "Disegno" (tanto per usare la parola associata al CEAR 10/A) sul fronte della ricerca, della formazione e della terza missione. Forse l'unico modo per farlo è avere il coraggio di selezionare solo i contributi che danno apporti effettivi in termini di approfondimento della conoscenza, replicabilità della sperimentazione, crescita culturale diffusa. Sappiamo che attualmente non è così, perché viviamo il

condizionamento del "publish or perish" che ha influito pesantemente soprattutto sulle ultime generazioni. Ricordiamoci però che siamo sempre noi a fare la differenza: in solitaria si rasenta l'autolesionismo, ma in forma associativa il peso può essere diverso.

TRIBELON

Direttore: Sandro Parrinello
Intervista a cura di Francesca Fatta

Perché è nata TRIBELON e quale percorso intende seguire in vista del riconoscimento come rivista scientifica

Erano anni che desideravo dar vita a una rivista capace di inquadrare con un taglio specifico il tema della rappresentazione in architettura. Il fatto che a Firenze, sede storicamente cruciale per il nostro settore scientifico–disciplinare, non fosse mai esistita una rivista di Disegno mi ha convinto che non solo fosse utile, ma necessario colmare questa lacuna. Il Dipartimento di Architettura ospita numerose riviste, tutte di classe A, ed era paradossale che proprio il Disegno non avesse un proprio spazio di disseminazione scientifica.

In questo contesto nasce TRIBELON, come risposta all'esigenza di creare un luogo editoriale capace di coniugare rigore metodologico e apertura ai linguaggi emergenti della rappresentazione. La rivista intende documentare, confrontare e valorizzare ricerche che, pur affondando le radici nella forte tradizione fiorentina, interrogano strumenti, pratiche e prospettive contemporanee: dalla modellazione digitale alla visualizzazione scientifica, dal disegno come forma di conoscenza alla conservazione e comunicazione del patrimonio. Il percorso verso il riconoscimento come rivista scientifica prevede l'adozione di standard editoriali internazionali e di un sistema di *peer review* trasparente e tracciabile, un codice etico rigoroso, una metadattazione conforme ai principali repository, fino all'inserimento progressivo in indici e banche dati.

Su questo fronte TRIBELON nasce già strutturata. La sfida più complessa riguarda piuttosto l'affermazione della qualità, che si costruisce con il tempo: selezionare temi rilevanti, costruire un dialogo solido con revisori e autori, consolidare un interesse internazionale non solo nei comitati ma anche nel pubblico dei lettori, affinché la comunità scientifica riconosca la rivista come luogo autorevole e necessario.

A chi si rivolge la rivista, in ambito nazionale e internazionale.

La rivista si rivolge a docenti, ricercatori e dottorandi del SSD CEAR/10A ma anche a studiosi di settori affini dell'architettura, come storia dell'arte, conservazione, informatica grafica, scienze cognitive e a professionisti coinvolti nei campi della rappresentazione, del progetto e della valorizzazione del patrimonio. A livello internazionale, vuole parlare a chi lavora su *drawing studies*, *visual studies*, *digital heritage* e *game studies*, offrendo uno spazio per il dialogo tra scuole europee e oltre. Devo dire che mi piacerebbe che diventasse uno strumento per gli studenti di architettura, che fosse letto anche da loro e non solo dai ricercatori del nostro settore. Spero che venga divulgata tra i dottorandi e tra i laureandi e che possa appassionare diversi livelli di studiosi.

Per fare questo abbiamo introdotto le *Rubriche*, in modo da costruire dei dialoghi aperti che in ogni numero possano creare degli affezionati, o anche le *Interviste con i maestri del disegno*, che danno un volto e una voce a personalità che gli studenti vedono solo come nomi sulle copertine dei libri.

Contenuti della declaratoria: tematiche e inclusività; interdisciplinarità

La declaratoria privilegia l'oggetto "Disegno" in senso ampio: pratiche di rappresentazione, teoria e didattica del disegno, tecniche grafiche, geometria descrittiva, *digital modelling*, HBIM, visualizzazione scientifica, narrative spaziali e *applied games* per il patrimonio. Pur avendo un nucleo disciplinare, TRIBELON è intenzionalmente inclusiva: accoglie contributi che declinano il Disegno in relazione ad altre discipline. Ciò la rende intrinsecamente interdisciplinare: il dialogo con informatica, scienze umane, scienze naturali e tecnologie per il patrimonio è considerato valore aggiunto.

Punti di forza e criticità dell'iniziativa radicata nella tradizione fiorentina; come favorire interdisciplinarità e internazionalità.

Il radicamento fiorentino è una forza in quanto fornisce identità, network storico-scientifico e autorevolezza nella tradizione del disegno. Rappresenta però anche la sfida di non apparire provinciale per cui l'obiettivo è sfruttare la tradizione come base critica e aprirsi a contributi esterni, promuovendo autori internazionali, call tematiche con partner stranieri e "linea continua", l'esperimento ancora in stato embrionale, che speriamo possa diventare nel tempo la sezione più internazionale della rivista.

Devo dire che la rivista accoglie articoli in molte lingue, ma non è volutamente bilingue. Oggi con gli strumenti dell'intelligenza artificiale è facilissimo tradurre un articolo se non si è in grado di leggerlo in inglese, francese, spagnolo o in italiano. Preferisco che ciascun autore scriva come si sente più a suo agio e che poi sia il lettore a districarsi nella traduzione con i tantissimi strumenti a disposizione. L'abstract, il titolo e i metadati vengono inseriti sempre anche in inglese per favorire l'interazione e l'indicizzazione con le principali banche dati internazionali.

Call vs numeri liberi; periodicità e carattere dei volumi futuri.

La rivista adotta un modello ibrido: le "Monografie tematiche" sono i numeri che si basano su call tematiche con *deadline* mentre "linea continua" è sempre aperta (*open call*) per contributi vari. Le call tematiche hanno periodicità semestrale generando numeri monografici per approfondimenti metodologici e miscellanee libere per dialoghi interdisciplinari.

Le call vengono programmate con un anticipo di quattro numeri rispetto all'uscita in corso.

Per il 2026 sono previsti un numero dal titolo *Segni significanti* e uno dal titolo *Oltre il modello*, il primo più espressamente rivolto al disegno e il secondo alla modellazione o al digitale, ma non per forza. Le tematiche delle call danno modo di fare grandi riflessioni a tutto tondo e di affrontare le ricerche da angolazioni o punti di vista inusuali.

Processo di selezione e revisione dei paper.

Il processo è basato su *peer review* a doppio cieco per garantire imparzialità nella valutazione dei contributi. Dopo un primo check editoriale di ammissibilità effettuato sugli abstract per eliminare le numerose richieste che arrivano, specialmente dall'estero, non in linea con la rivista e nelle quali viene vagliato sostanzialmente la tematica del saggio, viene richiesto agli autori di produrre il testo e i manoscritti vengono sottoposti a due o tre referee esperti, scelti dal comitato redazionale sulla base di un principio di turnazione del comitato scientifico della rivista. Le revisioni seguono un format molto approfondito e dettagliato che consente al revisore di descrivere con molta serietà l'articolo che sta revisionando.

Ho costruito personalmente le schede e raccolgo anche numerose lamentele dai revisori che sono costretti a scrivere un mini saggio sul saggio, ma io credo che questo sia estremamente utile e contribuisce a differenziare enormemente il processo di revisione, accurato e rigoroso, dal processo di valutazione, forse più morbido.

Alla prima revisione segue una mail agli autori con il responso e le richieste di integrazione che vengono fatte sia dai revisori che dalla redazione (normalmente per gli aspetti più tecnici o anche legati all'impaginazione che nel mentre prodotto in bozza). Per particolari contributi metodologici o con dati, è prevista la richiesta di materiali integrativi (dataset, modelli 3D, video) che vengono aggiunti tramite *qr-code*, per dare maggior interazione con i criteri degli open data.

Organizzazione editoriale, regole per l'Editorial Board e funzione del Comitato scientifico

L'organizzazione prevede un Direttore, un Editorial Board operativo e un Comitato Scientifico internazionale. L'Editorial Board si occupa della governance quotidiana: gestione delle call, selezione dei referee, editing dei testi, policy di pubblicazione. Deve attenersi a regole di *conflict of interest*, trasparenza sui processi e standard di qualità (tempo di risposta, revisione). Il Comitato Scientifico ha funzione di garanzia valuta la qualità scientifica complessiva e assicura la reputazione accademica della rivista.

Essendo una rivista giovane è importante che l'immagine, l'etica e l'estetica della rivista siano chiare. La redazione fa un lavoro molto importante, di concerto con il direttore della rivista, perché tutto questo risulti estremamente riconoscibile, sia nella versione online, nella gestione del sito e della piattaforma, che nella versione cartacea.

Personalmente dedico molta attenzione all'editoriale e da quando gestisco Tribelon la scrittura degli editoriali mi intriga molto. Cerco di usare questo spazio di dialogo con i lettori per descrivere come vorrei che fosse letta e compresa la rivista.

Regole etiche per gli autori.

Gli autori devono rispettare il codice etico della rivista: dichiarazione di originalità, assenza di plagio, disclosure dei conflitti di interesse, dati e materiali aperti ove possibile, corretta attribuzione delle fonti e adesione alle norme di tutela del patrimonio (per studi su opere sottoposte a vincolo). Tutte queste norme sono presenti sul sito web della rivista e ribadite in ogni passaggio dei processi di revisione e controllo per evitare che sfugga qualcosa.

Politica su open science.

TRIBELON aderisce ai principi di scienza aperta e incoraggia la pubblicazione di dataset, modelli 3D, materiali multimediali e codice associati agli articoli in repository riconosciuti, l'adozione di licenze aperte compatibili (es. CC-BY-4.0/Creative Commons Attribution 4.0 International), e la metadattazione standard, quali identificatori DOI per i contributi e l'ORCID per gli Autori). Si favorisce la riproducibilità e la trasparenza, pur rispettando vincoli legati al patrimonio culturale e alla privacy. I prodotti multimediali e i modelli vengono resi accessibili anche tramite dei *qr-code*, per rendere più interattiva la rivista e favorire la visualizzazione di modelli e sistemi 3D o codici e script, quando necessario.

Costi e sostenibilità economica.

La rivista è finanziata dal Dipartimento di Architettura, dalla Sezione di Disegno e anche dal Direttore Editoriale che contribuisce a integrare dai propri fondi quando mancano (questo però non lo direi pubblicamente) Fortunatamente il gruppo di redazione è interno al gruppo di ricerca e così si risparmia (si fa per dire) sui costi legati all'editing e alla produzione multimediale. In generale, comunque, tutti i costi sono prevalentemente sostenuti dall'istituzione promotrice. Per adesso non c'è un piano di maggior sostenibilità economica, tutto dipenderà dal successo o meno della rivista in futuro, sempre però garantendo l'accesso aperto e tutti gli standard editoriali che la rivista persegue.

Aspetti da migliorare in futuro.

Tra le priorità vi è senza dubbio l'accelerazione dei processi di indicizzazione nelle principali banche dati internazionali, insieme al consolidamento di una rete più ampia e stabile di referee stranieri. Un altro obiettivo strategico riguarda il potenziamento della produzione di contenuti multimediali, che la piattaforma dovrebbe essere in grado di ospitare e pubblicare in forma nativa, ampliando così le modalità di comunicazione della ricerca.

Sarebbe inoltre utile implementare procedure più snelle per la gestione dei materiali supplementari, favorendo una pubblicazione più ricca e tecnicamente aggiornata. Parallelamente, ritengo essenziale rafforzare la comunicazione internazionale della rivista: sia la promozione delle uscite, sia la diffusione delle call devono raggiungere circuiti più ampi e diversificati.

Per quanto riguarda le interviste, un ulteriore passo avanti potrebbe essere l'apertura verso colleghi ed esperti di rilievo internazionale, integrando anche un uso più sistematico dei media come strumento di divulgazione e ampliamento del pubblico.

Visione dal direttore: futuro della disciplina del Disegno.

Sono anni che sosteniamo che il Disegno sia al centro di una trasformazione. Mi sono convinto ormai da tempo che la Scienza del Disegno sia per sua ovvia natura sempre in continua trasformazione. Quello che è certo è che le tradizionali linee di suddivisione della disciplina (Disegno-Geometria-Rilievo) oggi siano completamente rivoluzionate, e forse non sono neanche più facilmente riconoscibili. Il rilievo, ad esempio, tanto di moda all'inizio del 2000, è oggi ormai praticato da pochissimi ricercatori, e la pratica del disegno all'interno dei processi di rilevamento sta tristemente sparendo. Del resto, la crisi della rappresentazione ha ricadute profonde in tutte le dimensioni delle scienze architettoniche e purtroppo è evidente in molte scuole italiane e europee. È tuttavia in corso un rilancio culturale della Geometria Descrittiva, seppur timido, e ci sono nuove dimensioni che riguardano la modellazione e la scrittura digitale che devono ancora trovare una propria collocazione formale. Il disegno da pratica tecnica e didattica tradizionale diventa nodo interdisciplinare che connette scienze e tecnologie, con un rischio profondo di perdita di umanizzazione delle capacità critiche e interpretative connesse alla conoscenza.

La sfida futura è mantenere equilibrio tra profondità teorica e rilevanza applicata, garantendo al contempo rigore metodologico e apertura creativa. Il futuro, che viene identificato come proiezione della mente, e quindi come spazio che esiste solo nella rappresentazione è, paradossalmente, l'unica cosa che non è disegnabile. Viviamo in un'epoca in cui persino la fantascienza trova terreno nel reale, dove ciò che credevamo impossibile si manifesta con una chiarezza brutale e certamente il futuro non appare roseo. Il Disegno, proprio perché vive nella soglia tra ciò che è e ciò che potrebbe essere, è il luogo in cui quella sfida può ancora essere pensata, narrata e forse, per quanto umanamente possibile, misurata.

Future linee di lavoro

Con specifico riferimento alle riviste scientifiche, l'attività condotta consente di documentare il contesto e, in particolare, fornire una fotografia del nostro operare.

I profili tematici delle riviste e le parole chiave suggeriscono gli ambiti di maggior interesse, in tal modo rispettando le principali linee di ricerca.

Si ritiene importante correlare i dati raccolti con quelli provenienti dall'analisi di altri prodotti editoriali.

Pertanto le attività del presente gruppo di lavoro si integreranno con quelle del gruppo di "1libro1disegno" al fine di analizzare le monografie e le curatele presentate dal 2020 al 2026.

Inoltre si ritiene che la collaborazione tra i diversi gruppi di lavoro del CTS possa fornire risultati di particolare utilità. Pertanto in prima battuta si propone una collaborazione con il gruppo che affronta le tematiche inerenti i dottorati di ricerca e il gruppo dedicato all'internazionalizzazione.

COMMISSIONI CTS UID | Triennio 2024-2027

COMMISSIONE RAPPORTI INTERNAZIONALI E RELAZIONI CON LE SOCIETÀ SCIENTIFICHE ED ENTI

Coordinatrice generale: Emanuela Chiavoni

Gruppo di Lavoro RAPPORTI INTERNAZIONALI

Coordinatrice: Emanuela Chiavoni

Gruppo di Lavoro RELAZIONI CON LE SOCIETÀ SCIENTIFICHE ED ENTI

Coordinatrice: Cettina Santagati

AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ AL 07/07/2026

Sintesi delle attività e proposte della Commissione

La Commissione si occupa di gestire e promuovere i rapporti sia con istituzioni straniere legate all'ambito universitario, sia con enti e soggetti esterni a quest'ultimo, che operano nel contesto internazionale.

Le sue funzioni includono: lo **sviluppo di strategie e iniziative per aumentare la presenza dell' UID a livello internazionale**; la stipula e il **monitoraggio degli accordi** di collaborazione stipulati dall' UID o dai suoi soci con università, istituzioni, aziende o governi stranieri; il **monitoraggio e la divulgazione** presso i propri soci dei **bandi di finanziamento internazionali**, offrendo supporto a coloro che intendono parteciparvi; la promozione di progetti di ricerca, formazione o trasferimento tecnologico in collaborazione con i partner internazionali; la creazione di reti e **l'organizzazione di eventi di networking**; la comunicazione e la disseminazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti, aumentando la visibilità dell' UID a livello internazionale.

Gruppo di Lavoro RAPPORTI INTERNAZIONALI

Componenti: Emanuela Chiavoni (coordinatrice), Mario Docci, Assunta Pelliccio, Marianna Calia, Salvatore Barba, Cristiana Bartolomei, Alfonso Ippolito, Andrea Pirinu

1. Titolo Ambito di Lavoro

Stato di avanzamento:

I membri della Commissione Internazionale si sono riuniti più volte nel mese di maggio sia tutti insieme che a gruppi ristretti soprattutto per organizzare la giornata informativa. E' stato infatti svolto il **Primo Seminario Informativo della Commissione Rapporti Internazionali e Relazioni con le Società Scientifiche ed Enti** online il giorno 26 maggio (h.17.30_19.00 su meet) ed è stato presentato il lavoro che sta svolgendo il GdL della Commissione Internazionale ai soci della Società Scientifica dell'UID.

In tale giornata sono stati affrontati i seguenti argomenti:

Presentazione GdL e scheda Attività della Commissione internazionale

Presentazione delle Relazioni con le Società Scientifiche ed Enti

Presentazione della ricognizione effettuata sui soci UID con i dati grafici di sintesi derivati

Illustrazione delle possibili OPPORTUNITA' E RICADUTE

*E' stato lasciato uno spazio per le domande ed è stato avviato un **proficuo dialogo**.*

*E' stato presentato un **video riepilogativo delle diverse attività internazionali** svolte.*

Durante il Seminario è stato illustrato il lavoro della Commissione internazionalizzazione e delle Relazioni con le Società Scientifiche ed Enti ed è stato spiegato che tale gruppo di lavoro non persegue solo un obiettivo strategico, ma deve lavorare su un processo trasformativo per produrre effetti sulle questioni che riguardano la ricerca, la didattica, la reputazione scientifica e la governance. La commissione tenta di svolgere un ruolo cruciale nel tradurre questo processo, possibilmente, in risultati concreti, come collaborazioni scientifiche, maggiore visibilità internazionale e miglioramento della qualità della ricerca .

Principali ricadute

1. Rafforzamento della ricerca scientifica
2. Accesso a finanziamenti e progetti competitivi
3. Crescita della visibilità della società scientifica
4. Sviluppo di capitale umano e competenze
5. Innovazione scientifica e interdisciplinarietà
6. Impatto istituzionale e governance
7. Benefici sociali e culturali
8. Criticità e rischi

Criticità :

Durante l'evento c'è stata una nutrita presenza di soci UID che è stata importante per capire l'interesse non solo dei soci grandi ma anche dei soci più giovani.

Step successivo:

Dopo le ulteriori integrazione dei dati nella Ricognizione da parte di altri soci derivate proprio dal Seminario Informativo verranno verificate le diverse letture di sintesi che potranno fornire maggiori indicazioni e nuovi spunti di riflessione.

Altro:

Si propone al CTS e alla presidente di inviare a tutti i soci UID una sintesi del Primo Seminario Informativo della Commissione Rapporti Internazionali e Relazioni con le Società Scientifiche ed Enti con il relativo video realizzato.

Gruppo di Lavoro RELAZIONI ESTERNE E CON LE ALTRE SOCIETÀ SCIENTIFICHE

Componenti: Cettina Santagati (coordinatrice), Ornella Zerlenga, Alessandro Merlo, Michele Russo, Ilaria Trizio
(Complessive max 5.000 battute, spazi inclusi)

1. . RETE SOCIETÀ SCIENTIFICHE ITALIANE

Stato di avanzamento: Continua l'aggiornamento da parte della rete delle società scientifiche italiane attraverso email che contengono link e allegati.
Tra queste si segnalano l'email dell'8.05.2026 e quella 25.05.2026.

Nell'email dell'08.05.2026 sono stati condivisi i link a diversi articoli inerenti l'università e le politiche universitarie.

Nell'email del 25.05.2026 è stato condiviso il decreto di nomina della nuova composizione dell'ANVUR.

Venerando Marano - presidente, professore di Diritto canonico ed ecclesiastico all'Università degli Studi di Tor Vergata ed attuale presidente del Tribunale del Vaticano;

Aurelio Tommasetti, professore di ragioneria all'università di Salerno e già rettore di quella università, fino a dicembre 2025, consigliere regionale campano della Lega;

Matteo Lorito, patologo vegetale, alla fine del mandato come Rettore dell'Università Federico II di Napoli, promotore degli stati generali dell'università di Forza Italia;

Giovanna Cassese, professoressa di Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Napoli, presidente del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale, promotore degli stati generali dell'università di Forza Italia;

Francesco Priolo, fisico, ex-rettore all'Università di Catania.

I link ad alcuni articoli in merito alla nomina (Flc Cgil, Roars)

Il link al rapporto ANVUR sulla VQR <https://www.anvur.it/it/dati-e-pubblicazioni/rapporto-anvur>

E il link alla giornata di presentazione del 28.05.2026
<https://www.youtube.com/live/lF3k1NWfsM>

Il link al documento dell'Accademia dei Lincei sulle università telematiche
<https://www.lincai.it/it/universita-telematiche-considerazioni>

Ad oggi non sono pervenute ulteriori email di aggiornamento.

Per quanto riguarda la discussione in Aula alla Camera del DDL 2735 (Riforma del reclutamento universitario), è stata calendarizzata per martedì 7 luglio 2026.

Il GdL allargato (con il supporto anche di Andrea Pirinu e Marianna Calia) continua a lavorare per sistematizzare il materiale raccolto e proporre una sintesi da pubblicare sul sito web della UID che ricostruisca la timeline e consenta agli associati di consultare il materiale finora raccolto e sistematizzato.

Step successivo:

Pubblicazione sul sito della UID della sintesi prodotta.

2. Avviare manifestazioni di interesse con Società Scientifiche / Associazioni Scientifiche estere per la costituzione di partenariati

Stato di avanzamento:

Non ci sono aggiornamenti.

Altro:

E' pervenuta da parte della prof.ssa Giovanna Massari – direttrice della rivista xy digitale – la richiesta di supporto per la diffusione a livello internazionale della “[prima edizione del Premio](#) Roberto de Rubertis” attraverso la rete dei contatti della Commissione Rapporti Internazionali e con le Società Scientifiche ed Enti. Nelle more della costituzione della rete condivisa tra le diverse società scientifiche internazionali, la prof.ssa Massari è stata invitata ad effettuare la richiesta di diffusione attraverso le news della UID e avviso sul sito web.

3. Instaurare nuove relazioni con Società Scientifiche italiane ed estere

Stato di avanzamento:

Non ci sono aggiornamenti.

Step successivo:

Verificare i contatti con le associazioni scientifiche legate al Disegno Digitale eCAADe (Europa), ACADIA (Nord America), CAADRIA (Asia/Oceania), ASCAAD (Asia occidentale-nord Africa).

A partire dagli esiti della ricognizione del GdL Relazioni Internazionali, verificare la presenza di eventuali ulteriori associazioni scientifiche nei diversi paesi coinvolti.

COMMISSIONI CTS UID | Triennio 2024-2027

COMMISSIONE ARCHIVI

Coordinatrice: Caterina Palestini

Componenti: Laura Farroni (segretaria), Chiara Vernizzi, Alessia Garozzo, Maria Ines Pascariello, Paola Raffa

Stato di aggiornamento al 7 luglio 2026

1. Implementazione del database Archivi sul sito UID

Task 1.1: Si conferma lo stato di avanzamento relativo al ripristino della piattaforma e alla verifica della sua fruibilità e visibilità.

Si rinnova invito all'inserimento delle ricerche dei soci sulla piattaforma UID

<https://www.unioneitalianadisegno.it/test/login.php>

si propone una nuova ricognizione con richieste mail e sito ai soci

Azione in atto: Proseguono i contatti con responsabili di Istituzioni pubbliche e private di archivi (DGA, ICAR, SAB Lazio) per la progettazione di collegamenti ai loro archivi online.

Da proseguire: contatti con responsabili di Atenei da inserire nella piattaforma, e aggiornamento del database con i nuovi dati pervenuti.

Task 1.2: si conferma la promozione della rete UID-Cirice attraverso l'analisi delle possibili forme di collaborazione già in essere, con un primo incontro avvenuto il 12 giugno a Napoli presso l'Università Federico II in occasione del Convegno CIRICE 2026.

2. Ricognizione dei fondi custoditi presso sedi universitarie e altre istituzioni

Task 2.1 Form: in elaborazione

Task 2.1a: Si conferma la revisione della bibliografia ragionata sugli archivi della didattica, articolata come segue:

- a) Bibliografia generale archivi disegni
- b) Bibliografia archivi della didattica
- c) Bibliografia archivi di architettura e tecnologie digitali (inventariazione, conservazione, valorizzazione, fruizione)
- d) Bibliografia archivi di architetti/inventari

Task 2.2 **Disegni di didattica in atenei:** Si conferma quanto riportato nella seduta precedente, ossia che si è conclusa la prima fase di ricognizione avviata sulle

risorse online. Sono stati individuati materiali relativi agli atenei delle città di Catania, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Messina, Venezia, Parma e Ferrara.

La ricerca è stata inoltre estesa all'individuazione di archivi della didattica presenti in altri enti, con particolare riferimento a Rovereto, Firenze, Napoli e Roma.

3. Censimento di archivi privati e pubblici finalizzato all'individuazione dei fondi non ancora inventariati

Continua la prima ricognizione da confrontare con il censimento MIC, al fine di individuare i fondi che non risultano ancora oggetto di specifica attenzione.

4. Dialoghi con gli Archivi di Architettura

È avvenuto l'11 giugno 2026 l'incontro *Dialoghi con gli archivi* presso l'Archivio di Stato di Napoli, in Piazzetta del Grande Archivio 5, 80138 Napoli.

Risultati: adesione di interesse alla rete UID dell'Archivio di Stato di Napoli e dei proprietari dell'Archivio Filippo Alison. Come nelle precedenti edizioni, è stato svolto una tavola rotonda e poi visitata la struttura con illustrazione delle tipologie dei fondi e la visita specifica dell'archivio Filippo Alison che è stato donato. Aurosa Alison ha mostrato interesse a seguire le iniziative UID e a partecipare attivamente.

unione italiana disegno | MINISTERO DELLA CULTURA | DGA DIREZIONE GENERALE ARCHIVI | ARCHIVIO DI STATO | Ministero dell'Università e della Ricerca | PRIN

Dialoghi con gli archivi di architettura

Archivio di Stato di Napoli

11 giugno 2026 | Piazzetta del Grande Archivio, 5

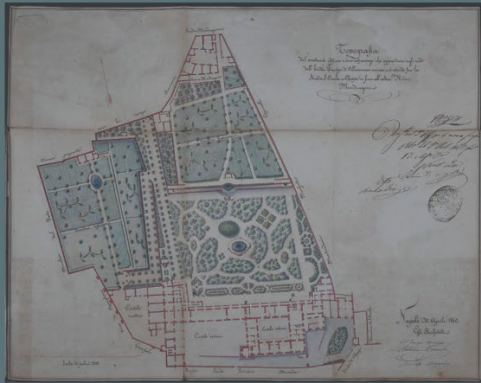
ore 15,00 SALUTI
Ferdinando Salemme | Direttore Archivio di Stato di Napoli
Ornella Zerlenga | Presidente UID

INTRODUZIONE
Caterina Palestini | Presidente Commissione Archivi UID

PRESENTAZIONE
Laura Farroni, Maria Ines Pascariello | Commissione Archivi UID

ore 15,30 TRA PUBBLICO E PRIVATO: UN PERCORSO TRA I DISEGNI DI ARCHITETTURA DELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI
Giuliana Ricciardi | Funzionario archivista

ore 16,30 VISITA ALL'ARCHIVIO FILIPPO ALISON
a cura di Aurosa Alison



Commissione Archivi UID | www.unioneitalianadisegno.it | www.commissione-archivi.it

5. Linee guida per le riconfigurazioni digitali

Dopo la ricognizione dello stato dell'arte sui protocolli delle riconfigurazioni digitali, si è passato all'elaborazione di un workflow dalle fonti al modello 3D finale.

6. Apporti AI nell'ambito degli Archivi di Architettura

Si conferma che prosegue il lavoro di ricognizione dello stato dell'arte con il coinvolgimento di Alessandro Basso e Matteo Flavio Mancini. L'obiettivo è pervenire, entro la fine del 2027, a una mappatura degli apporti della disciplina CEAR 10 A.

È inoltre prevista a settembre una tavola rotonda a inviti presso Roma Tre su ruolo e possibilità offerte dalla AI per gli archivi di architettura, con la partecipazione di istituzioni interessate e titolari di studi di architettura.

COMMISSIONI CTS UID | Triennio 2024-2027

COMMISSIONE BILANCIO

Coordinatore: Stefano Chiarenza

Componenti: Marcello Balzani, Gabriele Rossi, Elena Ippoliti, Maria Grazia Cianci, Alessandro Luigini.

AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ AL 07/07/2026

L'aggiornamento si colloca in continuità con quanto presentato nel mese di marzo 2026. Il lavoro della Commissione è proseguito in modo costante sia attraverso le consuete interlocuzioni operative con la Tesoreria e con i referenti delle attività, sia grazie alla riunione della Commissione tenutasi in data 24 giugno 2026. In questo ultimo incontro si è fatto il punto sullo stato di avanzamento del Convegno di Ferrara, sulla definizione del budget e sulle relative istruzioni operative, consentendo così di restituire un quadro dettagliato e pienamente aggiornato delle azioni in corso.

Ambito 1. Programmazione e gestione del bilancio

Task 1.1. Redazione del bilancio previsionale, consuntivo e rendicontazione / assestamenti di bilancio

- **Stato di avanzamento: COMPLETATO / APPROVATO.** Nella riunione del CTS di gennaio sono stati formalmente approvati il bilancio consuntivo 2025 e il bilancio previsionale 2026. Il processo si è consolidato attraverso criteri più strutturati e un dialogo continuo con la Tesoreria e con i referenti delle attività.
- **Prodotti (Del. 1.1):** *Bilancio previsionale 2026 e Bilancio consuntivo 2025* interamente definiti e consolidati.
- **Step successivo:** Verifica e progressivo affinamento delle procedure adottate.

Task 1.2. Monitoraggio e controllo della spesa

- **Stato di avanzamento: IN CORSO / AVVIO OPERATIVO.** Sono stati avviati operativamente i report trimestrali per il 2026. L'applicazione di procedure sistematiche di preventivazione, autorizzazione e controllo sta garantendo una maggiore leggibilità delle voci e una razionalizzazione delle uscite.
- **Prodotti (Del. 1.2):** I *Report trimestrali di monitoraggio* sono entrati nella fase di operatività.
- **Criticità:** Permane l'esigenza di consolidare gli strumenti di monitoraggio periodico e uniformare la raccolta dei dati economici per finalità comparative.

Task 1.3. Reportistica per l'assemblea dei soci

- **Stato di avanzamento: IN PROGRAMMAZIONE.**
- **Eventi associati (Ev. 1.1):** È in fase di pianificazione un incontro interno di restituzione per illustrare l'andamento ai soci.

Ambito 2. Sostenibilità economica delle attività scientifiche e supporto eventi

Task 2.1. Definizione linee guida per spese eventi UID

- **Stato di avanzamento: IN FASE AVANZATA / STRUMENTO REALIZZATO.** Il *Vademecum economico-gestionale per gli eventi UID* è in fase di consolidamento e integra già i modelli standard per la previsione dei costi e la rendicontazione.
- **Prodotti (Del. 2.1): COMPLETATO IL MODELLO DI BUDGET.** È stato formalmente realizzato e condiviso lo strumento operativo cardine, ovvero il file **Modello_budget_convegno_UID_bozza_finale.xlsx**, che risponde alla definizione del format standard di budget e rendicontazione.
- **Dettaglio dello strumento realizzato (Modello_budget_convegno_UID_bozza_finale.xlsx):**

Il file è strutturato come un budget dinamico composto da 6 moduli operativi:

1. **Dashboard:** Quadro di controllo principale che mette a confronto lo *Scenario Budget* con lo *Scenario Effettivo/impegni* in tempo reale per monitorare i margini.
 2. **Iscrizioni:** Tabella analitica delle entrate basata sulle quote differenziate per categoria di socio per il calcolo automatico dei ricavi.
 3. **Parametri costi:** Driver quantitativi dinamici che collegano le spese al numero effettivo di partecipanti (es. driver per la cena sociale impostato all'80% degli iscritti, calcolo automatico dei lunch/coffee break).
 4. **Uscite:** Registro di gestione delle spese (Catering, Cena sociale, Gestione tecnica, ecc.) che monitora i costi fissi e variabili rispetto ai preventivi, calcolando scostamenti, alert, plafond dinamici e lo stato di impegno di ciascuna voce.
 5. **Riepilogo:** Matrice di sintesi economica che incrocia tutti gli indicatori finanziari.
 6. **Istruzioni:** Linee guida integrate per i responsabili degli eventi scientifici su come variare i parametri e popolare i dati.
- **Step successivo:** Completamento formale del *Vademecum* generale incorporando questo modello Excel.

Task 2.2. Ricerca opportunità di co-finanziamento

- **Stato di avanzamento: IN CORSO (AVVIO ATTIVITÀ).** Sono state avviate le prime attività di ricognizione sistematica per l'individuazione di bandi, finanziamenti e sponsorizzazioni.

- **Step successivo:** Prima restituzione del report complessivo su bandi e sponsorizzazioni.

Task 2.3. Analisi costi-benefici del convegno annuale

- **Stato di avanzamento: IN CORSO (CON EFFETTI POSITIVI).** La revisione approfondita delle principali voci di spesa (ospitalità, servizi, pubblicazioni) sta già producendo benefici in termini di trasparenza e controllo.
- **Integrazione operativa:** Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia economica beneficiano direttamente della sezione *Uscite* e degli *Alert* inseriti all'interno del nuovo file *Modello_budget_convegno_UID_bozza finale.xlsx*, consentendo il calcolo automatico degli scostamenti tra preventivo e consuntivo.
- **Criticità:** Resta centrale la necessità di raccogliere serie storiche omogenee dei costi degli anni precedenti per effettuare analisi comparative nel tempo.
- **Step successivo:** Avvio di una reportistica sintetica periodica a supporto della comunicazione interna societaria.

SINTESI DELLA ROADMAP E PROSSIMI PASSI OBBLIGATORI

1. **Ambito 1:** Restituzione intermedia per l'illustrazione dei bilanci (Ev.1.1) in sede assembleare (Convegno UID 2026).
2. **Ambito 1:** Prosecuzione e consolidamento dei report trimestrali di monitoraggio della spesa.
3. **Ambito 2:** Chiusura formale del testo del Vademecum (Del. 2.1) allegando ufficialmente il *Modello_budget_convegno_UID*
4. **Ambito 2:** Elaborazione e rilascio del primo report ricognitivo su sponsorizzazioni e bandi di finanziamento.

COMMISSIONI CTS UID | Triennio 2024-2027

COMMISSIONE INNOVAZIONE E TERZA MISSIONE

Coordinatore: Marcello Balzani

Componenti: Anna Osello, Cecilia Maria Bolognesi, Gabriele Rossi, Alessio Cardaci, Camilla Casonato

AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ AL 07/7/2026

1. Innovazione, ricerca industriale, “Disegno in ascolto”

Stato di avanzamento:

1.1 Il Simposio UID Ferrara del 25 marzo 2026 con il titolo “*l’Universalità del Disegno*”, è in fase di peer review per la pubblicazione entro fine anno nel n. 2/2026 della rivista scientifica “*Paesaggio Urbano*”.

1.2 La Terza edizione del Simposio UID Urbino 2025 “*Un Dialogo Possibile. Giornate della Rappresentazione e della Conservazione del Patrimonio Contemporaneo*” tenutasi ad Urbino il 4-5 dicembre 2025 è in pubblicazione nel n. 1/2026 di “*Paesaggio Urbano*”, che verrà caricato sul portale della rivista a fine luglio o primi di agosto.

1.3 La Quarta edizione del Simposio UID “*Un Dialogo Possibile. Giornate della Rappresentazione e della Conservazione del Patrimonio Contemporaneo*” dal titolo “*Rappresentare l’arte attraverso lo spazio pubblico: un possibile luogo di conservazione contemporanea*” del 26-27 novembre 2026, già approvata dal CTS UID il 19 marzo scorso, è stata allargata a due nuove sedi (Vanvitelli e UNIROMA5) con delibera dei loro rispettivi Dipartimenti (Vanvitelli 24.03.2026 e UNIROMA5 26.03.2026) e ratificata sempre nel CTS UID del 19 marzo. Quest’anno quindi la sede sarà Caserta presso l’Università degli Studi della Campania ‘Luigi Vanvitelli’ - Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI). La modalità sarà sempre la medesima e le due sedi promotrici (Ferrara e Urbino) garantiscono la continuità e il format sviluppato nelle scorse tre edizioni.

2. Monitoraggi sul rapporto dell’Area con il sistema della ricerca industriale

Stato di avanzamento:

Gli aggiornamenti delle “Scheda di monitoraggio dei dottorandi, RTT, RTDA, RTDB, assegnisti, contratti di ricerca Art. 22 Legge 240/2010, borsisti” e “Scheda di monitoraggio Spin-Off UID” sono pronti, aspettiamo un assenso dal CTS per decidere quando pubblicarle per non ingolfare le richieste con monitoraggi sovrapposti.

3. Terza Missione: Progetto “Nati per Disegnare”

Stato di avanzamento:

3.1: Report iniziative Nati per Disegnare dal 06/07/2026

2026_05_08_Faenza_Centro per le famiglie_NpD+NpL_unità NpD Ferrara
 2026_05_18_Forlì_Pediatria di Comunità_Kit NpD_unità NpD Ferrara
 2026_05_19_Ferrara_Casa Niccolini_unità NpD Ferrara
 2026_05_21_Portomaggiore_Biblioteca comunale_unità NpD Ferrara
 2026_05_23_Forlì_Scuola dell'infanzia Farfalle_unità NpD Ferrara
 2026_06_09_Faenza_Biblioteca Manfrediana_NpD+NpL_unità NpD Ferrara
 2026_06_09_Ravenna_Pediatria di comunità_Kit NpD_unità NpD Ferrara
 2026_06_09_Galliera_Biblioteca per Ragazzi_Referente Giuseppe Amoroso
 2026_06_26_Palermo_Casa di tutte le Genti_Referente Sara Morena
 2026_06_29_Faenza presso il "Centro Per Le Famiglie dell'Unione della Romagna Faentina" Test bambini 0-12 mesi_unità NpD Ferrara
 2026_06_30_Ferrara_Biblioteca Casa Niccolini_unità NpD Ferrara
 2026_07_07_Cervia_Biblioteca Goia_NpD+NpL_unità NpD Ferrara
 2026_07_14_Faenza_Biblioteca Manfrediana_NpD+NpL_unità NpD Ferrara
 2026_07_21_Cervia_Biblioteca Goia_NpD+NpL_unità NpD Ferrara
 2026_07_30_Cervia_Biblioteca Goia_NpD+NpL_unità NpD Ferrara
 2026_07_30_San Lazzaro_Mediateca_Referente Giuseppe Amoroso
 2026_09_05_Ferrara_Manifestazione Estate bambini 2026_unità NpD Ferrara
 2026_10_27_Faenza_Biblioteca Manfrediana_Lettere al Buio_unità NpD Ferrara
 2026_10_29_Faenza_Biblioteca Manfrediana_Lettere al Buio_unità NpD Ferrara
 2026_11_11_Lugo_Biblioteca Comunale Fabrizio Trisi_Formazione_unità NpD Ferrara
 2026_11_20_Lugo_Biblioteca Comunale Fabrizio Trisi_Setting_unità NpD Ferrara

3.2: Va segnalato che a Faenza presso il "Centro per le Famiglie dell'Unione della Romagna Faentina" a fine giugno si è realizzato, con grande successo, il primo setting NpD con bambini e genitori di 4 e di 7 mesi, iniziando una sperimentazione attiva nella fascia 0-1 dei *Mille Giorni*; l'unità NpD Ferrara ha progettato e realizzato un setting replicabile a casa dai genitori finalizzato alle capacità percettive di questa fascia di età, che attualmente è oggetto di analisi e valutazione e che sarà migliorato in altri incontri programmati a Forlì e Faenza nell'autunno.

4. Terza Missione: responsabilità sociale e al public engagement

Nessun stato di avanzamento.

Criticità Generale:

le attività sono molte ma il gruppo è affiatato e si stanno mantenendo le previsioni delle principali attività programmate. Sarebbe importante permettere, viste le tante attività tematiche e di ambito, una integrazione di altri colleghi UID interessati nella "Commissione Innovazione"

UN DIALOGO POSSIBILE.
RAPPRESENTARE L'ARTE ATTRAVERSO LO SPAZIO PUBBLICO: UN POSSIBILE
LUOGO DI CONSERVAZIONE CONTEMPORANEA”
Caserta, 26-27 novembre 2026

Il rapporto tra memoria e contemporaneità costituisce da tempo un ambito centrale di riflessione per la comunità scientifica e professionale impegnata nella tutela e nella salvaguardia del patrimonio artistico e architettonico recente. Tale relazione assume oggi una particolare complessità quando si confronta con le forme dell'arte pubblica e con le trasformazioni dello spazio urbano, caratterizzate da mutamenti rapidi, materiali talvolta effimeri, significati stratificati e un forte legame con i contesti sociali e ambientali in cui le opere sono inserite.

Installazioni permanenti o temporanee, interventi site-specific, opere di arte urbana e architetture contemporanee nello spazio aperto pongono interrogativi cruciali in merito alle pratiche di conservazione, manutenzione, cura e valorizzazione. In questi contesti, l'opera non può essere separata dal luogo che la accoglie: lo spazio pubblico diventa esso stesso “luogo di valore”, campo di sperimentazione e dispositivo attivo di costruzione della memoria collettiva. La conservazione si configura quindi come un processo condiviso, dinamico e multidisciplinare, che coinvolge non solo gli aspetti materiali e spaziali, architettonici ed artistici, ma anche quelli immateriali, relazionali e d'uso.

In questo quadro, la quarta edizione delle **Giornate della Rappresentazione e Conservazione del Patrimonio Culturale Contemporaneo** intende raccogliere contributi che affrontano il tema dell'arte e dell'architettura contemporanee nello spazio urbano, con particolare attenzione ai contesti aperti e pubblici. Il simposio si propone come luogo di confronto tra diverse prospettive disciplinari – architettura, conservazione e restauro, rappresentazione, progettazione urbana – per discutere approcci teorici, metodologici e operativi legati alla cura del patrimonio contemporaneo diffuso nella città.

In uno scenario di continuo cambiamento, segnato dall'evoluzione delle tecnologie digitali e degli strumenti di analisi e comunicazione, lo spazio urbano può diventare un laboratorio privilegiato per sperimentare nuove pratiche di documentazione, monitoraggio, conservazione e valorizzazione. La rappresentazione assume un ruolo strategico non solo come strumento di conoscenza e progetto, ma anche come mezzo di mediazione tra opera, contesto e comunità.

La call invita ricercatori, architetti, conservatori-restauratori, artisti e progettisti culturali a presentare contributi che offrano una visione d'insieme dell'atto conservativo applicato all'arte

pubblica e ai contesti urbani contemporanei. Sono accolti contributi teorico-critici, casi studio e proposte metodologiche relativi a interventi di restauro, pratiche di conservazione programmata, strategie di manutenzione, processi partecipativi e azioni di valorizzazione riferite a opere d'arte, architetture e interventi artistico-urbani in spazi aperti e pubblici.

Particolare attenzione sarà rivolta al tema della rappresentazione nei suoi aspetti più ampi: **dall'impiego di tecnologie digitali per la documentazione e la fruizione alternativa delle opere nello spazio urbano, all'uso di sistemi di data management e visualizzazione per il supporto alle decisioni conservative; dai modelli per il monitoraggio dello stato di conservazione a nuovi strumenti di comunicazione e narrazione capaci di restituire la complessità dei contesti e dei loro valori.**

Il simposio sarà articolato in due sessioni e si aprirà con due key-lectures introduttive dedicate ai temi dell'arte pubblica e dell'architettura contemporanea nello spazio urbano. Ogni sessione ospiterà quattro/sei contributi scientifici selezionati tra quelli pervenuti. Ulteriori contributi saranno scelti per una pubblicazione finale, concepita come strumento di ricognizione sullo stato dell'arte delle pratiche e delle metodologie di rappresentazione a supporto della conservazione e valorizzazione del patrimonio contemporaneo nello spazio pubblico.

Comitato promotore

- Università degli studi di Ferrara – Dipartimento di Architettura
- Università degli studi di Urbino Carlo Bo – Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) – Scuola di Restauro e Scienze Chimiche

Nuove sedi associate

- Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' - Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI)
- Università Telematica San Raffaele Roma - Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita

COMMISSIONI CTS UID | Triennio 2024-2027

COMMISSIONE FORMAZIONE

Coordinatore generale: Carlo Bianchini

AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ AL 05/07/2026

Sintesi delle attività e proposte della Commissione

Il GdL Formazione di Primo e Secondo Livello, proseguendo il lavoro di avvicinamento agli obiettivi stabiliti con riferimento ai 4 ambiti individuati (Forme innovative della didattica, Contenuti disciplinari, Università tradizionali e Università telematiche, Confronto e disseminazione) ha avviato la formulazione di un Questionario finalizzato a una prima ricognizione delle forme innovative della didattica universitaria di base attualmente in essere nel settore del Disegno a livello nazionale nei percorsi formativi inerenti all'Architettura, all'Ingegneria e al Design.

Gruppo di Lavoro FORMAZIONE DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

Componenti: Luigi Cocchiarella (coordinatore), Stefano Chiarenza, Cristina Càndito, Laura Baratin, Pierpaolo D'Agostino, Marta Salvatore, Francesca Maria Ugliotti
(*Complessive max 5.000 battute, spazi inclusi*)

Nel quadro della revisione critica del paradigma pedagogico inteso nel suo insieme (obiettivo strategico della Commissione Formazione dell'UID), la Commissione intende avviare nel prossimo anno accademico una mappatura aggiornata della presenza del settore CEAR-10/A nei corsi di studio che ne prevedono l'insegnamento, al fine di promuovere riflessioni finalizzate, in prima battuta, all'aggiornamento della programmazione di base. Particolare attenzione sarà rivolta alla individuazione dei fondamenti disciplinari comuni ai diversi percorsi formativi, riguardati alla luce delle potenzialità connesse all'impiego degli attuali strumenti operativi e collaborativi, e all'esperienza ad oggi maturata nella sperimentazione di nuove forme didattiche.

Si è quindi dato avvio alla formulazione di un Questionario, che il GDL intenderebbe presentare al prossimo Convegno UID (Ferrara 2026), e possibilmente sottoporre ai docenti della nostra comunità scientifica agli inizi dell'anno accademico 2026/2027.

Questi in estrema sintesi i punti essenziali in discussione.

Scopo

Il questionario mira a una prima mappatura dei *contenuti minimi* da ritenersi imprescindibili e trasversali nei percorsi formativi che prevedono l'insegnamento del Disegno, e a una prima ricognizione rivolta alla percezione dell'impatto e delle potenzialità dei nuovi *strumenti operativi e collaborativi*, nella configurazione degli attuali *scenari* di apprendimento.

Destinatari

Al fine di produrre una mappatura il più possibile capillare degli approcci e dei punti di vista, il GDL ritiene opportuno sottoporre il questionario alle figure a vario titolo coinvolte nell'organizzazione e nello svolgimento della didattica, dunque i docenti di ruolo (professori e ricercatori), i docenti a contratto, e i collaboratori alla didattica attivi a livello nazionale. Non si esclude la possibilità di predisporre in futuro *form* mirati anche al rilevamento periodico dell'opinione degli studenti, da gestire con la collaborazione dei docenti di sede.

Struttura

Il Questionario si articola in tre sezioni: una parte dedicata ai *metadati* personali e relativi allo specifico insegnamento, una *survey* dedicata alla raccolta di dati e informazioni relativi alla organizzazione e allo svolgimento dell'insegnamento, e una *interview* costruita come sondaggio di opinione. Ciascuna sezione è ulteriormente articolata in quesiti, a risposta singola o multipla a seconda dei casi.

Lessico

Già dal primo approccio alla sezione dei metadati di contesto, il GDL ha rilevato l'opportunità di ricorrere a un lessico condiviso, evitando alcune ambiguità presenti nell'uso comune (Corso di laurea per Corso di studio, Corso per Insegnamento, etc.). Analoga attenzione andrà posta ai termini e ai neologismi più recenti.

Alcune note sulla sezione metadati

Questa prima sezione è dedicata alla raccolta dei *metadati personali* e dei *metadati insegnamento*. Il campo dei metadati personali sarà predisposto per la compilazione da parte dei docenti di ruolo, dei docenti a contratto, dei collaboratori alle attività didattiche, nell'intento di raccogliere i vari punti di vista, eventualmente con domande mirate opportunamente evidenziate nel *form*. Il campo dei metadati insegnamento mira a inquadrare l'insegnamento stesso

(monografico, laboratorio, etc.) nel proprio contesto formativo, con quesiti sulla lingua di erogazione, il curriculum (se previsto), l'annualità e il semestre di erogazione, la qualificazione all'interno del manifesto degli studi (di base, caratterizzante, affine, etc.), la classe di laurea (importante anche per mappare insegnamenti integrativi inseriti in corsi di studio che non prevedano il Disegno fra le discipline di base o caratterizzanti), il corso di laurea triennale o magistrale (*track* nazionale o internazionale, etc.), la Scuola, l'Ateneo. Si richiederà anche il *link* alla pagina *web* dell'insegnamento. L'analisi di questi dati consentirà di valutare comparativamente l'offerta disciplinare di base rappresentata nella seconda sezione del Questionario.

Alcune note sulla sezione survey

Questa sezione intende raccogliere i dati inerenti ai *contenuti*, agli *strumenti* e alle *forme didattiche* dello specifico insegnamento. I quesiti sui contenuti saranno soprattutto orientati a far emergere gli argomenti di base sviluppati nella teoria e nelle applicazioni. Per un'indagine più analitica il gruppo di domande riguardanti gli strumenti di elaborazione (software di lavoro) e il gruppo di domande riguardanti gli strumenti collaborativi (piattaforme, drive, etc.), saranno mantenuti distinti. Ci si soffermerà in particolare sui tipi di piattaforma impiegati nello svolgimento di lezioni sincrone e sui tipi di sistemi LMS (learning management system) utilizzati per condividere materiali e gestire attività anche in modalità asincrona, nonché su tipologia e formato dei materiali e delle risorse didattiche utilizzate. Si è inoltre convenuto di chiedere di precisare in quale fase dello svolgimento del programma intervengano tali supporti strumentali, nell'ambito di quale forma didattica (trasmissiva, interattiva, valutativa, etc.) e contesto di apprendimento (a distanza, in presenza, ibrido), indicando il tipo di ambiente o risorsa software impiegato. La sezione si concluderà con quesiti riguardanti l'eventuale impiego di applicativi o strumenti basati sull'intelligenza artificiale. Anche e soprattutto in questa sezione del Questionario, più direttamente legata alle dinamiche dell'innovazione, sarà opportuno curare gli aspetti lessicali, anche in considerazione di un orizzonte tassonomico fortemente internazionale e delle conseguenti istanze di disambiguazione linguistica, emergenti anche nell'impiego degli strumenti più avanzati basati su processi controllati dall'intelligenza artificiale. Per tale ragione alcuni quesiti saranno corredati da opzioni di risposta preventivamente predisposte dal GDL.

Alcune note sulla sezione interview

Questa sezione intende sondare l'opinione dei docenti, invitando a ripercorrere criticamente alcuni aspetti esposti nella sezione precedente, con domande prevalentemente a risposta aperta, strettamente inerenti all'insegnamento oggetto del questionario. I quesiti di apertura riguarderanno l'esplicitazione dei

criteri assunto nell'identificazione dei contenuti didattici “di base” nelle risposte alle precedenti domande, l'indicazione dei contenuti di base ritenuti ormai obsoleti, da potenziare, o da integrare ai fondamenti classici della disciplina. Un secondo e un terzo gruppo di quesiti riguarderanno sostanzialmente l'opinione del docente circa l'impatto degli strumenti operativi e degli strumenti collaborativi sulla progettazione della didattica di base, in particolare sulla selezione degli argomenti in programma, sulla definizione della loro sequenza e delle forme didattiche più idonee a trattarli, nonché sulla possibilità di ampliare l'attuale spettro dei fondamenti disciplinari. Un terzo gruppo di domande riguarderà questioni più generali, di contesto e di prospettiva. Fra queste, la valorizzazione di percorsi formativi mirati attraverso corsi opzionali e tirocini, la costruzione di temi di ricerca per tesi di laurea, di dottorato e post-doc, coerenti con la formazione delle future generazioni di docenti, l'affiliazione a società scientifiche o network tematici.

Risultati attesi dalla survey

La survey mira a evidenziare lo stato dell'arte nell'insegnamento dei fondamenti disciplinari del Disegno nell'ambito degli *attuali scenari pedagogici*, emergenti per effetto dell'interazione fra contenuti, strumenti, e forme della didattica, in una fase di acquisizione ormai matura del digitale nei curricula formativi. L'analisi degli esiti intende anche valutare, nello specifico, segnali di aggiornamento/ampliamento sul fronte dei *contenuti minimi* da includere nella programmazione di base, e i relativi nessi col potenziamento delle strategie didattiche reso oggi possibile dagli attuali supporti strumentali.

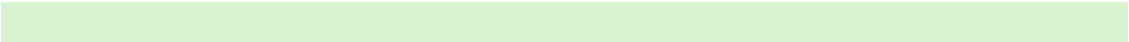
Risultati attesi dalla interview

La sezione *interview* mira soprattutto a intercettare, in modo più diretto e prevalentemente attraverso domande a risposta aperta, possibili *futuri scenari pedagogici* riguardanti i fondamenti disciplinari del Disegno, sulla base dell'esperienza maturata sul campo da docenti e collaboratori alla didattica, nonché a traguardare indizi utili ad alimentare la riflessione sulla formazione delle future generazioni di docenti in coerenza con l'identità dell'Unione Italiana Disegno.

Confronto e disseminazione

Oltre a rafforzare le relazioni con la rete [EDUNEXT](#) (Italian Universities Digital Education Hub) che raccoglie 35 atenei e offre il supporto di personale specializzato, ove necessario i membri del GDL faranno riferimento a strutture e network attivi presso i propri Atenei. In merito ai forum sull'innovazione didattica il prossimo 6 agosto 2020, il GDL rappresenterà l'UID nella sessione plenaria dal

titolo *ISGG: envisioning geometry and graphics education in the AI era*, insieme ai rappresentanti delle società scientifiche nazionali collegate alla International Society for Geometry and Graphics - ISGG, nell'ambito della 22nd International Conference on Geometry and Graphics - [ICGG2026](#), che si svolgerà a Zagabria. Gli esiti della discussione saranno pubblicati sul [Journal for Geometry and Graphics](#) a valle del Convegno.



COMMISSIONI CTS UID | Triennio 2024-2027

COMMISSIONE DI GENERE

proposta da Massimiliano Ciammaichella (†)

Coordinatrice: Ornella Zerlenga

Componenti: Manuela Incerti, Alessandro Meloni, Alessandra Pagliano, Starlight Vattano, Barbara Pasa

AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ AL 05/07/2026

(Comprehensive max 5.000 battute, spazi inclusi)

1. Titolo Ambito di Lavoro: Inclusione espansa

Stato di avanzamento:

TASK 1.1 L'attività di ricognizione sistematica degli atti e delle pubblicazioni UID 2014-2025 è conclusa. La relazione finale, completa di database e apparati infografici, è stata presentata al CTS in data 18 marzo 2026. Il lavoro ha consentito di restituire un primo quadro dell'evoluzione del dibattito scientifico interno sui temi del genere, dell'inclusione e dell'accessibilità, individuando linee di sviluppo utili per le successive attività della Commissione.

TASK 1.2 La raccolta e la ricognizione delle buone pratiche e dei protocolli per il linguaggio inclusivo proseguono come attività di monitoraggio incrementale per il biennio 2026-2027. Il lavoro mira ad aggiornare progressivamente il database rispetto alle evoluzioni nazionali e internazionali e alle pratiche emergenti nel settore del Disegno.

TASK 1.3 Il questionario conoscitivo rivolto base sociale ha raggiunto la piena definizione metodologica e strutturale ed è stato condiviso con il CTS per la validazione finale. **La Commissione è in attesa del relativo via libera**, propedeutico al successivo **invio della rilevazione** e alla definizione delle modalità di restituzione dei risultati, anche in relazione al convegno UID di Ferrara 2026.

Criticità:

La principale criticità riguarda il coordinamento temporale tra le diverse azioni previste e la necessità di procedere per fasi, garantendo coerenza metodologica, sostenibilità operativa e adeguata condivisione interna dei materiali prodotti.

Step successivo:

Acquisizione del via libera da parte del CTS per la diffusione del questionario conoscitivo e definizione, in raccordo con il CTS, delle modalità di restituzione dei risultati, anche in relazione al convegno UID di Ferrara 2026. Proseguimento del popolamento del database relativo al Task 1.2, con aggiornamento progressivo delle buone pratiche, dei protocolli e degli strumenti connessi al linguaggio inclusivo.

Altro:

Gli esiti del questionario e del monitoraggio potranno contribuire alla costruzione di una base conoscitiva condivisa, utile a orientare le successive azioni della Commissione sui temi del genere, dell'inclusione e dell'accessibilità nel settore del Disegno.

2. Ambito di Lavoro: Inclusione visiva e networking**Stato di avanzamento:**

TASK 2.1 È stato definito il bando della *call for drawings*, dedicata al tema **Il disegno come linguaggio universale: oltre gli stereotipi di genere**, che sarà sottoposto all'approvazione del CTS nella prossima seduta utile. La call, prevista nell'ambito del programma come azione volta a sollecitare la comunità scientifica UID sul tema dell'inclusione attraverso il linguaggio grafico, mira a raccogliere contributi originali capaci di interpretare i concetti di identità, genere, diversità e inclusione, oltre gli stereotipi iconografici e i modelli visivi consolidati. Il lavoro ha riguardato la definizione dell'impianto teorico, delle parole chiave, delle modalità di partecipazione, del formato dei materiali richiesti, del form di adesione e dei possibili esiti di valorizzazione dei contributi.

TASK 2.2 L'Osservatorio su eventi, cultura e linguaggi contemporanei resta confermato come azione successiva e sarà avviato in forma progressiva anche a partire dagli esiti della call. I contributi raccolti potranno costituire un primo nucleo documentale utile all'osservazione dei linguaggi visivi contemporanei, con particolare attenzione alle modalità con cui il disegno e l'immagine intervengono nella rappresentazione del genere, dell'inclusione e delle diversità.

TASK 2.3 L'attività di networking e relazioni istituzionali resta confermata come linea di sviluppo del programma. Gli esiti della call e dell'Osservatorio potranno offrire una base concreta per avviare interlocuzioni con Commissioni di Genere di altre società scientifiche, CUG universitari e organismi istituzionali attivi sui temi dell'inclusione.

Criticità:

La principale criticità riguarda la necessità di calibrare le azioni previste in modo progressivo, sostenibile e coerente con l'identità scientifica UID. In particolare, la call richiede una definizione attenta delle modalità di partecipazione, della qualità autoriale degli elaborati e del rapporto tra linguaggio grafico, strumenti digitali e possibili processi di generazione automatica delle immagini.

Step successivo:

Presentazione del bando della *call for drawings* al CTS per la relativa approvazione. A seguito del via libera, si procederà all'avvio dell'iniziativa secondo una tempistica da concordare con il CTS, anche in relazione al convegno UID di Ferrara 2026. In base al calendario condiviso, il convegno potrà costituire occasione di lancio

dell'iniziativa o di prima restituzione dei contributi eventualmente già raccolti. Successivamente si procederà all'organizzazione dei materiali, anche come base documentale per l'Osservatorio sui linguaggi contemporanei e per l'individuazione di possibili interlocuzioni scientifiche e istituzionali.

Altro:

I contributi raccolti potranno essere valorizzati attraverso una sezione dedicata nell'ambito delle attività UID, una possibile raccolta editoriale e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Associazione. Gli esiti della call potranno inoltre orientare le successive attività della Commissione, in particolare rispetto all'Osservatorio sui linguaggi contemporanei e alle azioni di networking previste dal programma.

CALL FOR DRAWINGS

Il disegno come linguaggio universale: oltre gli stereotipi di genere

Negli ultimi anni, il dibattito scientifico e culturale ha dedicato crescente attenzione al ruolo del linguaggio nella costruzione e nella decostruzione degli stereotipi di genere. Tuttavia, mentre il lessico scritto è stato oggetto di riflessioni approfondite e di pratiche volte a una maggiore inclusività, il potenziale comunicativo del disegno come linguaggio universale rimane ancora parzialmente inesplorato in questo ambito. Il disegno, per sua natura, attraversa confini linguistici, culturali e disciplinari, offrendo una forma di espressione immediata, accessibile e capace di attivare processi interpretativi plurali. Disegno e immagini, quindi, non si limitano a descrivere il mondo, ma partecipano alla costruzione della conoscenza e degli immaginari, così come alla definizione di chi è visibile e di chi è escluso, svelando quali relazioni diventano pensabili. In questo senso, esso si configura come uno strumento particolarmente efficace per interrogare, rappresentare e superare stereotipi e *bias*, inclusi quelli legati al genere, aprendo nuovi spazi di riflessione e ricerca.

Consapevole di questo potenziale, la presente call si propone di indagare il ruolo del disegno nel contribuire alla costruzione di una cultura più inclusiva, evidenziando al contempo il persistente divario tra i generi e ponendo le basi per una riflessione scientifica più ampia e strutturata su questi temi all'interno del settore disciplinare CEAR 10/A – Disegno.

L'iniziativa intende dunque rappresentare un primo passo verso la definizione di un campo di ricerca che riconosca al disegno non solo una funzione rappresentativa, ma anche critica e trasformativa rispetto alle questioni di genere.

Obiettivo della call

La commissione di Genere UID invita le persone iscritte all'**Unione Italiana per il Disegno (UID)** a partecipare con un contributo grafico originale che esplori il potere comunicativo del disegno in relazione ai temi della differenza, dell'identità e dell'inclusione.

Modalità di partecipazione

Si invita a presentare:

- **1 immagine originale**, realizzata con qualsiasi tecnica propria delle discipline del disegno (tradizionale, digitale, ibrida). L'eventuale impiego di strumenti di intelligenza artificiale generativa dovrà essere esplicitamente dichiarato e motivato nel testo descrittivo. Non saranno considerate coerenti con la call immagini generate automaticamente senza un riconoscibile processo critico, grafico e autoriale.
- **formato**: JPG A4 orizzontale. Risoluzione 300dpi
- **un titolo**;
- **un sottotitolo**, con funzione esplicativa o interpretativa.
- **tecnica impiegata**
- **un breve testo descrittivo per orientare la lettura dell'immagine** (max 500 parole).

L'elaborato dovrà prendere spunto e offrire una riflessione critica, poetica o speculativa a partire da una o più delle seguenti **parole chiave**:

corpo, cura, diversità, genere, inclusione, intersezionalità, femminismo, donna, uomo, persona, LGBTQIA+

Per partecipare rispondere al seguente form:

Temi e prospettive

I contributi potranno affrontare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- la rappresentazione del corpo oltre gli stereotipi;
- il disegno come strumento di cura e relazione;
- la visualizzazione della diversità e delle identità plurali;
- l'intersezionalità come chiave interpretativa nello spazio grafico;
- nuove narrazioni visive del femminile, del maschile e delle soggettività non binarie;

- il disegno come pratica inclusiva nei contesti della ricerca, della didattica e della società;
- la sperimentazione di tecniche grafiche per la costruzione di narrazioni visive inclusive e intersezionali;
- il ruolo dell'intelligenza artificiale generativa nella produzione, riproduzione o decostruzione di stereotipi visivi, bias e modelli normativi legati al genere

Finalità

Attraverso questa call, la UID intende:

- stimolare una riflessione condivisa sul ruolo del disegno nei processi di costruzione culturale del genere;
- promuovere un approccio critico e consapevole all'interno della comunità scientifica del Disegno;
- valorizzare il contributo del disegno come linguaggio capace di superare i dualismi e le barriere linguistico-culturali;

Esiti

I contributi presentati potranno trovare spazio nella collana editoriale della UID, essere valorizzati attraverso una sezione specifica dedicata nell'ambito del convegno UID di Ferrara ed essere raccolti sul sito istituzionale dell'Associazione.

FORM

Intestazione:

Il disegno come linguaggio universale: oltre gli stereotipi di genere

La call invita le persone iscritte all'Unione Italiana Disegno a presentare un contributo grafico originale che esplori il rapporto tra disegno, genere e inclusione.

L'iniziativa intende valorizzare il disegno come strumento critico e comunicativo, capace di interrogare stereotipi e bias, rappresentare identità plurali e contribuire alla costruzione di una cultura più consapevole, accessibile e inclusiva.

Domande:

Titolo della proposta

Sottotitolo, con funzione esplicativa o interpretativa.

Cognome Autrice / Autore di riferimento

Nome Autrice / Autore di riferimento

Email di riferimento

Affiliazione

Cognome e Nome di eventuali ulteriori Autrici / Autori

Affiliazione

Keywords: (scelta multipla tra le parole scelte nella call)

Upload:

1 immagine originale, realizzata con qualsiasi tecnica propria delle discipline del disegno (tradizionale, digitale, ibrida, ecc.); FORMATO A4 Risoluzione 300dpi

1 file testo descrittivo (max 500 parole) per orientare la lettura dell'immagine .